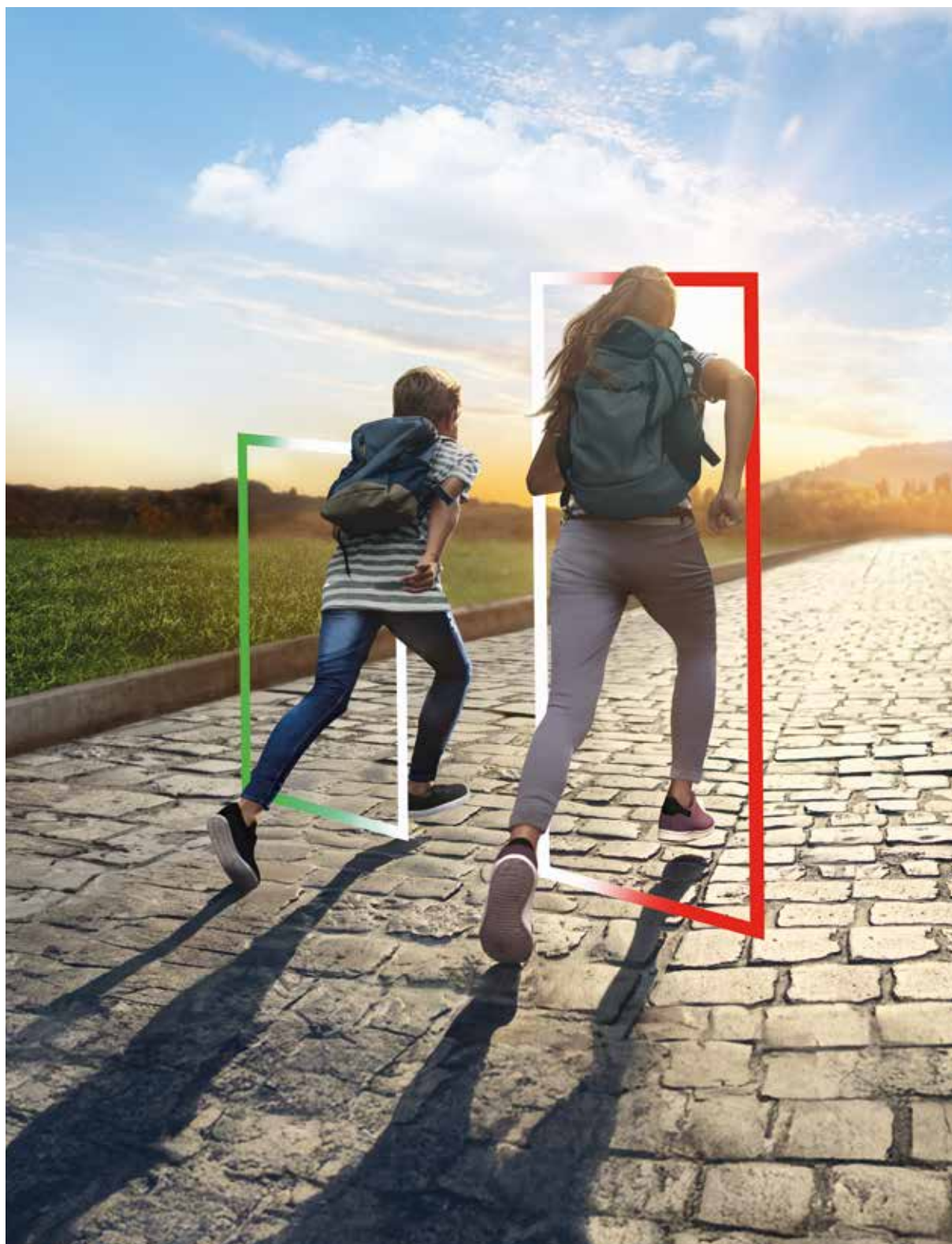


BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2024



1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	3
2.RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
PREMESSA	6
A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	8
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	30
C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI PARTECIPATE	36
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	39
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	41
F. CORPORATE GOVERNANCE	43
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	45
H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	52
3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	53
PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE	54
4.NOTA INTEGRATIVA	62
INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI	63
INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	65
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	67
FINTECNA	74
PATRIMONIO SEPARATO IGED	125
PATRIMONIO SEPARATO EFIM	156
PATRIMONIO SEPARATO EXPO	191
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	214
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	216
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	217
5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	218
6.ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	224
7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	226
8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	235
9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	239

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	Dott. Vincenzo Delle Femmine
	Amministratore Delegato	Dott. Antonino Turicchi
	Consiglieri	Prof. Giacinto della Cananea Dott.ssa Concetta Colasimone Avv. Alessia Di Giacomo Dott. Lorenzo Iucci (*) Dott.ssa Sabrina Coletti (**)
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	Avv. Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Prof. Giustino Di Cecco Dott.ssa Antonia Coppola (*) Dott.ssa Stefania Mancino (**)
	Sindaci supplenti	Dott. Emanuele Rossi Dott.ssa Stefania Mancino (*) Dott.ssa Raffaella Piraccini (**)
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Dott. Giuseppe Lo Prete
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO		Cons. Mauro Oliviero
SOSTITUTO DELEGATO		Cons. Emanuele Petronio
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2023 – 2025)		Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Fino al 22 gennaio 2025

(**) dal 22 gennaio 2025

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

con riguardo alla Vostra Società, l'esercizio 2024 è stato contrassegnato dal consolidamento del modello di *business* derivante dall'attuazione del Piano Strategico 2022-24 di Fintecna e del Piano di Riassetto immobiliare delineato all'interno del Piano Strategico di Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") 2022-2024.

Con riguardo alle attività immobiliari, i servizi di progettazione si sono incentrati maggiormente sui progetti di sviluppo di *trophy asset*, fra cui Le Torri dell'Eur e Poligrafico, quest'ultimo destinato ad accogliere la sede unica delle società del Gruppo CDP nei prossimi mesi. Parallelamente, sono proseguite le attività rientranti nei contratti di *property* e quelle di commercializzazione del portafoglio immobiliare diretto ed indiretto di CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione ("CDPI") che hanno registrato una significativa accelerazione, anche tenuto conto degli accordi preliminari di vendita sottoscritti e che verranno perfezionati nei prossimi esercizi.

Nel corso dell'esercizio, in virtù dell'apprezzamento che l'operato della Vostra Società ha finora ricevuto in tale filone di attività, si è altresì consolidato, con specifiche convenzioni, il coinvolgimento di Fintecna nel fornire supporto: (i) di natura tecnica e amministrativa alle strutture dei Commissari di Governo per la gestione delle emergenze derivanti da eventi sismici o alluvionali, (ii) agli enti locali per gli interventi contemplati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Tale ultima attività, come noto, rientra nel quadro della convenzione firmata da CDP con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 121/2021 (convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156).

Sempre nel quadro dei pilastri del Piano Strategico 2022-24, vale rilevare che nel mese di gennaio 2025 sono stati emanati i decreti del Ministro delle Imprese e del Made in Italy che, dando seguito a quanto previsto dall'art. 19, comma 3-bis del decreto-legge n. 118/2021, ha assegnato a Fintecna il ruolo di Commissario Straordinario nell'ambito di dodici procedure di Amministrazione Straordinaria (Leggi "Prodi" e "Prodi Bis") per un totale di oltre 60 società.

Negli ambiti di operatività più tradizionali si evidenzia che la gestione del contenzioso è proseguita nell'ottica della riduzione dei profili di criticità e di rischio. In particolare, continua a registrarsi un significativo volume di attività finalizzate a fronteggiare le numerose vertenze avviate contro la Società in materia di risarcimento del danno ambientale agli ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna.

La liquidazione del Patrimonio Separato Efim si è concentrata, come di consueto, sulla gestione dei profili di criticità, prevalentemente di natura ambientale, tuttora esistenti negli ex siti industriali, e particolarmente in quello di Portovesme per la prosecuzione del cantiere di bonifica del suolo e l'avvio del programma di trattamento delle acque di falda. Quanto al Patrimonio Separato Iged, gli sforzi si sono concentrati sulla definizione delle problematiche che tuttora impediscono l'alienazione di alcuni cespiti. Un cenno ulteriore merita il significativo *effort* dedicato al servizio di *facility* nell'ambito della locazione dell'immobile di via di Villa Ada al Ministero del Turismo che ha portato alla stipula di un atto aggiuntivo nel mese di settembre u.s.. La liquidazione del Patrimonio Separato Expo 2015 è proseguita nel solco della graduale definizione dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, trasferite a Fintecna nel 2022.

Non sono stati tralasciati percorsi finalizzati a traguardare in un orizzonte temporale breve il completamento delle gestioni liquidatorie di enti e società, anche non partecipati e, in tale contesto, merita segnalare la chiusura di quattro procedure liquidatorie (di cui una avvenuta nei primi giorni del 2025) ed il costante impegno volto a favorire il disimpegno di Fintecna da realtà economiche non più produttive.

Le tematiche riconducibili agli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane sono state affrontate nel quadro delle linee guida del Gruppo CDP orientate a promuovere fra l'altro la *cybersecurity*, la diversità e l'inclusione. Gli organici si sono mantenuti in sostanziale continuità, sia per numero sia per composizione, rispetto all'anno precedente. Le uscite sono state effettuate in via prevalente ricorrendo allo strumento Fondo di Solidarietà del Credito per il quale si segnala la prossima scadenza a giugno 2025.

Con riguardo alla gestione delle risorse finanziarie, anche in connessione all'intervenuta scadenza d'investimenti a lungo termine di ammontare rilevante, è proseguito il costante confronto con CDP e con le istituzioni finanziarie finalizzato a cogliere le opportunità rivenienti dall'andamento dei mercati nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti di Fintecna e del costante contenimento dei rischi.

Nei primi giorni dell'esercizio corrente, in connessione all'avvenuto rinnovo delle cariche sociali, si è dato seguito alle indicazioni pervenute dai Vertici di Gruppo, in merito all'avvio dei lavori per la messa a punto del Piano Strategico di Fintecna per il triennio 2025-2027, che verrà approvato entro il primo trimestre del 2025 e si svilupperà nel rispetto delle Linee Guida e dei Macro-obiettivi previsti dal Piano di Gruppo CDP approvato dalla Capogruppo in data 19 dicembre 2024 e recepiti da Fintecna nel corso del mese di gennaio 2025. Dette Linee Guida contemplano, per la Vostra Società, l'ampliamento delle attività, anche a supporto della P.A., in linea con l'offerta CDP, nonché il consolidamento del *know-how* maturato nella gestione delle procedure liquidatorie e in ambito immobiliare.

Un'attenta gestione delle risorse finanziarie, unitamente al proseguimento delle politiche di attenzione ai costi e di prudente contenimento dei profili di rischio esistenti, ha consentito anche per il 2024 il conseguimento di risultati economici positivi ed il mantenimento della solidità patrimoniale.

L'utile netto di Fintecna - Attività generale, si attesta ad €/milioni 22,9, tenuto conto dell'effetto netto (negativo) dei risultati riconducibili ai Patrimoni Separati (- €/milioni 1,7).

Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna, nonché per l'assiduo impegno assicuratici.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, ha garantito, anche nel 2024, il presidio delle complesse e diversificate attività con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

A.1. Partecipazioni e razionalizzazione societaria

Come accennato in premessa, l'esercizio 2024 è stato contrassegnato dal consolidamento del modello di *business* derivante dall'attuazione del Piano Strategico 2022-24 di Fintecna e del Piano di Riassetto immobiliare delineato all'interno del Piano Strategico di Gruppo Cassa Depositi e Prestiti 2022-2024.

In merito alla liquidazione della controllata CDPI e dei veicoli societari da questa partecipati, le attività di dismissione del patrimonio immobiliare hanno registrato nel 2024 importanti avanzamenti. In particolare, con riguardo ai cinque cespiti destinati – da Piano di Riassetto immobiliare – a percorsi di sviluppo urbanistico-immobiliare tramite conferimento ai fondi gestiti da CDP Real Asset SGR S.p.A. ("CDP RA"), nel corso dell'esercizio si sono create le condizioni tecniche per il trasferimento in relazione a tre di essi (l'ex Manifattura Tabacchi di Napoli, l'area di Torrespaccata e tutto il complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto) e pertanto è stato possibile procedere alla stipula dell'atto notarile ed alla conseguente sottoscrizione delle quote da parte di CDPI. Nel corso del 2025 verrà, inoltre, completata la risalita delle quote sottoscritte da CDPI a CDP come previsto dal Piano di Riassetto Immobiliare.

A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nella sua qualità di Liquidatore della CDPI, ha deliberato un acconto di liquidazione da CDPI a Fintecna che sarà erogato mediante l'attribuzione a Fintecna delle quote detenute dalla società controllata nei fondi di investimento FIV PLUS e Fondo sviluppo Comparto A ad esito del citato conferimento, oltre a conguaglio in denaro. Il valore di bilancio delle suddette quote è pari a circa €/milioni 44, così come determinato dall'ultima valutazione disponibile. Le quote saranno oggetto di successiva attribuzione da Fintecna alla Capogruppo attraverso una distribuzione in natura di utili e riserve di utili portati a nuovo.

Sempre in merito al gruppo CDPI, si evidenzia che a fine giugno si è proceduto alla chiusura delle procedure liquidatorie di Quadrifoglio Genova S.p.A. in liquidazione e Bonafous S.p.A. in liquidazione, per le quali risultava completata la dismissione degli attivi immobiliari e la risoluzione delle problematiche residue.

Sono, inoltre, proseguite le interlocuzioni con il ceto creditorio di Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione finalizzate a verificare gli spazi per una composizione definitiva del passivo di tale società.

La liquidazione del Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione ("CBS") segna ancora il passo per effetto delle difficoltà riscontrate nella composizione delle controversie con gli occupanti dei terreni in Sardegna, che impediscono l'alienazione degli stessi.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla semplificazione delle partecipazioni residue di cui Fintecna ha assunto il ruolo di liquidatore, per il Consorzio Med.In. constatata l'assenza di ogni interesse, a proseguire nella compagine consortile, è stato esercitato il diritto di recesso dal consorzio a far data dal 22 febbraio 2024. Inoltre, fra la fine del 2024 ed il gennaio 2025, sono stati approvati i bilanci finali di liquidazione dei Consorzi I.ma.fi.d. e Census.

Si rammenta che sono in corso le procedure di Amministrazione Straordinaria di Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A., a cura degli organi commissariali competenti; allo stato attuale non è mai intervenuta nessuna distribuzione a beneficio di Fintecna, la quale ha comunque provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

L'evoluzione delle procedure liquidatorie di entità terze nelle quali Fintecna, pur non sussistendo un vincolo di partecipazione al capitale, ha acquisito il ruolo di liquidatore ha visto proseguire le interlocuzioni con il Comune di Milano al fine di definire gli obblighi e gli oneri connessi alla bonifica dall'amianto negli immobili a suo tempo ceduti dal Consorzio

del Canale Milano Cremona Po ("CCMCP"), per il quale sono parallelamente proseguite le attività di commercializzazione del patrimonio immobiliare residuo sulla base delle offerte pervenute a seguito delle attività di sollecitazione effettuate. In riferimento all'Ente Nazionale Cellulosa e Carta ("ENCC"), sono in corso approfondimenti in merito alle manifestazioni d'interesse pervenute per alcuni immobili, nonché per la definizione dei residui contenziosi. Le attività liquidatorie di tali enti proseguiranno nell'ottica della valutazione di percorsi finalizzati a consentirne la chiusura dando incarico a Fintecna di gestirne successivamente i rapporti e le posizioni ancora eventualmente in essere, replicando uno schema già perseguito per precedenti procedure liquidatorie affidate alla nostra Società.

Come accennato in premessa, con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") del 21 gennaio 2025, Fintecna è stata, inoltre, nominata Commissario straordinario di n. 12 procedure di Amministrazione Straordinaria, per complessive n. 62 società.

Il 23 gennaio 2025, il MIMIT, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 270/1999, ha trasmesso il decreto di nomina alle sezioni fallimentari dei Tribunali competenti, nonché alle Regioni, ai Comuni e alle Camere di Commercio per l'espletamento degli adempimenti conseguenti.

Fintecna, con comunicazione trasmessa in data 28 gennaio 2025, ha formalmente accettato l'incarico conferitole, a tale scopo richiamando e confermando la dichiarazione sostitutiva già resa al MIMIT il 30 ottobre 2024 sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità e inesistenza di conflitti d'interesse.

Nei giorni 31 gennaio e 1° febbraio 2025, i decreti di nomina sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 25 e 26).

Prosegue, inoltre, l'attività liquidatoria del Patrimonio Separato Efim, incentrata – come di consueto – sulla gestione dei profili di criticità residui di natura ambientale che riguardano prevalentemente i rapporti con l'appaltatore per la bonifica dei suoli all'interno dell'ex sito industriale di Portovesme, come meglio rappresentato nel paragrafo "Attività di bonifica ambientale".

La liquidazione del Patrimonio Separato Iged, dopo la dismissione dei più importanti cespiti, ha registrato la vendita di unità minori. Nell'ambito di tale procedura, si segnala tuttavia l'*effort* dedicato dalle strutture al contratto di *facility* sottoscritto con il Ministero del Turismo in connessione alla locazione dell'immobile di via di Villa Ada.

Con riguardo alla gestione dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, trasferiti a Fintecna nel 2022 e costituiti in uno specifico Patrimonio Separato, sono stati curati in particolare gli aspetti connessi al recupero crediti ed alla gestione di posizioni contenziose. A tal riguardo merita rammentare che la legge di trasferimento ha stabilito che *"alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società"*. Pertanto, eventuali somme attive a fine liquidazione verranno riconosciute in capo ai soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della società.

In merito alle liquidazioni dei Patrimoni Separati, si ricorda che nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha preso atto che le attività correlate alla liquidazione del Patrimonio Separato Sir erano giunte sostanzialmente al termine e che era possibile procedere con la formale chiusura del Patrimonio stesso. In ragione di ciò, è stato formalmente comunicato al Ministero delle Economie e della Finanze ("MEF") che Fintecna, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, avrebbe dichiarato il completamento delle attività liquidatorie e, conseguentemente, la chiusura del Patrimonio Separato Sir. Contestualmente è stata rappresentata al MEF la necessità di delineare un percorso condiviso anche in merito all'attuazione del meccanismo di compensazione previsto dalla Legge 205/2017 all'art. 1, comma 1098. A valle dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Società ha – inoltre – comunicato al collegio dei periti, incaricato della valutazione dell'esito finale della liquidazione, la chiusura della liquidazione del Patrimonio

Separato Sir. Il collegio dei periti, insediatosi nella seconda parte dell'esercizio 2022, ha concluso le proprie attività negli ultimi giorni del 2023. A tal riguardo si evidenzia che la Società ha ritenuto che la perizia finale Sir non valorizzi opportunamente alcune scelte effettuate nella gestione dei Patrimoni Separati, non oggetto, peraltro, di evidenza nella valutazione estimativa intermedia. È stato, pertanto, avviato un percorso formale di confronto con il collegio dei periti e con il MEF con l'invio nel mese di marzo 2024 di specifiche comunicazioni a loro destinate; il collegio ha risposto nel mese di maggio u.s. confermando le considerazioni effettuate in sede di perizia finale. Proseguiranno, pertanto, le interlocuzioni al fine di pervenire ad una risoluzione della vicenda.

In merito alle disposizioni normative che hanno interessato i patrimoni separati nel corso del tempo, si ricorda che la Legge 205/2017 ha previsto che: *“nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti ai sensi dell'art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'articolo 1, commi da 488 a 595, del – inoltre -la legge 27 dicembre 2006, n. 296, il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni Separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato”.*

In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l'esito finale stimato delle liquidazioni dei Patrimoni Separati (Iged e Efim), che allo stato attuale presentano dei risultati negativi, dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare “compensazione” con il maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria dall'ex Patrimonio Separato Sir.

A.2. Progetti Speciali

Fintecna per il Centro Italia

Come noto, Fintecna, con il D.L. n.189 del 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stata chiamata a prestare la propria opera per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. A tal fine, Fintecna ha stipulato apposita Convenzione, sottoscritta in data 7 dicembre 2016 e più volte rinnovata.

Da ultimo, le attività connesse alla Convenzione sono proseguite per tutto l'esercizio 2024, in forza della legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024 e che ha portato a marzo 2024 all’“Integrazione e Rinnovo della Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”, con vigenza dal 1° marzo 2024 al 31 dicembre 2024. Si precisa che nel primo bimestre 2024 le attività previste dalla Convenzione 2023 sono proseguite in regime di proroga.

Per il 2024 l'importo massimo riconoscibile a Fintecna a rimborso dei costi è stato confermato in €/milioni 7,5 oltre IVA, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Si ricorda che, ai sensi della Convenzione per la fornitura di personale 2024, Fintecna individua e mette a disposizione della Struttura commissariale le seguenti tipologie di risorse: a) personale con profilo professionale di tipo tecnico (in particolare: ingegneri, architetti, geologi e geometri); b) personale con profilo professionale di tipo amministrativo; c)

personale con competenze specifiche in materia di ricostruzione post sisma; d) personale da integrare in gruppi di lavoro specialistici individuati dalla Struttura Commissariale (es.: Gruppo ricostruzione Chiese, Gruppo ricostruzione Scuole, Gruppo informatico per la gestione della piattaforma GEstione Digitale Sisma GE.DI.SI., Gruppo Sviluppo economico e comunicazione, ecc.). In aggiunta al personale messo a disposizione della Struttura commissariale, la Convenzione prevede anche una struttura interna di Fintecna di indirizzo, controllo e rendicontazione delle attività di commessa, composta da un massimo di 7,6 risorse *full time equivalent*.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultavano contrattualizzate n. 81 risorse esterne assegnate agli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR) e n. 22 risorse destinate alla Struttura Commissariale centrale per un totale, quindi, di n. 103 professionisti.

Sono proseguite nel 2024 le attività connesse alla "Convenzione per lo sviluppo delle piattaforme informatiche del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", originariamente sottoscritta a maggio 2023. A gennaio 2024 il Commissario Straordinario ha comunicato infatti le determinazioni in merito alla sottoscrizione della proroga della Convenzione c.d. informatica, con termine anch'essa al 31 dicembre 2024, avente ad oggetto le attività di manutenzione correttiva ed implementazione evolutiva della piattaforma GE.DI.SI., indicando in €/milioni 1,55 oltre Iva le risorse a copertura dei relativi costi.

Infine, nel 2024 sono stati trasmessi sia il rendiconto relativo all'anno 2023 (comprendente anche i costi sostenuti nel primo bimestre 2024) della Convenzione per l'individuazione del personale, per un totale richiesto a rimborso di €/milioni 6,1, sia il rendiconto 2023 della Convenzione c. d. informatica, per un totale richiesto a rimborso di €/milioni 0,4; sono in corso le procedure di verifica da parte delle competenti strutture commissariali.

Da ultimo si segnala che la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025 e ha autorizzato la spesa di €/milioni 7,5 per l'anno 2025 per il Rinnovo della Convenzione per l'individuazione del personale, nonché la spesa di €/milioni 1 per lo sviluppo, l'implementazione la manutenzione e le funzionalità delle piattaforme informatiche del Commissario Straordinario.

Nelle more della sottoscrizione del Rinnovo di entrambe le Convenzioni per il 2025, a seguito di richiesta da parte del Commissario Straordinario, Fintecna ha proseguito nel primo bimestre 2025, in regime di proroga, le attività previste dalle rispettive Convenzioni 2024. Per dettagli sul rinnovo si veda quanto esposto nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Accordo CDP Fintecna per supporto tecnico-operativo nell'ambito dell'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza

Nell'esercizio sono proseguite le attività relative all'Accordo, sottoscritto tra CDP e MEF, avente ad oggetto "l'attivazione di iniziative di supporto tecnico-operativo nelle fasi di programmazione, definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, nonché di eventuali e complementari azioni di rafforzamento della capacità amministrativa". Detto supporto tecnico-operativo può, ai sensi di legge, essere svolto anche da società controllate direttamente o indirettamente da CDP. In questo ambito, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio ha manifestato interesse ad essere assistito da CDP e da Fintecna nello svolgimento delle attività relative agli interventi ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR al sub-investimento 2.1.b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" nell'ambito della Missione 2 Componente 4 del PNRR.

Conseguentemente CDP e Fintecna, nel corso del 2024, hanno fornito supporto al Dipartimento nella razionalizzazione del sistema di monitoraggio della misura oggetto di assistenza, per un rimborso spese riconosciuto a Fintecna pari a circa €/migliaia 220.

Le attività proseguiranno nel 2025 in forza del rinnovo dell'Accordo quadro tra CDP e MEF.

Convenzione CDP Fintecna con il Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Il PNRR, come revisionato a seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio "Economia e finanza" dell'8 dicembre 2023, ha attribuito le risorse PNRR di cui alla linea di investimento Missione 2, Componente 4, Investimento "2.1.a alle misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche" (di seguito, "M2C4-2.1.a"), con una dotazione complessiva di risorse pari a €/miliardi 1,2 e titolarità del Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

Nell'ambito delle attività di attuazione degli interventi previsti dalla misura, il Commissario ha sottoscritto una convenzione con CDP e Fintecna, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, per l'erogazione di servizi di assistenza e del supporto tecnico-operativo per l'attuazione e il monitoraggio degli interventi.

Le attività si sono svolte nel periodo agosto - dicembre 2024. La convenzione è, infatti, scaduta il 31 dicembre 2024 in concomitanza con la decadenza del Commissario incaricato, sarà rinnovata ed estesa per il 2025.

Convenzione con il Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023 per i territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna

In analogia ai servizi prestati in passato da Fintecna nell'ambito della gestione delle attività di ricostruzione post sisma nelle aree dell'Emilia-Romagna, l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 1029/2023 del 09 ottobre 2023 ha disposto che "il Commissario delegato di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del protezione civile 992 dell'8 maggio 2023 può avvalersi, mediante apposite convenzioni stipulate direttamente con la società Fintecna del supporto tecnico-ingegneristico di quest'ultima a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel limite massimo di €/milioni 3,8".

In data 14 febbraio 2024, è stata sottoscritta apposita convenzione per il supporto tecnico-ingegneristico all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna che ha trasmesso a Fintecna un'ipotesi di dimensionamento della struttura di supporto, che prevede la messa a disposizione di 36 professionisti, da dislocare presso le sedi territoriali dell'Agenzia stessa. È anche prevista una struttura Fintecna di indirizzo, controllo e rendicontazione delle attività di commessa, composta da un massimo di 4 risorse *full time equivalent* ("FTE").

Nel corso del 2024, le attività si sono svolte secondo quanto concordato con la struttura interna dell'Agenzia e hanno richiesto un impegno in termini di risorse professionali messe a disposizione pari a circa 13,2 FTE, per un corrispondente rimborso spese riconosciuto a Fintecna pari a circa €/milioni 1,2.

La convenzione ha durata fino al 4 maggio 2025.

A.3 Gestione immobiliare

A.3.1 Servizi tecnici immobiliari

A seguito del trasferimento del ramo d'Azienda di CDPI denominato "Servizi Immobiliari", in attuazione a quanto previsto dal Piano di Riassetto immobiliare, Fintecna ha assunto, a partire dal precedente esercizio, la gestione dei servizi di *property* e *project management* (anche urbanistico e ambientale) per le società del Gruppo.

Nel corso del 2024, tali attività si sono incentrate nel coordinamento di tutti i servizi tecnici funzionali alla realizzazione delle iniziative immobiliari, alla gestione del patrimonio immobiliare, dei contratti di locazione e dei servizi di "*facility management*", nonché alla pianificazione, al monitoraggio, alla supervisione delle indagini ambientali e dei progetti di bonifica. Tali attività hanno ad oggetto il patrimonio immobiliare della Società, delle altre società del Gruppo CDP con le quali sono stipulati appositi contratti di servizio e delle società o enti per cui Fintecna svolge il ruolo di Liquidatore.

Per l'anno 2024 i servizi tecnici immobiliari erogati da Fintecna, hanno gestito complessivamente:

- Capex pari a circa €/milioni 97,5, distribuite su 13 asset strategici di dimensioni rilevanti e ulteriori interventi minori, su più portafogli;
- Opex pari a ca. €/milioni 15 distribuite su più portafogli

a fronte dei quali sono stati registrati ricavi complessivi per circa €/milioni 4,9, come riepilogati nella tabella che segue:

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi da Project Management	2.547	1.918	629
Ricavi da Property Management	2.335	1.647	688
	4.882	3.565	1.318

Principali attività di valorizzazione e nuove iniziative su immobili non di proprietà

Per quanto riguarda le valorizzazioni e le nuove iniziative immobiliari, queste ricadono principalmente nel portafoglio immobiliare di CDP RA e sono gestite mediante gli accordi di & *Project Procurement Management* per: Fondo Sviluppo, FIV Extra e FIV Plus, Fondo Turismo (FT1 e FT2). Nel corso del 2024 sono state sottoscritte 5 lettere di attivazione (nuove attività e adeguamenti) per un importo complessivo a vita intera di circa €/milioni 7,2.

Fondo Sviluppo

Alfiere S.p.A.: il progetto di riqualificazione delle c.d. Torri Lugini dell'EUR, articolato in due fasi di intervento sequenziali (Appalto Fase 1 per lavori di adeguamento strutturale e realizzazione nuove facciate e Appalto Fase 2 per la realizzazione dell'*interior fit-out* con destinazione nuovi uffici FSSU), ha visto terminare a novembre 2024 i lavori di Fase 1, avviati nel Gennaio 2023. È inoltre proseguita l'attività di progettazione esecutiva delle opere di *fit-out*, in Cat. A e Cat.B, cosiddetta Fase 2. A seguito di tale attività, conclusasi nel primo semestre del 2024, è stata avviata la progettazione costruttiva e l'esecuzione delle prime attività previste a cronoprogramma.

Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.: il progetto di riqualificazione dell'Ex Poligrafico si configura come un intervento strategico articolato in più appalti sequenziali e funzionali alla realizzazione di due Lotti distinti: Lotto 1, riguardante la realizzazione di una nuova sede operativa della società Enel Italia S.p.A. (ad oggi sostanzialmente conclusa a meno di

attività minori e/o di risoluzione di alcune non conformità) e il Lotto 2 (ad oggi in corso di esecuzione a pieno regime) dedicato ai lavori di *fit-out* per la nuova sede unica del Gruppo CDP.

FIV Extra - FIV Plus – Fondo Turismo (FT1 e FT2)

In un panorama di circa 10 iniziative in essere, le principali riguardanti FIV Extra e FIV Plus, Fondo Turismo (FT1 e FT2), i principali asset in corso di valorizzazione sui quali Fintecna è stata attivata sono: ex Cavallerizza Reale di Torino per la realizzazione di un nuovo Albergo 5 stelle lusso "Radisson" in locazione ad HNH; ex Palazzo degli Esami di Roma, per la realizzazione della nuova Sede istituzionale MUR; ex Complesso Monumentale delle Terme Berzieri di Salsomaggiore per la realizzazione di un nuovo centro benessere "QC Terme".

CDPI

Le attività finalizzate alla valorizzazione del portafoglio CDPI hanno riguardato principalmente: per l'"ex Area ICMI" di Napoli e per l'area "ex Manifattura Tabacchi Modena" la gestione degli aspetti tecnici in coordinamento con le attività di vendita e dismissione, nonché il proseguimento delle attività atte ad adempiere a pregressi accordi e obblighi convenzionali con la pubblica amministrazione locale. Sono inoltre proseguite attività di promozione per gli asset di "ex Manifattura Tabacchi Napoli", fino al conferimento al Fondo Sviluppo e "ex Manifattura Tabacchi Palermo".

Attività di gestione del patrimonio immobiliare

In merito alla gestione del patrimonio immobiliare diretto e gestito, l'attività è proseguita in sostanziale continuità rispetto a quanto svolto nell'esercizio precedente.

Sono state avviate le attività di service *Property Management* sui portafogli gestiti proseguendo con gli interventi programmati ed è stato fornito supporto tecnico necessario alla finalizzazione degli apporti di asset di proprietà di CDPI: ex Manifattura Tabacchi di Napoli e Torre Spaccata al Fondo FSA ed ex Ospedale di Genova Quarto al Fondo FIV Comparto PLUS, entrambi gestiti dalla CDP RA.

Sono state, inoltre, gestite le tematiche post-vendita e post appalto per gli asset oggetto di sviluppo e successivamente sia alienati, sia concessi in locazione.

È stato, inoltre, fornito supporto nella gestione di tematiche tecniche complesse e di servizi che rilevano i contratti di locazione con *tenant* istituzionali (tra i quali MiTur, MEF, GdF), per i quali si è ritenuta necessaria anche una visione strategica degli adempimenti contrattuali e per la gestione di procedimenti ambientali.

A.3.2 Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare è principalmente riferibile al Patrimonio Separato Iged, il cui portafoglio, trasferito in forza di legge, era originariamente costituito da n. 413 cespiti (appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni) di cui n. 13 soggetti a condizione risolutiva. Successivamente, con il decreto del R.G.S. n°22206 del 05/02/2020 sono state trasferite due unità immobiliari (trascritte nel 2021) site nel comune di Rocca D'Evandro (CE) e con il decreto del R.G.S. n°RR223 del 27/12/2023 ulteriori due unità immobiliari (trascritte nel 2024), di cui una sita in Roma e l'altra a Verona.

Il portafoglio immobiliare riferibile al Patrimonio Separato Iged è distribuito su tutte le regioni italiane, con esclusione della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Molise, ed è comprensivo di n. 76 unità immobiliari locate a terzi ovvero occupate senza titolo; relativamente a queste ultime, sono in corso le azioni giudiziali a tutela delle ragioni della Società.

Nel corso dell'esercizio sono stati concretizzati i rogiti derivanti dai bandi di vendita pubblicati nel corso del 2022; nello specifico, sono state rogitate n.9 unità per un valore complessivo di €/milioni 1,35 e sono state attualmente accettate n.9 offerte vincolanti per un valore complessivo di €/milioni 1,9 i cui rogiti sono programmati nel corso del 2025.

Relativamente al complesso immobiliare sito in Roma, Via di Villa Ada 55-57, si rappresenta che è proseguita nel corso dell'esercizio la locazione al Ministero del Turismo, concessa a seguito della pubblicazione nel 2021 da parte del Ministero medesimo di un "Avviso di Ricerca di Immobile ad uso ufficio", da destinare alla propria sede di Roma. Oltre alla disponibilità dell'immobile, Fintecna offre un insieme di servizi (tra cui: fornitura e gestione degli arredi, pulizia, portineria, giardinaggio, manutenzione, impianti), sulla base di un contratto di locazione (comprensivo dei servizi) della durata di sei anni rinnovabili. Con atto aggiuntivo del mese di settembre u.s. è stato confermato il canone annuale per la locazione dell'immobile e concordemente rideterminato il canone dei servizi per un importo complessivo di €/milioni 1,9, fatta eccezione per *extra plafond* e una *tantum*.

Al fine di verificare il valore del patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Iged è vigente un incarico a primaria società di valutazione, per la determinazione dei più probabili valori di mercato degli immobili. Tale valutazione ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare in €/milioni 77,1.

In merito al PS EFIM, relativamente al diritto di superficie venduto e trasferito a GreenIT S.p.A. ("GreenIT") per un terreno di circa 10 ettari situato in Carbonia, località Nuraxeddu, nonché al diritto di proprietà sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici da realizzarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2024, si segnala che in data 29 novembre 2024, GreenIT ha inviato una comunicazione a Fintecna in cui ha rappresentato che, a seguito: (i) dell'entrata in vigore della Legge della Regione Autonoma Sardegna n. 5 del 3 luglio 2024, recante "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali" avverso la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto ricorso alla Corte Costituzionale il cui giudizio è ancora in corso; e (ii) della presentazione da parte della Giunta della Regione Autonoma Sardegna, in data 20 settembre 2024, del Disegno di Legge n. 45/A concernente "Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile, e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi", la quasi totalità del territorio regionale, sarebbe classificato come "non idoneo" all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In attesa di una risoluzione favorevole della vicenda, GreenIT ha chiesto di estendere di ulteriori 12 mesi il termine finalizzato all'avveramento della condizione sospensiva, nonché la costituzione di un nuovo diritto di superficie per la medesima durata.

Anche per il patrimonio Efim è stata richiesta la perizia ad una primaria società di valutazione, che ha determinato il valore complessivo del patrimonio immobiliare Efim in €/milioni 9,7.

Per quanto riguarda Fintecna, si segnala che nei primi giorni del 2025 è stato ceduto l'immobile sito in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003 per un importo di €/milioni 4,9.

A.4. Attività di bonifica ambientale

In merito alle attività di bonifica ambientale in corso, riferibile al Patrimonio Separato Efim, si evidenzia per le principali aree di interesse quanto segue:

- Area Ex Alumix di Portovesme

Bonifica suoli - L'area, precedentemente occupata da uno stabilimento industriale per la produzione di alluminio, attualmente dismesso, è inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". È attualmente in corso un intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area, che si estende per circa 10 ettari e comprende una discarica di materiali inquinati. Tali materiali vengono trattati per essere in parte conferiti all'interno di un volume di messa in sicurezza autorizzato e in parte smaltiti.

Nel 2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") (già Ministero dell'Ambiente) ha approvato la variante presentata da Fintecna nel 2018, finalizzata all'incremento del quantitativo di materiale conferibile nel volume di messa in sicurezza e all'innalzamento delle concentrazioni limite per l'abbancamento.

Attualmente, sono state completate le operazioni di svuotamento della ex discarica, mentre restano da eseguire lo scavo della cosiddetta "Area imprese" ed il completamento del trattamento dei materiali scavati dalla ex discarica. L'ultimazione delle attività di cantiere, inizialmente prevista per dicembre 2023, è stata prorogata, con autorizzazione del MASE, alla fine del 2025.

Messa in sicurezza falda – Nell'area in oggetto sono attualmente in corso misure di Messa in Sicurezza d'Emergenza, attuate mediante un sistema di emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda. Nel corso del 2024, tali attività sono proseguite regolarmente sotto il controllo costante dello studio tecnico incaricato, garantendo un monitoraggio continuo del processo.

Relativamente alla contaminazione della falda nell'area vasta, nel dicembre 2022 è stato presentato un progetto consortile di Messa in Sicurezza delle acque di falda, sottoscritto dalle società Fintecna, Alcoa S.p.A. ("Alcoa"), Enel S.p.A. ("Enel") e Portovesme S.r.l. ("Portovesme"). Le suddette società avevano preliminarmente concordato la costituzione di una *newco* per la realizzazione e gestione dei sistemi di messa in sicurezza.

Tuttavia, con comunicazione del 18 aprile 2024, Enel ha informato il MASE, gli enti preposti e le restanti società coinvolte (Alcoa, Portovesme e Fintecna) della propria decisione di non partecipare più alla costituenda *newco*. Contestualmente, ha anticipato l'intenzione di presentare, entro la fine di maggio 2024, un progetto autonomo di bonifica per la propria area.

Il MASE, pur prendendo atto della nuova situazione, ha auspicato la possibilità di pervenire comunque a una soluzione tecnica consortile, anche in assenza di Enel.

- Aree Ex Alutekna di Porto Marghera (VE)

L'area in oggetto, in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna, è di proprietà del Demanio che tramite l'Autorità Portuale ha vincolato Fintecna all'esecuzione degli interventi di bonifica approvati dal MASE nel 2020.

Nel periodo intercorso sono state avviate interlocuzioni con l'Autorità Portuale, incaricata della gestione dell'area demaniale, finalizzate al perfezionamento di un accordo transattivo per il trasferimento a quest'ultima dell'onere di realizzazione delle opere ovvero in mancanza di accordo di procedere in proprio in ottemperanza alle prescrizioni imposte per la riconsegna delle aree al demanio.

In attesa di definire la possibilità di accordo transattivo Fintecna ha avviato le attività propedeutiche all'esecuzione

di quanto previsto nel Progetto approvato dal MASE.

Nel corso del 2024 sono inoltre proseguite regolarmente le attività di messa in sicurezza della falda tramite emungimento delle acque sotterranee.

A valle dell'esecuzione di interventi di marginamento avviati dall'Autorità, sarà rivalutata l'effettiva necessità di mantenimento del sistema di messa in sicurezza delle acque attualmente installato in sito.

- Aree di proprietà Località Nuraxeddu-S'acqua Stanziaria - Comune di Carbonia (SU)

Si ricorda che nel corso del 2022 circa 10 ettari di proprietà Fintecna sono stati concessi con diritto di superficie alla società GreenIT S.p.A. con la condizione che entro la data di scadenza dello stesso, GreenIT ottenga i permessi necessari per la realizzazione sull'area di un parco fotovoltaico. Sono state svolte, pertanto, nel corso del 2022-2023 le attività connesse al "Piano di Caratterizzazione" (PdC) ai sensi del D.Lgs. 152/06", approvato con Decreto prot. n. RiA_03-1150_2021-0094 del 6 luglio 2021 del Ministero della Transizione Ecologica (cd. MiTE, oggi MASE). Ad esito delle suddette indagini è stato presentato agli Enti un Piano di Monitoraggio della falda, approvato dagli Enti di controllo ed eseguito nel corso del 2024. Al momento è in corso di redazione la relazione finale interpretativa dei risultati ottenuti e la predisposizione dell'Analisi di Rischio relativa agli scenari di utilizzo attuale e di sviluppo dell'area (parco fotovoltaico).

- Attività di bonifica e monitoraggio ambientale su aree già cedute

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa e per le quali insistono sul Patrimonio Separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all'acquirente), sono in corso da parte di Alcoa le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate.

Come noto, per il sito di Bolzano è stata sottoscritta negli esercizi precedenti, una lettera di intenti con Alcoa per la definizione di un accordo transattivo, promosso anche nell'ottica di estinguere il contenzioso civile pendente al Tribunale di Roma. La negoziazione preliminare intercorsa con un ente pubblico (BLS) circa i contenuti dell'accordo transattivo, ha mostrato posizioni estremamente distanti; conseguentemente, prospettandosi un percorso complesso per la composizione delle posizioni delle parti, il giudice incaricato della valutazione del contenzioso tra Alcoa e Fintecna ha sciolto la riserva, disponendo l'esecuzione di una CTU per l'accertamento delle responsabilità della contaminazione del sito.

Relativamente alla particella 1350 C.C. Dodiciville, in data 30 agosto 2023 la Provincia Autonoma di Bolzano ha avviato un procedimento amministrativo per l'individuazione del responsabile della contaminazione, comunicando la volontà di convocare successivamente una Conferenza dei Servizi; sia Alcoa che Fintecna hanno provveduto a presentare i propri riscontri precisando la propria non responsabilità nel procedimento avviato.

Nel corso del 2024 si sono tenute le Conferenze dei Servizi (CdS) ed un sopralluogo del sito per la valutazione del piano di indagini da svolgersi tra la Provincia e le Società coinvolte nel procedimento ai sensi dell'art. 245 D.Lgs. 152/06. Nell'ambito di tale sopralluogo Fintecna ha ribadito le proprie contestazioni al piano di indagine proposto, che non terrebbe conto di eventuali contributi alla contaminazione successivi a quelli di produzione primaria dell'alluminio in capo ad Alumix. Si ipotizza l'esecuzione delle indagini ambientali per il mese di agosto 2025.

Per il sito di Bolzano in un'area attigua a quelle cedute ad Alcoa, detenuta dalla ex Alumina fino al 1987 poi confluita in EFIM (c.d."p.ed. 1361 C.C. Dodiciville") e ceduta alla Speedline S.p.A., il ricorso al tribunale Amministrativo presentato da Fintecna contro l'ordinanza della Provincia Autonoma di Bolzano n.28 del 23 dicembre 2023 è stato accolto, con conseguente annullamento in parte qua dell'ordinanza che intimava a Fintecna «di procedere alla bonifica del sito contaminato, inoltrando il piano della caratterizzazione all'Agenzia per l'Ambiente e la tutela del

Clima e al Comune di Bolzano entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento». È ad oggi pendente il ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento del Decreto emesso dal TAR.

Per il sito di Fusina, la variante generale al progetto resasi necessaria per renderlo conforme ai limiti di legge, presentata da Alcoa è stata approvata dal Ministero in data 28 novembre 2024. Si sta procedendo ad una negoziazione con Alcoa avente a oggetto termini e condizioni per la liberazione di Fintecna dalle obbligazioni di carattere ambientale inerenti al sito in discorso a fronte dell'eventuale pagamento di un importo *una tantum*.

Si ricorda che per le aree di Portovesme cedute ad Alcoa, nel 2022 sono stati ultimate le opere di bonifica dei suoli ed i lavori di sistemazione finale.

A.5. Gestione contenzioso

A.5.1 Fintecna

Nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2024, è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e di gestione delle vertenze – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – per un ottimale sviluppo delle attività con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

In via generale, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo/fiscale, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei restanti procedimenti pendenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Con riguardo al contenzioso giuslavoristico, si registra un *trend* in significativo aumento delle notifiche di nuovi ricorsi per risarcimento danni per malattie professionali da parte di ex dipendenti degli stabilimenti siderurgici e dei loro eredi sostanzialmente di oltre il 30% in più rispetto al precedente esercizio 2023, derivante sia dalla sempre maggiore sensibilità della giurisprudenza maggioritaria rispetto al tema della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute dei lavoratori, sia dal recente orientamento della Suprema Corte riguardo alla legittimazione passiva della Società rispetto a tali cause.

Al riguardo, rispetto ai contenziosi passivi, laddove sia prevista una soccombenza probabile, è stato previsto un fondo rischi che resta comunque esposto all'alea propria di ogni vertenza nonché allo specifico andamento processuale.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società, è riepilogabile nella seguente tabella:

Contenzioso

n° contenziosi	al 31/12/2023	Definiti 2024	Nuovi 2024	al 31/12/2024
Civile/Amministrativo/Fiscale	56	19	2	39
Giuslavoristico	227	205	250	272
	283	224	252	311

Contenzioso giuslavoristico

Il contenzioso giuslavoristico, caratterizzato essenzialmente da richieste risarcitorie del c.d. danno biologico per patologie asseritamente professionali, contratte nei luoghi di lavoro da parte degli ex dipendenti di società del settore della siderurgia, avanzate anche da loro familiari, ha registrato, a fine dell'esercizio 2024, un evidente aumento del numero complessivo di cause rispetto all'anno precedente (da n. 227 a n. 272).

Tale incremento complessivo di cause in essere deriva dal fatto che i nuovi contenziosi avviati nell'esercizio 2024 (n. 250 fronte di n. 170 del precedente anno) è maggiore rispetto al numero di contenziosi definiti (n. 205), nonostante siano state intensificate le attività finalizzate alla definizione di conciliazioni, con il perfezionamento di n. 159 accordi (erano stati 119), sempre nell'ottica di prevenire l'elevato rischio di soccombenza e di contenere le ricadute economiche delle onerose pronunce sfavorevoli.

Si conferma, infine, l'aumento percentuale dei giudizi per patologie più gravi nonché per quelle un tempo difficilmente considerate di origine professionale, con richieste risarcitorie particolarmente elevate, per un *petitum* complessivo di circa €/milioni 126, con un'ampia diffusione geografica dei Fori interessati da tali giudizi, ma concentrati principalmente nelle città di Taranto e Napoli.

Contenzioso ordinario

Con riguardo al contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti (che al 31 dicembre 2024 si attestano a n. 39 rispetto a n. 56 al 31 dicembre 2023), per effetto della definizione di numerose posizioni. Si registra infatti la definizione di n. 19 posizioni e l'insorgenza di n. 2 contenziosi. Permane l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi, derivante da significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

Il *petitum* passivo complessivo al 31 dicembre 2024 ammonta a circa €/milioni 155 in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 dove si attestava a circa €/milioni 158. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla definizione della risalente controversia in essere con Saipem S.p.A. ("Saipem"), a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo. Tale *petitum*, ove necessario, è adeguatamente fronteggiato da fondi a presidio di possibili soccombenze.

Nel prosieguo si fornisce una sintetica informativa in merito alle controversie più significative ed ai principali eventi occorsi nell'esercizio per le tre tipologie di contenzioso amministrativo, civile e fiscale.

Contenzioso amministrativo

Nell'ambito del contenzioso amministrativo si registra una diminuzione delle controversie che al 31 dicembre 2024 ammontano a n. 1 contro le n. 2 al 31 dicembre 2023.

Allo stato, non vi sono contenziosi amministrativi aventi una rilevanza tale da determinare potenziali significativi impatti per la società.

Contenzioso civile

Nell'ambito del contenzioso civile si registra una diminuzione del numero delle controversie che al 31 dicembre 2024 sono pari a n. 37 rispetto alle n. 53 al 31 dicembre 2023.

Le controversie civili più significative per le quali nel corso dell'esercizio sono intervenuti eventi processuali rilevanti, sono di seguito rappresentate:

Fintecna S.p.A./SAIPEM S.p.A.: con sentenza n. 1470/2024 la Corte di Appello di Roma ha respinto l'appello proposto dalla Saipem, confermando la sentenza di primo grado e condannando quest'ultima al pagamento delle spese di lite nei confronti di Fintecna. Le parti hanno intrapreso interlocuzioni che hanno portato alla definizione transattiva della risalente vicenda con la quale Fintecna ha riconosciuto a Saipem un importo onnicomprensivo di €/milioni 1,1 con rinuncia alle spese liquidate in suo favore a fronte della rinuncia da parte di Saipem alla proposizione del ricorso in Cassazione.

Fintecna S.p.A./Comune di Caserta: con sentenza del 29 gennaio 2024 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha accolto le domande di Fintecna, condannando il Comune di Caserta a corrispondere più di €/milioni 5 oltre interessi dalla data della domanda arbitrale (2003), a titolo di responsabilità dell'Amministrazione comunale in

relazione ad asseriti danni relativi ad inadempimenti contrattuali derivanti da una concessione in favore di Infrasud Progetti (oggi Fintecna) per la realizzazione delle opere di restauro del Belvedere San Leucio. Il Comune di Caserta, che verte in stato di dissesto finanziario dal 2018, ha proposto ricorso in appello e Fintecna si è costituita.

Logistica Sud S.p.A. c/Fintecna S.p.A.: la posizione attiene a due contenziosi aventi ad oggetto rispettivamente le richieste di risarcimento danni conseguenti: (i) all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione e (ii) all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Con riferimento al giudizio *sub (i)* con sentenza n. 1763/2023, la Corte d'Appello di Roma, riconoscute le ragioni di Fintecna, ha condannato controparte alla restituzione di quanto appreso in esecuzione della sentenza di primo grado. Nel 2023 è, inoltre, intervenuta una transazione con la quale Logistica Sud, intanto fallita, si è impegnata a non impugnare la suddetta sentenza e ad ammettere al passivo il credito restitutorio di Fintecna. Il giudizio *sub (ii)* è stato, invece, definito con sentenza della Corte d'Appello n. 4679/2024, che ha confermato il rigetto della domanda risarcitoria formulata da controparte. La sentenza è passata in giudicato per mancata impugnazione entro il termine di 6 mesi dalla data di pubblicazione.

Fintecna S.p.A. c/Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: la vicenda traeva origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI. L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018, il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi di alcuni Programmi Operativi, rigettando la richiesta per altri e compensando i reciproci debiti: per l'effetto, dunque, ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi. Con sentenza n. 7134/2023 la Corte d'Appello ha rigettato l'appello di Fintecna, dichiarandolo inammissibile. In virtù di quanto stabilito dal Tribunale e dalla Corte d'Appello in merito alle pretese restitutorie di Fintecna, la società si è determinata a non proporre ulteriori impugnazioni, determinando, così, la conclusione della vicenda contenziosa.

Sagest S.r.l. in liquidazione/Fintecna S.p.A.: pendono in sede civile alcuni contenziosi verso Sagest S.r.l. in liquidazione ("Sagest"), nonché verso altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali, derivanti dall'incorporata Ligestra Due e riconducibili ad operazioni della ex Ligestra. Al riguardo si segnala, tra gli altri, il giudizio di impugnazione proposto da Sagest avverso la sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha rigettato la richiesta di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti della stessa Fintecna nonché dei vertici aziendali *pro tempore* in relazione all'asserito contegno in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi. Pende, inoltre, innanzi al Tribunale di Genova un giudizio introdotto nel 2023 dalla Sagest per far accertare la responsabilità pre-contrattuale di questa società, ai sensi dell'art. 1337 codice civile, per l'ingiustificato recesso dalle trattative in ordine alla conclusione di piano di risanamento, e, in alternativa, per la responsabilità contrattuale ai sensi dell'art. 1218 c.c. o extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 c.c., con conseguente condanna di Fintecna al risarcimento dei danni patiti e/o patendi dalla Sagest, per l'importo complessivo di circa €/milioni 10. Infine, con riferimento ad un ulteriore contenzioso, risultata infruttuosa per incapienza del debitore l'azione esecutiva attivata per il recupero del credito vantato verso Sagest, Fintecna ha proposto istanza per la liquidazione giudiziale del debitore. Tuttavia, il Tribunale non ha ritenuto ricorrere i presupposti per l'avvio della procedura concorsuale. Fintecna ha impugnato il provvedimento che ha rigettato la suddetta istanza. Nel dicembre 2024, Sagest ha avviato una nuova procedura di composizione negoziata della crisi, in via di conclusione senza esito.

Tra le altre vicende rilevanti ancora pendenti nel 2024 si segnala:

Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/Fintecna S.p.A.

Con sentenza di ottobre 2021, il Tribunale ha rigettato integralmente le domande formulate dalle due società attrici, che con atto di citazione notificato nel febbraio 2018, avevano chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile alla Società rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A. Il provvedimento è stato impugnato dalle controparti e Fintecna si è costituita in giudizio. Il giudizio di secondo grado si è concluso con la sentenza n. 2984/2024, che ha confermato quanto statuito dal Tribunale. Le controparti hanno proposto ricorso in Cassazione e Fintecna si è costituita in giudizio.

Fintecna S.p.A./Credsec S.p.A.

Si ricorda che il contenzioso trae origine dalle posizioni ereditate dalla incorporata Ligestra Due. La CredSec S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società nella sua qualità di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine sostenendo che, nell'ambito della predetta liquidazione coatta amministrativa, fosse stata promessa ma non adempiuta, la vendita di crediti fiscali di Safim Factor. Parte attrice, rilevata l'asserita condotta negligente dell'allora Ligestra, chiede il relativo risarcimento danni. La Società ha provveduto a costituirsi in giudizio ed il giudizio è attualmente pendente.

Fintecna S.p.A./Consorzio Ge.se.ce.di.: la vicenda è risalente nel tempo. Fintecna è stata chiamata in causa dal Comune di Napoli nell'ambito di un contenzioso promosso dal Consorzio Ge.se.ce.di. verso il Comune stesso per il riconoscimento del corrispettivo per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio stesso. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e Fintecna ha provveduto a costituirsi. La prossima udienza, di precisazione delle conclusioni, è prevista per l'8 ottobre 2025.

De Luca Group S.p.A. c/Fintecna S.p.A.: pende l'azione esecutiva per il recupero da parte di Fintecna degli importi corrisposti (circa €/milioni 7) in favore della De Luca Group (già Pontistrade) a seguito del lodo n. 11/09, definitivamente annullato con ordinanza di Cassazione del 2018.

In relazione alla posizione Flaminia Garden si segnala la pendenza di due giudizi, uno in Corte d'Appello ed uno in Cassazione, promossi dalla Flaminia Garden per il riconoscimento di importi a titolo di riserve di appalto.

Si evidenzia che la Società unitamente ad alcuni suoi ex dirigenti è convenuta in giudizio dinnanzi al Tribunale di Roma per l'accertamento di responsabilità nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., dei suoi creditori e dell'amministrazione straordinaria della medesima.

Infine, si segnala che il procedimento contabile avviato nei confronti, tra gli altri, di Fintecna, innanzi alla Corte dei Conti, con cui veniva contestata alla società la responsabilità in relazione ad asserite condotte illecite causative di danno erariale, che avrebbero determinato minori entrate subite dal MEF, a valere sul risultato della gestione liquidatoria dei Patrimoni Separati Efim ed Iged, è stato definito con decreto del 02 settembre 2024, con cui la Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale Lazio della Corte dei Conti ha disposto, tra l'altro, l'archiviazione del procedimento limitatamente alle posizioni processuali di Ligestra s.r.l. e Ligestra Due s.r.l., e quindi di Fintecna. Dunque, la società, sia in qualità di

controllante, sia in qualità di successore dei due veicoli (Ligestra e Ligestra Due), è stata dichiarata estranea alla causazione del contestato danno erariale.

Il procedimento è strettamente connesso al giudizio penale che vede coinvolti, tra gli altri, due ex dirigenti della società (segnalato nel paragrafo “vicende di rilevanza penale”), in quanto sostanzialmente riferibile alle medesime vicende.

Altre vicende

Nell'ambito dei residui rapporti in essere con Astaldi S.p.A. (oggi Astaris) derivanti dalla cessione della partecipazione di Italstrade, risalente al 1997, si ricorda che Fintecna risulta titolare di tutte le situazioni giuridiche attive e passive riferibili alle pretese riconducibili alle riserve attinenti alla commessa “Viabilità Polcevera”, maturate alla data del 31 dicembre 1996. Per il riconoscimento di tali pretese creditorie pendono giudizi nei confronti di Autostrade S.p.A. e Autostrade per L'Italia (ASPI), nei quali la sola Astaris è legittimata attiva, in qualità di avente causa della mandataria dell'ATI. All'esito dei primi due gradi di giudizio, risalenti nel tempo, Autostrade ha corrisposto ad Astaldi la somma complessiva di circa €/milioni 47,1. In esecuzione degli accordi, Astaldi ha versato a Fintecna l'importo di propria spettanza. Nel prosieguo del giudizio, gli importi dovuti a titolo di riserve in favore dell'ATI sono stati rideterminati nella minor somma di circa €/milioni 21. Attualmente il giudizio relativo al quantum delle pretese pende in Cassazione.

Autostrade e ASPI hanno proposto un autonomo giudizio per ottenere da Astaris la restituzione dell'eccedenza incassata a seguito dei primi due gradi di giudizio. Nel 2025 Astaris è stata condannata a restituire quota parte di quanto all'epoca incassato oltre interessi. Astaris ha comunicato a Fintecna l'intenzione di rivalersi su di essa per l'eccedenza incassata di propria spettanza. A tal riguardo, sono in corso le opportune interlocuzioni. Astaris provvederà, comunque, ad impugnare il provvedimento in Cassazione.

In merito alla controversia con il Ministero degli Affari Esteri concernente la richiesta di corrispettivi per le prestazioni rese dall'ex Italtelna nel contesto degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal), a seguito della dichiarazione di nullità dei lodi arbitrali, resta ancora impregiudicato il tema della restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi stessi.

Contenzioso fiscale

Nell'ambito del contenzioso fiscale, residua un'unica controversia, attualmente pendente dinanzi alla Corte di Cassazione e relativo all'impugnazione di un avviso di liquidazione imposta di registro.

Il 28 febbraio 2024 è stata rilasciata la sentenza con attestazione del passaggio in giudicato della sentenza d'appello favorevole alla Società ed afferente al giudizio sull'avviso di liquidazione imposta di registro 2014. Si è quindi concluso il contenzioso favorevolmente per la Società, con condanna alle spese della parte soccombente.

Vicende di rilevanza penale

Residuano ancora alcuni procedimenti penali nei confronti di ex dirigenti e/o Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito fino alla metà degli anni '90 stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché, in alcuni casi, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, in sintesi, si riportano, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2024. Con sentenza del mese ottobre 2021, la Corte di Appello penale di Lecce, in sede di rinvio a seguito dell'annullamento, intervenuto nel 2019, da parte della Corte di Cassazione della sentenza emessa nel 2017 dalla Corte di Appello di Lecce, sezione distacca di Taranto, ha confermato la pronuncia annullata, rideterminando in un anno e dieci mesi la pena a carico di due ex Direttori dello Stabilimento siderurgico di Taranto per i reati di cui all'art. 589 c.p. (omicidio colposo) in danno di

alcuni ex lavoratori dello stesso Stabilimento, con la sospensione condizionale della pena. Con detta pronuncia, la Corte, tra l'altro, ha confermato tutte le statuizioni civili, a carico degli ex dirigenti Italsider, già irrogate nei precedenti gradi di giudizio, ovvero, sia la condanna al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore delle parti civili costituite, sia la liquidazione di una provvisionale, immediatamente esecutiva, a favore dell'INAIL. Nel marzo 2022, i legali di entrambi gli ex direttori di stabilimento hanno depositato ricorso in Cassazione. Nelle more del giudizio uno dei due imputati è deceduto.

Davanti al Tribunale di Napoli, è in corso, in fase dibattimentale, la causa nei confronti di sei ex amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli – Napoli, nella quale Fintecna è stata chiamata in causa quale responsabile civile. La causa si trova in fase dibattimentale. Con riferimento al processo davanti al Tribunale di Roma, nel quale la Società è costituita parte civile, che vede coinvolti, fra gli altri, due ex dirigenti della Società in relazioni a diverse operazioni di cessione dei crediti, si segnala l'emanazione della sentenza n. 16938/2023. Detto provvedimento ha condannato per i reati loro ascritti tutti gli imputati, riconoscendo, peraltro, in favore della società costituita parte civile una provvisionale di €/milioni 4,5 a titolo di risarcimento del danno subito. Gli imputati hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza. La società ha posto in essere tutte le azioni esecutive possibili volte al recupero dell'importo liquidato a titolo di provvisionale dal Tribunale.

Con riferimento al procedimento penale pendente relativo al Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis Iglesiente Guspinese" nel Comune di Portoscuso, località Portovesme (SU) (tra i reati contestati si segnalano quelli di cui agli art. 452 bis c.p. (inquinamento ambientale), 110 c.p. (concorso nel reato), 81 c.p. (continuazione nel reato), che vedono coinvolti oltre a 2 dipendenti dell'appaltatore, al Direttore dei Lavori anche 2 dipendenti della Società) e nel quale Fintecna risulta come parte offesa, si segnala che il procedimento verte ancora in fase di indagini preliminari.

A.5.2 Patrimoni Separati

Per il **Patrimonio Separato Iged**, si registra la definizione di n. 3 giudizi passivi e di 2 giudizi attivi. Pertanto, al 31 dicembre 2024, le cause residue sono rappresentate da n. 10 vertenze di cui n. 5 con *petitum* attivo complessivo di circa €/milioni 7,1 e n. 5 con *petitum* passivo complessivo di circa €/milioni 7,4.

Tra queste si segnala che, nell'ambito del contenzioso riconducibile alle posizioni derivanti da asseriti crediti e debiti della estinta Cassa Conguaglio Zuccheri, proseguono sia il giudizio avviato dal Consorzio Maxi e dalla Fima S.r.l., sia i giudizi promossi dalla Triveneta Zuccheri S.r.l. in liquidazione e dal suo precedente difensore.

Il contenzioso del **Patrimonio Separato Efim** al 31 dicembre 2024, è costituito da n. 19 vertenze di cui n. 18 relative al contenzioso ordinario ed una relativa al contenzioso giuslavoristico. Rispetto al 31 dicembre 2023 (n. 25 giudizi complessivi) si registra la definizione di n. 6 giudizi per il contenzioso ordinario.

Tra le vicende che interessano il Patrimonio Separato Efim, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 ha subito un episodio di frode informatica nota come "Man in The Mail (MITM)" effettuata da ignoti, che hanno indotto il dirottamento del pagamento di fatture emesse dal fornitore su un conto corrente bancario acceso presso una banca spagnola, non riconducibile allo stesso. È stata presentata apposita denuncia presso le competenti autorità e sono state esperite ulteriori azioni volte al recupero delle somme innanzi alle Autorità spagnole. Tuttavia, tutte le azioni proposte non hanno trovato accoglimento. Da ultimo, infatti, anche il procedimento penale avviato a seguito di denuncia/querela si è concluso con l'archiviazione della posizione.

Per quanto attiene il **Patrimonio Separato Expo**, nel corso dell'esercizio si è definito un giudizio attivo, pertanto, al 31 dicembre 2024 residua un contenzioso pendente.

A.6. Andamento e gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2024 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP.

In ordine al suddetto contratto, facendo seguito a quanto deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2024, in data 21 febbraio 2024, si è proceduto al rinnovo del deposito decennale con CDP di €/milioni 650 in scadenza nel mese di giugno 2024. L'operazione di reinvestimento dell'intero importo si è concretizzata mediante costituzione di nuovi depositi vincolati con partenza c.d. *forward* a far data dal 21 giugno 2024, con scadenza a 15 anni e rendimento del 4,2% annuo.

In data 28 agosto u.s., si è proceduto alla sottoscrizione di obbligazioni emesse da CDP RETI S.p.A. ("CDP RETI"), per nominali €/milioni 30 con scadenza 7 anni, al prezzo di 98,874 e rendimento finale del 4,063%.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare del 6 maggio 2024, il 27 giugno u.s., Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 15,0 a titolo di dividendo ordinario a valere sul risultato 2023;
- nel corso dell'anno sono stati accreditati interessi attivi sul deposito a vista CDP per un importo di circa €/milioni 32,1 a valere sugli impieghi in essere con la Capogruppo;
- nel mese di marzo e nel mese di agosto sono stati incassati, in due tranches, €/milioni 15 relativi a quanto stabilito nella Convenzione Sisma per gli anni dal 2021 al primo bimestre 2023;
- in data 15 novembre u.s. sono stati incassati da CDP €/milioni 13,6 a titolo di credito derivante dal Consolidato Fiscale.

Nella tabella seguente è riportata la composizione degli impieghi, a valori nominali, suddivisa per Patrimoni Separati:

€/migliaia	31.12.2024							
	Fintecna		P.S. IGED		P.S. EFIM		P.S. EXPO	
Disponibilità	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza
C/o Istituti Bancari								
	2,73%	13.517	2,18%	3.252	2,18%	986	2,18%	3.403
Totale Istituti bancari		13.517		3.252		986		21.158
C/o Cdp								
- deposito "a vista"	2,39%	38.198	2,39%	317	2,39%	11.527		50.042
- deposito a quindici anni - scad. giu 2039	4,20%	650.000						650.000
Totale Cdp		688.198		317		11.527		700.042
C/o Banca d'Italia								
					0,00%	72.326		72.326
					0,00%	32.523		32.523
					0,00%	26.618		26.618
Totale Banca d'Italia		-		-		131.467		131.467
Titoli								
- obblig. Cdp a sette anni - scad. feb 2030	4,03%	150.000						150.000
- obblig. Cdp a sette anni - scad. giu 2030	4,07%	175.000						175.000
- obblig. Cdp Reti a sette anni - scad. Sett. 2031	3,88%	30.000						30.000
Totale Titoli		355.000		-		-		355.000
Collaterale a garanzia di fidejussioni emesse da istituti bancari								
	2,94%	9.920			2,18%	32.250		42.170
Totale collaterali		9.920		-		32.250		42.170
Depositi vincolati a scadenza								
	3,16%	22.000	3,98%	10.000	2,90%	5.000		37.000
Totale depositi vincolati a scadenza		22.000		10.000		5.000		37.000
Pignoramenti su conti correnti bancari								
	1,48%	90	0,70%	1.039				1.129
Totale pignoramenti		90		1.039		-		1.129

Si ricorda che sugli investimenti effettuati da Fintecna nei Patrimoni Separati Efim (€/milioni 80) ed Iged (€/milioni 155) maturano interessi calcolati secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale dell'investimento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota dell'investimento.

A.7. Risorse umane e organizzazione

Organico

Il numero di dipendenti della Società si attesta a 151 unità alla data del 31 dicembre 2024, in sostanziale continuità rispetto all'anno precedente (152). Coerentemente con questo *trend*, anche la composizione del personale è rimasta invariata: i dirigenti rappresentano circa il 9% (13 unità) delle risorse e i quadri direttivi circa il 55% (83 unità).

Nell'anno appena concluso, il *turn-over* è stato stabile: a parziale compensazione delle 11 uscite avvenute nell'anno, delle quali 7 per accesso al *Fondo di Solidarietà del Credito*, sono state effettuate 5 assunzioni, funzionali a garantire il presidio dei nuovi volumi di lavoro delle funzioni *corporate* derivanti dall'operazione societaria realizzata nel 2023 e 5 acquisizioni di contratto individuale di lavoro, aventi ad oggetto risorse già impegnate nelle attività societarie attraverso il meccanismo della mobilità infragruppo. Delle 5 acquisizioni realizzate nel corso dell'anno, 3 hanno riguardato personale avente qualifica dirigenziale.

A fine anno, il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si attesta a circa 15 FTE, in riduzione rispetto all'anno precedente per via delle cessioni di contratto avvenute, mentre i distaccati presso altre società del Gruppo sono leggermente aumentati e si attestano a fine anno a circa 11 FTE, segnale dell'aumento delle sinergie nel comparto *Real Estate* del Gruppo, principalmente con CDP RA.

L'organico complessivo della Società si attesta a 155 FTE.

Infine, nell'anno, sono rimasti attivi 2 contratti di somministrazione.

Organizzazione

Nel corso del 2024, è proseguito il percorso di sviluppo organizzativo della Società, funzionale a garantire il raggiungimento degli obiettivi di *business* attraverso l'efficace presidio delle attività e la razionale allocazione delle responsabilità.

Al riguardo, le principali modifiche apportate alla struttura organizzativa hanno avuto l'effetto di produrre due direzioni, "*Servizi Tecnici Immobiliari, Ambiente e Sostenibilità*" e "*Supporto Enti e Dismissioni Immobiliari*", focalizzate rispettivamente sull'erogazione dei servizi tecnico-ingegneristici ed ambientali e sulla dismissione del portafoglio immobiliare e supporto alla Pubblica Amministrazione per le attività legate alla ricostruzione post eventi sismici ed al PNRR. Inoltre, relativamente alle direzioni *corporate*, con la riallocazione dell'area Acquisti si è consolidata la funzione *Operations* all'interno della direzione "*Risorse Umane, Organizzazione e Operations*".

Coerentemente, l'allocazione delle risorse è stata condotta con l'obiettivo di garantire l'adeguato dimensionamento delle strutture organizzative funzionale al presidio dei rischi operativi.

Normativa Aziendale

Nell'anno è proseguito il lavoro di revisione e aggiornamento del corpo normativo interno, sia relativamente all'ambito di *business*, attraverso la revisione delle procedure operative afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare (e.g. procedure "*Cessione del patrimonio immobiliare*", "*Gestione locazione immobili*", "*Property management*") e alla gestione delle liquidazioni (i.e. Regolamento "*Acquisizione e monitoraggio delle entità in liquidazione*"), sia relativamente alle procedure operative afferenti alle funzioni di *corporate center*, attraverso l'emanazione e/o il recepimento di normative riconducibili a tematiche ESG (e.g. Regolamento "*Linee guida 'Diversità, Equità e Inclusione' di Fintecna SpA*", "*Responsible Procurement*") o più operative (e.g. Regolamento "*Gestione dei rifiuti prodotti nelle sedi aziendali*", Procedure "*Fatturazione attiva e gestione dei crediti correnti*", "*Gestione crediti*" e "*Gestione dei beni mobili nelle sedi aziendali*").

Formazione

Nel 2024, a conclusione del progetto formativo avviato nel 2023, circa 70 colleghi sono stati coinvolti in un percorso di sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*) attraverso l'implementazione di moduli formativi basati su un mix di componente didattica ed esperienziale/role play.

Le principali competenze oggetto di intervento formativo sono state: la capacità di prendere decisioni, la negoziazione, il *problem solving* e la comunicazione efficace.

L'iniziativa formativa è stata articolata in 3 edizioni per ogni competenza oggetto di intervento, proprio per garantire che, con un numero ridotto di partecipanti, la classe fosse maggiormente interattiva.

Parallelamente, Fintecna ha partecipato all'iniziativa di Gruppo "1 corso per te", progetto che, in maniera non intermediata, permette ai dipendenti di scegliere da un ampio catalogo i corsi di proprio interesse.

A questa iniziativa ha partecipato gran parte della popolazione aziendale, prediligendo principalmente corsi di sviluppo personale, delle *soft skills* e delle competenze digitali. Gran parte di questi corsi si sono svolti in modalità asincrona.

Ulteriori iniziative formative hanno avuto ad oggetto competenze tecniche, temi legati alla *cybersecurity* ed alla diversità e inclusione.

Complessivamente, nell'anno, sono state erogate 4.742 ore di formazione totali, per una media pro-capite pari a circa 33 ore.

Relazioni sindacali

L'anno 2024 è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

Nel mese di maggio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo sindacale, così come previsto dal Contratto Integrativo Aziendale, avente ad oggetto l'erogazione del premio di risultato di competenza 2023.

Nel mese di giugno 2024 è stato, inoltre, sottoscritto un Accordo integrativo per l'orario di lavoro nel Gruppo CDP.

A.8. ATTIVITA' DI LIQUIDATORE

Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione, come descritto in precedenza, dei seguenti soggetti:

- Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 122/2010;
- CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione;
- Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione;
- Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione;
- Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione;
- Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione;
- Consorzio Census in liquidazione.

Per la descrizione delle attività svolte nell'esercizio 2024 e per dettagli sull'andamento liquidatorio si rimanda a quanto descritto nella sezione C "Andamento liquidazioni partecipate" e A.1. "Partecipazioni e razionalizzazione societaria".

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Attività generale

Il risultato dell'Attività generale, comprensiva di Fintecna e dei Patrimoni Separati, al 31 dicembre 2024 consuntiva un utile di €/milioni 22,9 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna attività storica (€/milioni 24,6) e dal Patrimonio Separato Efim (€/milioni 0,4) al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (- €/milioni 2,0).

Il risultato relativo alla remunerazione delle risorse finanziarie del disciolto Patrimonio Separato Sir (€/milioni 1,0), è imputato – nell'attesa del momento in cui tali risorse saranno definitivamente attribuite a seguito della compensazione ex art. 1, comma 1098 Legge n. 205/2017 – al c.d. fondo “avanzi di gestione”, iscritto in capo a Fintecna; mentre il risultato del Patrimonio Separato Expo (€/migliaia 292) è iscritto anch'esso in apposito fondo, in quanto l'esito finale della sommatoria dei risultati positivi intermedi di liquidazione sarà riconosciuto in capo ai soci della cessata società nell'ammontare eventualmente esistente a fine liquidazione.

Il risultato della gestione ordinaria dell'attività generale è negativo per circa €/milioni 2,2, in quanto oltre al risultato negativo di Fintecna (€/milioni 1,3) influisce il risultato negativo consuntivato dal Patrimonio Separato Iged (€/milioni 0,4) e quello del Patrimonio Separato Efim (€/milioni 0,6). Il risultato del Patrimonio Separato Efim è composto essenzialmente dall'impatto positivo degli esuberi/assorbimenti fondi (per complessivi €/milioni 0,3), mentre i costi della gestione ordinaria, pari a complessivi (€/milioni 5,5), vengono essenzialmente coperti dai Ricavi e proventi diversi (€/milioni 0,7) e dagli assorbimenti netti dei fondi per rischi oneri della gestione ordinaria (€/milioni 4,1). Sul risultato negativo consuntivato dal Patrimonio Separato Iged, incide principalmente la svalutazione netta del portafoglio immobiliare operata ad esito dell'aggiornamento della valutazione effettuata da un esperto valutatore (€/milioni 0,6).

Il risultato della gestione finanziaria è composto prevalentemente dalla gestione finanziaria di Fintecna. Tale risultato deriva essenzialmente dai rendimenti della liquidità depositata principalmente presso CDP, dai titoli obbligazionari sottoscritti a fronte di piazzamenti privati CDP e CDP RETI e dagli interessi attivi relativi alla gestione finanziaria dei Patrimoni Separati Efim e Iged, pari rispettivamente a €/milioni 1,6 ed €/milioni 0,4. Si rimanda inoltre al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Il saldo positivo delle imposte sul reddito dell'esercizio (€/milioni 1,1), è riconducibile principalmente al carico fiscale dell'esercizio pari nel complesso a €/milioni 8,3 controbilanciato dal riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per €/milioni 9,4 che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio. Il provento da consolidato fiscale riconosciuto dalla controllante CDP è, in quota parte, stato oggetto di riconoscimento in capo ai Patrimoni Separati che hanno contribuito a generare la perdita dell'esercizio. Ciò in quanto Fintecna ed i Patrimoni Separati presentano un'unica posizione ai fini fiscali.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto ammonta a €/milioni 340,8, di cui circa €/milioni 77,1 relativi al valore al 31 dicembre 2024 del portafoglio immobiliare del Patrimonio Separato Iged ed €/milioni 243,9 relativi al valore della partecipazione in CDPI, invariato rispetto al precedente esercizio.

Il capitale proprio ammonta a €/milioni 1.251,7 e, rispetto al capitale proprio di Fintecna (€/milioni 1.282,5), include: (i) per €/milioni 35,3, le perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged negli esercizi 2020-2023 (€/milioni 33,3) e dell'esercizio 2024 (€/milioni 2,0), e (ii) per €/milioni 8,7 le perdite nette consuntivate dal Patrimonio Separato Efim (comprensive del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2024 per €/milioni 0,4).

I fondi per rischi e oneri ammontano a €/milioni 384,6 ed includono per circa €/milioni 32,7 il fondo “avanzi di gestione” riveniente dal Patrimonio Separato Sir. In merito allo stato delle attività peritali da parte del collegio dei periti incaricato di effettuare la valutazione estimativa finale dell'esito della liquidazione, si rimanda al paragrafo “Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio”.

Le disponibilità monetarie nette consuntivano in €/milioni 1.298,5. Per la composizione ed i rendimenti delle stesse si rinvia al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Fintecna attività storica

Fintecna, ad esclusione dei Patrimoni Separati, consuntiva nell'esercizio 2024 un utile netto di €/milioni 24,6, determinato essenzialmente dal positivo andamento della gestione finanziaria e dalle dinamiche dei fondi rischi ed oneri connesse alle operazioni definite nell'esercizio, in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio (€/milioni 32,4).

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del risultato della gestione ordinaria, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e proventi diversi ed esubero fondi: valore complessivo di €/milioni 53,6, cui contribuiscono per €/milioni 20,1 gli esuberi/assorbimenti dei fondi determinati per la maggior parte dal venir meno di rischiosità/onerosità correlate alle operazioni definite nell'esercizio. I Ricavi e proventi diversi, pari ad €/milioni 33,5 comprendono principalmente: (i) i benefici connessi alla cancellazione di partite debitorie, (ii) i ricavi per servizi immobiliari resi prevalentemente nei confronti di entità correlate a seguito dell'acquisizione del ramo immobiliare di CDPI, (iii) gli utilizzi dei fondi ed i corrispettivi per le attività relative al Progetto speciale "Fintecna per il Centro Italia", (iv) il recupero di costi nei confronti principalmente delle società del Gruppo CDP e dei Patrimoni Separati.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 44,9 (€/milioni 37,8 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: (i) quanto ad €/milioni 2,7 da utilizzi "diretti" dei relativi fondi, (ii) per €/milioni 7,3 dall'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e per circa €/milioni 12,4 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati.
- Ammortamenti e svalutazioni: pari ad €/milioni 0,2 per ammortamenti di competenza dell'esercizio.
- Proventi ed oneri diversi: la voce è negativa per €/milioni 1,5, accoglie prevalentemente oneri ribaltati da alcune consorziate (€/milioni 0,4), imposte e tasse diverse (€/milioni 0,4) e per il residuo da altri oneri diversi di gestione.
- Utilizzo netto fondi rischi ed oneri gestione ordinaria: pari ad un importo netto negativo di €/milioni 7,3, include prevalentemente utilizzi di Fondi relativi a costi di funzionamento (€/milioni 3,1) al netto degli accantonamenti operati al fine di fronteggiare aree di rischio.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia uno sbilancio positivo di circa €/milioni 43,6; l'importo è prevalentemente correlato alla remunerazione della gestione accentrata della tesoreria presso CDP e dai titoli obbligazionari. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito.

Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 0,2 includono il carico fiscale dell'esercizio controbilanciato dal riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito è pari a €/milioni 431,4, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/milioni 446,2) a seguito principalmente delle regolazioni delle posizioni per il consolidato fiscale.

Il capitale di esercizio è negativo per €/milioni 64,4, risulta in diminuzione di €/milioni 15,0 rispetto al precedente esercizio a seguito di: (i) diminuzione dei crediti commerciali (€/milioni 5,9) principalmente a seguito dell'incasso (€/milioni 15,1) dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" controbilanciato dall'accensione dei nuovi crediti per i progetti speciali e per le attività di *project, property* e *divestment* e (ii) decremento delle altre attività (per €/milioni 9,2) in ragione principalmente del combinato effetto

dell'incasso del credito verso la controllante per il consolidato fiscale e delle dinamiche connesse all'esposizione verso i Patrimoni Separati.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. Il capitale proprio passa da €/milioni 1.273,0 ad €/milioni 1.282,5 per l'effetto combinato (i) del versamento del dividendo all'azionista (€/milioni 15,0) a valere sul risultato del precedente esercizio, (ii) dell'utile registrato nell'esercizio (€/milioni 24,6). I fondi per rischi e oneri si riducono da €/milioni 264,5 a €/milioni 252,2, per effetto delle liberazioni dell'esercizio, degli utilizzi a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, effetti compensati dagli stanziamenti effettuati.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.106,5, si incrementa rispetto al precedente esercizio (€/milioni 1.094,5) principalmente per l'effetto: (i) dell'incasso dei crediti verso il Commissario Straordinario (€/milioni 15,1), (ii) dell'incasso registrato dalla controllante CDP per l'adesione al consolidato fiscale (€/milioni 13,6), (iii) controbilanciati dalla distribuzione a valere sul risultato 2023 all'Azionista (€/milioni 15,0).

Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito all'andamento finanziario.

Di seguito si riportano le tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale dell'Attività generale. Le relative tavole di analisi non sono esposte in raffronto con l'esercizio 2023. Per un confronto omogeneo delle situazioni economico patrimoniali dei singoli Patrimoni Separati al 31 dicembre 2024, rispetto all'esercizio precedente si rinvia alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Si riportano di seguito anche le tavole di Fintecna attività storica al 31 dicembre 2024 con il confronto del precedente esercizio, in ragione della significatività degli scostamenti registrati.

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	di cui				
	Attività generale (*)	Fintecna S.p.A.	Efim	Iged	Expo
	31/12/24				
Ricavi e proventi diversi	36.739	33.526	713	4.525	566
Ricavi per cessioni immobiliari	1.353	-	-	1.353	-
Esuberi/Assorbimenti fondi	20.724	20.061	341	133	189
Variazione rimanenze	(1.876)	-	(50)	(1.826)	-
Costo del lavoro	(19.223)	(19.223)	(1.157)	(1.092)	-
Consumi di materie e servizi esterni	(28.901)	(25.693)	(584)	(2.541)	(427)
Costi per bonifiche ambientali	(3.819)	-	(3.819)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(202)	(202)	-	-	-
Proventi e oneri diversi	(2.541)	(1.494)	(89)	(947)	(11)
Esuberi/Assorbimenti netti fondi per rischi oneri gestione ordinaria	(3.169)	(7.258)	4.069	17	4
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	(1.324)	(1.032)	-	-	(292)
A Risultato della gestione ordinaria	(2.238)	(1.314)	(576)	(377)	29
Proventi finanziari	42.038	43.685	1.550	431	89
Oneri finanziari	(166)	(107)	(717)	(3.058)	(1)
B Risultato della gestione finanziaria	41.872	43.577	833	(2.627)	88
Risultato della gestione corrente (A+B)	39.634	42.263	257	(3.004)	117
Proventi e oneri da partecipate	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(14.212)	(14.212)	-	-	-
Utilizzi/Accantonamenti netti fondi per rischi oneri	(3.627)	(3.627)	-	-	-
D Risultato della gestione non ricorrente	(17.839)	(17.839)	-	-	-
E Risultato prima delle imposte	21.794	24.424	257	(3.004)	117
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.115	161	110	961	(117)
F Risultato dell'esercizio	22.909	24.585	368	(2.043)	(0)
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	di cui				
	Attività generale (*)	Fintecna S.p.A.	Efim	Iged	Expo
Immobilizzazioni immateriali	316	316	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	473	473	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	274.156	494.987	973	22	12
A. IMMOBILIZZAZIONI	274.944	495.776	973	22	12
Rimanenze	88.779	4.928	6.763	77.088	-
Crediti commerciali	31.518	30.525	42	952	-
Altre attività	30.239	32.853	12.227	52.070	205
Debiti commerciali	(20.990)	(16.862)	(2.508)	(1.289)	(330)
Altre passività	(63.649)	(115.865)	(7.885)	(12.894)	(1.280)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	65.898	(64.421)	8.639	115.926	(1.405)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	340.842	431.354	9.613	115.948	(1.394)
D. FONDO TFR	(3.129)	(3.129)	-	-	-
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	337.712	428.225	9.613	115.948	(1.394)
Coperto da:					
Capitale Versato/Trasferito	(483.999)	(483.999)	(80.000)	(155.000)	-
Riserve e risultato a nuovo	(744.744)	(773.934)	9.078	33.273	-
Utile del periodo	(22.909)	(24.585)	(368)	2.043	0
E. CAPITALE PROPRIO	(1.251.653)	(1.282.517)	(71.290)	(119.684)	0
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(384.577)	(252.224)	(120.265)	(10.004)	(2.083)
di cui fondo avanzo di gestione	(33.592)	(32.687)	-	-	(906)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE					
Disponibilità e crediti finanziari a breve	233.524	53.368	170.415	13.423	3.477
Titoli a reddito fisso e variabile	357.974	357.974	-	-	-
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	707.020	695.175	11.527	317	-
	1.298.518	1.106.517	181.942	13.741	3.477
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.298.518	1.106.517	181.942	13.741	3.477
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(340.842)	(431.354)	(9.613)	(115.948)	1.394
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI FINTECNA

(€/migliaia)	2024	2023
Ricavi e proventi diversi	33.526	34.493
Esuberi/Assorbimenti fondi	20.061	8.074
Costo del lavoro	(19.223)	(15.253)
Consumi di materie e servizi esterni	(25.693)	(22.512)
Costi per bonifiche ambientali	-	(32)
Ammortamenti e svalutazioni	(202)	(115)
Proventi e oneri diversi	(1.494)	(2.664)
Esuberi/Assorbimenti netti fondi per rischi oneri gestione ordinaria	(7.258)	1.677
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	(1.032)	(620)
A Risultato della gestione ordinaria	(1.314)	3.048
Proventi finanziari	43.685	35.013
Oneri finanziari	(107)	(914)
B Risultato della gestione finanziaria	43.577	34.098
Risultato della gestione corrente (A+B)	42.263	37.146
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(14.212)	(42.626)
Utilizzi/Accantonamenti netti fondi per rischi oneri	(3.627)	25.415
D Risultato della gestione non ricorrente	(17.839)	(17.211)
E Risultato prima delle imposte	24.424	19.935
Imposte sul reddito dell'esercizio	161	12.454
F Risultato dell'esercizio	24.585	32.389

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE FINTECNA

(€/migliaia)	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	316	413
Immobilizzazioni materiali	473	177
Immobilizzazioni finanziarie	494.987	495.075
A. IMMOBILIZZAZIONI	495.776	495.665
Rimanenze	4.928	4.928
Crediti commerciali	30.525	36.396
Altre attività	32.853	42.050
Debiti commerciali	(16.862)	(18.511)
Altre passività	(115.865)	(114.290)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	(64.421)	(49.428)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	431.354	446.237
D. FONDO TFR	(3.129)	(3.307)
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	428.225	442.930
Coperto da:		
Capitale Versato/Trasferito	(483.999)	(483.999)
Riserve e risultato a nuovo	(773.934)	(756.582)
Utile del periodo	(24.585)	(32.389)
E. CAPITALE PROPRIO	(1.282.517)	(1.272.970)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(252.224)	(264.494)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	53.368	43.151
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	695.175	723.495
	1.106.517	1.094.534
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.106.517	1.094.534
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(431.354)	(446.237)

C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI PARTECIPATE

C.1. CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione (100%)

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2024	2023
Risultato dell'esercizio	27.478	47.931
Valore della produzione	5.407	4.428
Partecipazioni	56.219	63.954
Patrimonio immobiliare	60.191	123.563
Disponibilità liquide	131.586	74.087
Patrimonio netto	272.527	245.049

CDPI è la società del Gruppo CDP a suo tempo costituita per la riqualificazione urbanistica e commercializzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, al fine di contribuire alla rigenerazione delle città metropolitane e alla riqualificazione del patrimonio di provenienza pubblica. In esecuzione del Piano di Riassetto immobiliare del Gruppo CDP, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di porre la Società in liquidazione, nominando Fintecna come liquidatore con efficacia dal 24 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024, è stato completato l'apporto ai fondi immobiliari gestiti da CDP RA dei seguenti immobili: (i) l'ex Manifattura Tabacchi di Napoli, (ii) l'area di Torrespaccata a Roma e (iii) il complesso immobiliare dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto. Le quote sottoscritte da CDPI a fronte di tali conferimenti saranno trasferite a CDP nel corso del 2025.

Oltre a quanto sopra, le attività di liquidazione dei restanti immobili hanno portato, anche a seguito del perfezionamento di accordi preliminari o condizionati stipulati negli anni precedenti, alla cessione di importanti complessi immobiliari del portafoglio diretto (come l'ex Manifattura Tabacchi di Trieste), ed indiretto (quali l'area Canalino e Villa Idrovora a Cervia di proprietà di Pentagramma Romagna e l'intera area di proprietà di Bonafous che ha consentito anche di sollevare la società da qualsiasi responsabilità di natura ambientale).

A seguito della dismissione degli attivi immobiliari e della risoluzione delle problematiche residue, nel corso dell'anno si è proceduto alla chiusura delle procedure liquidatorie di Quadrifoglio Genova e Bonafous ed alla cancellazione delle società dal Registro delle Imprese.

Sono, inoltre, proseguite le interlocuzioni con il ceto creditorio di Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione finalizzate a verificare gli spazi per una composizione definitiva del passivo di tale società.

Il mantenimento in efficienza e sicurezza del patrimonio immobiliare di proprietà delle società del gruppo CDPI è stato curato da Fintecna nel quadro dei contratti di *service* esistenti. In tale ambito, è stata programmata un'indagine ad ampio raggio (che, nel corso del 2024, ha riguardato i primi siti) finalizzata ad accertare la presenza di problematiche ambientali nel sottosuolo, soprasuolo e falda acquifera. Le prime risultanze di tale indagine hanno evidenziato la presenza di sostanze inquinanti nell'ex MT Palermo ed in ulteriori siti, inducendo ad accertare un fondo rischi e oneri nel bilancio 2024 a fronte dei probabili interventi di bonifica necessari.

CDPI chiude l'esercizio 2024 con un utile netto di €/migliaia 27.478, principalmente per effetto del provento da consolidato fiscale derivante dal conferimento realizzativo ai sopra citati Fondo Sviluppo e FIV Plus dei tre complessi immobiliari di Roma, Genova e Napoli, al netto dei nuovi profili di rischio ambientale riflessi nei fondi rischi e oneri. Il valore della

produzione, pari a €/migliaia 5.407, è relativo principalmente al margine ottenuto dalle cessioni di taluni immobili e ai ricavi connessi alla locazione delle sedi territoriali del Gruppo CDP.

L'attivo è composto prevalentemente da un patrimonio immobiliare di proprietà diretta (pari a €/migliaia 60.191), da partecipazioni in società immobiliari (per €/migliaia 56.219), disponibilità monetarie (pari a €/migliaia 131.586) che comprendono anche i depositi a vista fruttiferi presso CDP (per €/migliaia 39.271). I mezzi propri a fine 2024 sono pari ad €/migliaia 272.527 in ulteriore incremento per effetto dell'utile d'esercizio.

La società, a decorrere dal 1° aprile 2023, non è più dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna, avendo stipulato appositi contratti di servizio.

C.2. Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione (100%)

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2024	2023
Risultato dell'esercizio	(3)	(100)
Disponibilità liquide	1.553	1.594
Fondi per rischi ed oneri	203	204
Patrimonio netto	2.577	2.580

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto il trasferimento a Fintecna, od a società da questa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre), del patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad Alta tecnologia, da costituire in un patrimonio separato. In tale coacervo di attività era inclusa la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Alla Ligestra Tre (come sopra individuata) è stata contestualmente attribuita la carica di liquidatore del Consorzio Bancario SIR.

A far data dal 1° luglio 2017 le attività sono proseguite in capo alla Ligestra Due che ha incorporato la Ligestra Tre. Con decorrenza 1° gennaio 2020 le medesime attività sono pervenute a Fintecna per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due. Nell'esercizio 2021 la partecipazione detenuta dal Patrimonio Separato ex Comitato Sir nel Consorzio Bancario SIR è divenuta totalitaria per effetto dell'acquisizione delle quote, complessivamente ascendenti al 40% del capitale, detenute dalle minoranze bancarie; infine, con decorrenza 1° gennaio 2022, a seguito del completamento delle attività liquidatorie del Patrimonio Separato ex Comitato Sir, la partecipazione è pervenuta al patrimonio generale di Fintecna.

Anche nel corso del 2024 sono stati condotti, avvalendosi dell'ausilio di professionisti esterni, approfondimenti in ordine alle criticità di non agevole soluzione del patrimonio immobiliare residuo, rappresentato da terreni in Sardegna, sotto il profilo essenzialmente giuridico-catastale e che allo stato ne impediscono il trasferimento a terzi, ritardando di fatto la chiusura della liquidazione. Si ricorda che, per effetto delle svalutazioni effettuate negli anni precedenti, il valore in bilancio dei suddetti immobili è marginale.

Nell'ambito del contenzioso, è stata conclusa mediante accordo transattivo la controversia con il Comune di Battipaglia relativa alla liquidazione dell'indennità di esproprio di terreni di proprietà, con la corresponsione da parte dell'Ente locale degli importi dovuti al netto degli interessi. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2024, non risultano giudizi pendenti.

Merita ricordare che sul finire dell'esercizio 2023 il collegio dei periti incaricato, a norma delle disposizioni di legge più sopra accennate, di valutare l'esito finale consuntivato della liquidazione del Patrimonio Separato Sir ha terminato le proprie attività, con l'invio della relazione peritale che non comporta effetti sul bilancio di Consorzio Bancario Sir.

Il Consorzio Bancario SIR chiude il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2024 con un risultato netto negativo di €/migliaia 2,5 (perdita netta di €/migliaia 100 nel 2023) che tiene conto dell'accantonamento al fondo oneri di liquidazione determinato dal prevedibile allungamento dei tempi della procedura dovuto ai profili di criticità immobiliari sopra accennati.

La società non è dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale, per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2024 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP.

Il profilo di rischio di Fintecna rimane principalmente correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere (*rischio operativo*), riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Tra i rischi operativi, rilevano anche quelli connessi alla gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim, degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato Iged, all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore, nonché da ultimo quelli riconducibili alla gestione della partecipazione in CDPI.

Considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico di Fintecna.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta Fintecna si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura di oneri di liquidazione e ad esborsi connessi a problematiche ambientali e bonifiche. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di conseguenza la non corretta previsione dell'andamento di questi ultimi, con particolare riferimento agli ambiti di attività *core* sopra menzionati ed un non efficiente impiego della liquidità, rappresentano ulteriori fattori di rischio per Fintecna.

Al riguardo gli amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si ricorda, infine, che la liquidità di Fintecna è investita, per la quasi totalità, presso il Gruppo CDP. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso istituti bancari.

Altro fattore di rischio è connesso, con riferimento al Patrimonio Separato Iged ed alla partecipazione in CDPI, all'eventuale difficoltà nello smobilizzo del patrimonio di proprietà, rappresentato principalmente da immobili dislocati sul territorio italiano, per i quali si rileva, inoltre, un rischio di mercato connesso a fattori macroeconomici afferenti all'andamento del mercato immobiliare che possono generare un deprezzamento del valore degli asset. Al fine di misurare e gestire il rischio di mercato, il valore del portafoglio immobiliare viene monitorato attraverso le valutazioni periodiche affidate agli esperti indipendenti.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi e quasi interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti specifici presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

È, inoltre, presente un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con la "Politica di impiego della liquidità disponibile" predisposta da CDP, che, tra l'altro, regola i criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: l'investimento di Fintecna nei patrimoni separati ed in CDPI è rappresentato tra le partecipazioni di Fintecna ed il relativo profilo di rischio è collegato all'andamento della relativa liquidazione; la gestione e valutazione dello stesso rientra nella più ampia attività di monitoraggio e gestione delle attività di liquidazione.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare dal mancato rispetto di disposizioni inerenti ad ambiti sensibili, quali la gestione delle attività liquidatorie e del contenzioso, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (progetto "Fintecna per il Centro Italia"), la gestione degli asset immobiliari, ivi incluse le connesse tematiche ambientali e di sicurezza.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse per Fintecna, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale e nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di carattere organizzativo o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, Fintecna adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili a Fintecna è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna al 31 dicembre 2024 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta CDP e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) MEF, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2, c.c..

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2024 risultano in essere con le società controllate e collegate rapporti di natura commerciale a seguito della stipula di contratti di servizio, di riaddebito costi e di prestazioni di servizi immobiliari oltre che rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna e le Società partecipate, ad impegni di copertura fabbisogno ed acconti su liquidazione.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo CDP, si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria nonché la sottoscrizione di due piazzamenti privati con CDP per un valore nominale complessivo di €/milioni 325. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito con l'azionista, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per i successivi trienni. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante CDP. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2024.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili principalmente al riaddebito del personale distaccato e a prestazioni di servizi ricevuti.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rileva la sottoscrizione di obbligazioni emesse da CDP RETI per nominali pari ad €/milioni 30 e rapporti di natura commerciale prevalentemente legali alle prestazioni di servizi immobiliari.

PARTI CORRELATE - PATRIMONIALE

	CREDITI IMMOBILIZZATI	TITOLI	CREDITI DEL CIRCOLANTE			TESORERIA ACCENTRATA	DEBITI		
(€/migliaia)			Commerciali	Finanziari	Altri		Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri
Società controllate									
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	-	-	82	-	-	-	-	-	(26.411)
CDP Immobiliare S.r.l. in liq.	-	-	3.919	-	-	-	(1.692)	-	(114)
Pentagramma Romagna S.p.A. in liq.	-	-	145	-	-	-	-	-	-
Pentagramma Piemonte S.p.A. in liq.	-	-	238	-	-	-	-	-	-
Cinque Cerchi S.p.A. in liq.	-	-	90	-	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	-	-	-	-	55	-	(19)	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4.474	-	55	-	(1.712)	-	(26.525)
Società collegate									
Consorzio Incomir in liq.	117	-	-	45	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liq.	-	-	39	-	-	-	-	-	-
Totale	117	-	39	45	-	-	-	-	-
Società controllanti									
Ministero Economia e Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	657.022	327.928	573	-	11.843	50.043	(5.011)	-	(84)
Totale	657.022	327.928	573	-	11.843	50.043	(5.011)	-	(84)
Società sottoposte al controllo delle controllanti									
Alfiere S.p.A.	-	-	839	-	-	-	-	-	-
Alitalia S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CDP Real Asset S.G.R. S.p.A.	-	-	1.335	-	-	-	(485)	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FIV EXTRA	-	-	930	-	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FIV PLUS	-	-	331	-	-	-	(107)	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. - Fondo sviluppo comparto A	-	-	8	-	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FONDO TURISMO 1	-	-	175	-	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FONDO TURISMO 2	-	-	72	-	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	-	30.046	-	-	-	-	-	-	-
Enel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enel Distribuzione S.p.A.	7	-	-	-	13	-	-	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	-	-	6	-	(11)	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	33	-	-	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	-	-	1.318	-	-	-	-	-	-
Sace Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	-	(8)	-	-
SIMEST S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(41)	-	-
Totale	7	30.046	5.041	-	20	-	(653)	-	-

PARTI CORRELATE - ECONOMICO

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi (oneri) da consolidato fiscale	Costi per servizi	Costi per godim.	Altri oneri
(€/migliaia)						
Società controllate						
Bonafous S.p.A. in liq.	30	-	-	-	-	-
CDP Immobiliare S.r.l. in liq.	2.344	-	-	-	(164)	-
Cinque Cerchi S.p.A. in liq.	154	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A.	86	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.F.I.D.	-	-	-	-	-	(19)
Pentagramma Piemonte S.p.A. in liq.	132	-	-	-	-	-
Pentagramma Romagna S.p.A. in liq.	259	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Genova S.p.A. in liq.	15	-	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	614	-	-	-	-	-
Totale	3.635	-	-	-	(164)	(19)
Società collegate						
Consorzio Incomir	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liq.	30	-	-	-	-	30
Totale	30	-	-	-	-	30
Società controllanti						
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	679	38.474	1.048	(2.559)	(207)	-
Totale	679	38.474	1.048	(2.559)	(207)	-
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
Alfiere S.p.A.	1.388	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A.	867	-	-	(485)	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. FIV EXTRA	1.472	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. FIV PLUS	387	-	-	-	(990)	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. - Fondo sviluppo comparto A	8	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. Fondo Turismo 1	233	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. Fondo Turismo 2	98	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	-	384	-	-	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	(2)	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	-	(139)	-	-
SIMEST S.p.A.	-	-	-	(41)	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	-	-	(385)
Totale	4.453	384	-	(667)	(990)	(385)

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna, interamente partecipata da CDP, si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei. Il Consiglio di amministrazione in carica al 31 dicembre 2024 composto da sei membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 che ha altresì nominato il Presidente. Il Consiglio di amministrazione, in pari data, ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 21 dicembre 2021, ha delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. La composizione del Consiglio di amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Nella seduta del 29 settembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore Generale, conferendogli i necessari poteri, ferme rimanendo le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di amministrazione della Società, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza, nonché le deleghe conferite all'Amministratore Delegato.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal D. Lgs 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono, infine, previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale in carica al 31 dicembre 2024 è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta, ai sensi dell'art. 12, Legge n. 259/1958, al controllo della Corte dei conti. Il Magistrato Delegato al controllo sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La Società si è dotata di un sistema di controllo interno che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001 che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; Codice Etico; Organismo di vigilanza ("OdV"); sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il Codice Etico di CDP e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'OdV - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D. Lgs n. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del D. Lgs n. 231/2001, le funzioni di Organismo di Vigilanza sono state attribuite al Collegio sindacale dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021.

Tutto quanto premesso, si segnala che l'Assemblea degli azionisti di Fintecna, nella seduta del 22 gennaio 2025, ha deliberato di nominare per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027 un nuovo il Consiglio di amministrazione composto da sei membri e ha altresì nominato il Presidente.

L'Assemblea degli azionisti di Fintecna, nella medesima seduta, ha deliberato di nominare per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027 un nuovo Collegio sindacale composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono stati inoltre nominati due sindaci supplenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2025, ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione, la supervisione sull'attuazione di specifiche delibere del Consiglio di amministrazione per il controllo interno, su mandato del Consiglio stesso nonché sulla predisposizione delle eventuali modifiche dello Statuto da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 24 gennaio 2025, ha delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del D. Lgs n. 231/2001, il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 24 gennaio 2025, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività di Internal Audit

L'*Internal Audit* ("IA") è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* è esternalizzato all'omologa funzione della Capogruppo: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità della Direzione *Internal Audit*.

L'IA, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso del 2024, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha prestato assistenza e supporto all'Organismo di Vigilanza e ha coordinato e supervisionato le attività di revisione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001. L'aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2024.

L'*Internal Audit* ha effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, ha consentito di attribuire una priorità ai vari interventi di *audit* in funzione del rischio residuale misurato.

Ai sensi del Regolamento dell'IA, la Direzione ha effettuato la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni (SCI) della Società.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il *monitoraggio* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Nel corso del 2024, l'Organismo di Vigilanza ha portato a compimento quanto programmato nel proprio Piano di attività annuale, completando l'attività di vigilanza sulle aree ritenute maggiormente sensibili.

In conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01, ha svolto costante attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, anche al fine di coadiuvare gli altri organi societari competenti nella definizione della sua corretta ed efficace attuazione contribuendo, tra l'altro, alla definizione di un assetto dei controlli interni solido ed integrato.

Più in dettaglio, l'Organismo ha svolto, principalmente, le seguenti attività:

- monitoraggio e valutazione delle novità normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti e dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in merito;
- monitoraggio dei processi aziendali e degli ambiti ritenuti sensibili con riguardo al tema della responsabilità amministrativa degli enti;
- vigilanza sull'effettiva e concreta applicazione del Modello 231, previa verifica della conformità alle procedure aziendali dei comportamenti dei diversi uffici della Società, e dell'adeguatezza del modello e delle procedure aziendali, nonché delle eventuali necessità di aggiornamento;

- monitoraggio delle evoluzioni operative e del processo di riorganizzazione interna della Società, anche attraverso incontri con l'Amministratore Delega, con il Direttore Acquisti e Ambiente e il Responsabile Ambiente in relazione a tutte le attività in corso e, alle eventuali criticità presenti, con particolare riferimento agli interventi in corso presso l'area di Portovesme, Fusina – Area Alcoa, Porto Marghera Alutekna, Area ex Bonafous, Manifattura Tabacchi Napoli; con il Direttore Servizi Tecnici Immobiliari, Ambiente e Sostenibilità e il Responsabile Ambiente e Sostenibilità in merito alle seguenti attività operate: i) avvio di un Piano di indagine ambientale sull'intero portafoglio di asset gestiti da Fintecna, ii) cambiamenti organizzativi di alcuni cantieri, iii) nomina di referenti Fintecna nei comitati operativi per le bonifiche in aree cedute alla Società Alcoa; iv) avvio delle attività in alcuni cantieri secondo i progetti approvati; v) coinvolgimento di nuovi consulenti esterni per la gestione dei procedimenti; vi) avvio di un progetto per la sistematizzazione dei dati ambientali con georeferenziazione. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre vigilato costantemente sullo stato di avanzamento delle attività di bonifica e risanamento ambientale per i siti di proprietà e per i quali Fintecna è soggetto liquidatore; con il Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di Fintecna in merito alla rappresentazione del Documento di Valutazione del Rischio in ordine alle principali attività realizzate in tema di: i) Medicina del Lavoro; ii) Sistema di Gestione Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro; iii) Covid - 19; iv) formazione e addestramento; v) risposta alle emergenze; vi) segnalazioni di infortuni; vii) Radon; ix) Presidio infermieristico; x) Progetto Sisma; xi) Audit; xii) Automazione processi; xiii) rapporti con il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza); xiv) Costi; con il Responsabile Risk Management e l'Addetta all'U.O. Compliance in merito alla complessiva rispondenza dell'operatività agli obblighi normativi di riferimento e dell'assenza di criticità riscontrate nelle attività di verifica delle controparti.
- analisi dei Flussi informativi trasmessi dalle strutture aziendali per gli aspetti di competenza;
- monitoraggio, con il supporto congiunto dell'*Internal Audit* della Società e della struttura Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, della piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni *Whistleblowing* che, allo stato, non ha registrato segnalazioni.

L'OdV ha inoltre valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello, ed ha supervisionato le attività di aggiornamento dello stesso in conseguenza degli intervenuti cambiamenti nel *business* e nell'assetto organizzativo e procedurale, nonché dell'intervenuto ampliamento del novero dei c.d. "reati presupposto".

L'OdV ha inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale e di un coordinamento costante con le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management e Compliance*, con le quali ha condiviso gli *audit* effettuati.

Nel corso dell'anno 2024 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/01 e del Codice Etico

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, la Direzione Rischi ha operato sulla base del piano di attività 2024, definito considerando gli ambiti di complementarità tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni assicurando un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi, nonché sono stati valutati, nell'ambito della relativa istruttoria, i rischi connessi alle principali operazioni, tra cui quelle riconducibili al processo di cessione del patrimonio immobiliare.

La Direzione Rischi ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione *Compliance*, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di verifiche di secondo livello in base ad un approccio *risk-based*, con focus su specifici ambiti quali ad esempio la "Privacy", la "Gestione dei progetti speciali", l'"Outsourcing" e la "Normativa immobiliare";
- consulenza in merito agli adempimenti in ambito *Privacy*;
- valutazione *ex ante* della conformità delle operazioni alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Direzioni coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alle operazioni rilevanti ed alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- svolgere controlli di secondo livello sui modelli di valutazione utilizzati dai periti esterni per i portafogli immobiliari in gestione e sull'efficacia dei presidi in ambito accordi transattivi;
- condurre *focus* specifici in materia di "Acquisti" e in ambito "Cessione del patrimonio immobiliare";
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine, si evidenzia che la Direzione Rischi ha assicurato il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Information technology

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti gli interventi sui sistemi informativi volti ad aumentarne la sicurezza. Sono inoltre state svolte attività che hanno riguardato la Normativa IT con l'emissione di regolamenti e procedure. Sono stati condotti inoltre delle iniziative per l'*assessment* dei rischi IT e di sicurezza e per l'*assessment* sui domini di Fintecna, in particolare:

- attivazione MFA Sistema Greca: il progetto ha permesso di adeguare il sistema alle più recenti norme di sicurezza per l'accesso ai sistemi prevedendo un sistema di doppia autenticazione;
- BIA e Piano di continuità operativa: il progetto ha consentito di eseguire con le strutture interessate la *Business Impact Analysis* per individuare i processi che possano ritenersi critici. Ha inoltre portato alla stesura di un piano di continuità operativa;
- Progetto Zero Trust: iniziativa condotta su richiesta dell'UO CSEC di capogruppo il cui scopo è stato quello di testare le infrastrutture di Fintecna in ambito sicurezza;
- analisi dei rischi ICT e della sicurezza delle informazioni: il progetto ha previsto una analisi degli applicativi in uso a Fintecna per definirne il livello di maturità in termini di RID (Riservatezza, Integrità, Disponibilità) per analisi del rischio;
- Progetto Archiflow: il progetto ha permesso di acquisire un sistema di protocollo standard che è interfacciato con diverse PEC aziendali e che sarà integrato anche con il sistema di conservazione a norma.
- Normativa IT: sono stati redatti documenti aziendali che regolano i processi ICT, in particolare: Procedura di Change and Demand Management, Procedura Identity and Access Management, Regolamento ICT Asset Management, Regolamento amministratori di sistema, Regolamento utilizzo delle risorse informatiche.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2024, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative:

Relativamente al supporto che Fintecna offre ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia:

- Art. 1, comma 412, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, ha prorogato lo stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 4-bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, inserendo dopo il comma 4-septies il seguente: "4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024. (...)". Con il successivo comma 413, è stato modificato l'articolo 1, comma 990, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prorogando al 31 dicembre 2024 anche la gestione straordinaria.
- Ordinanza del Commissario Straordinario n. 167 dell'8 febbraio 2024, con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per l'individuazione da parte di Fintecna del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. La Convenzione tra Fintecna ed il Commissario Straordinario è stata rinnovata in data 14-16 febbraio 2024 con decorrenza dal 1° marzo e sino al 31 dicembre 2024.
- Ordinanza del Commissario Straordinario n. 168 del 9 febbraio 2024, con cui è stato approvato lo schema di convenzione per le attività di implementazione evolutiva e manutenzione correttiva della piattaforma informatica del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. La Convenzione Informatica tra Fintecna ed il Commissario Straordinario

è stata sottoscritta in data 14-16 febbraio 2024.

Relativamente al supporto che Fintecna offre ai territori dell'isola d'Ischia interessati dall'evento sismico del 21 agosto 2017:

- Decreto n. 1815 dell'11 dicembre 2023 del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia, con cui è stata adottata la piattaforma GE.DI.SI. per la gestione delle pratiche relative alla ricostruzione privata post-sisma e post-frana a Ischia e conferito a Fintecna l'incarico per le attività necessarie all'adeguamento della piattaforma.

Relativamente al supporto che Fintecna offre alla Pubblica Amministrazione:

- Art. 11, comma 3-quater, decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", al fine di accelerare le attività di verifica e controllo sull'attuazione e sulla rendicontazione degli interventi proposti e finanziati nell'ambito delle procedure amministrative di cui all'articolo 1, comma 4-ter, della Legge 14 novembre 2000, n. 338 (Interventi per alloggi e residenze per studenti universitari), stabilisce di affidare a Fintecna tali attività in considerazione delle esperienze e capacità professionali maturate dalla Società, anche in ambito PNRR, in attività di supporto tecnico-specialistico in favore della pubblica amministrazione, in qualità di polo dei servizi immobiliari e dei processi liquidatori del Gruppo CDP. La Convenzione tra Fintecna, il Ministero dell'Università e della Ricerca e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata firmata il 28-29 novembre 2024.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 gennaio 2024, n. 10 recante "Approvazione dello schema di convenzione con Fintecna SpA per l'attivazione, in vigore dello stato di emergenza conseguente gli eventi di maggio 2023, di un supporto tecnico - ingegneristico a favore dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile (OCDPC 1029/2023)". Il supporto è finalizzato allo svolgimento delle necessarie attività di coordinamento tra l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 conseguenti agli eventi meteorologici che, a partire dal 1° maggio 2023, hanno interessato il territorio delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, oggetto della dichiarazione di stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 4 e 23 maggio 2023 e gli interventi finanziati dal PNRR, investimento M2C4.2.1b (Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico), già programmati sui medesimi territori provinciali e per i quali l'inizio dei lavori era previsto entro il 15 aprile 2024. La Convenzione tra Fintecna e il Commissario Delegato è stata firmata il 14 febbraio 2024.
- Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", e in particolare l'articolo 20-ter, comma 8, il quale prevede che il Commissario straordinario, nell'esercizio delle sue funzioni, "può avvalersi, altresì, (...) della società Cassa depositi e prestiti S.p.A. e delle società da questa controllate, nonché dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 costituita ai sensi della legge della regione Emilia-Romagna 24 marzo 2004, n. 6, sulla base di apposite convenzioni". Il Commissario straordinario, con determinazione n. PCM AKW67R5 DE12024 0000147 in data 17 luglio 2024, ha individuato Fintecna per l'attività di assistenza e supporto tecnico-operativo e per attività a queste connesse, strumentali o accessorie riferite agli interventi pubblici previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nell'ambito della ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100. La Convenzione tra Fintecna, il Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata firmata il 17 luglio 2024.

Nel corso del 2024, si segnalano anche disposizioni legislative di carattere tributario di particolare rilevanza tra cui:

- con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 dicembre 2024, pubblicato in G. U. il 16 dicembre 2024, viene modificato il tasso di interesse legale previsto dall'art. 1284 del Codice Civile. A partire dal 1° gennaio 2025 il tasso passerà dall'attuale 2,5% al 2% annuo. Questa nuova misura assume particolare rilevanza non solo per il ravvedimento operoso, ma anche per il calcolo degli interessi non determinati per iscritto, in riferimento:
 - ai capitali concessi in mutuo (art. 45, comma 2 del TUIR);
 - agli interessi che concorrono alla formazione del reddito d'impresa (art. 89, comma 5 del TUIR).
- L'art. 1, c. 30 della L. n. 207 del 30 dicembre 2024, ha stabilizzato le disposizioni in materia di rivalutazione dei terreni (sia agricoli che edificabili) posseduti da soggetti non imprenditori, introdotte dalla L. n. 448 del 28 dicembre 2001. La norma consente, alle persone fisiche, le società semplici, gli enti non commerciali e i soggetti non residenti privi di una stabile organizzazione in Italia che possiedono, al 1° gennaio di ogni anno, terreni (sia agricoli che edificabili), di rideterminarne il costo fiscale attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 18% (in luogo del 16% previsto per il 2024) applicata sul maggior valore.
- Il D. Lgs. 87 del 14 giugno 2024 ha riformato il sistema delle sanzioni amministrative tributarie, prevedendo novità anche in tema di reati tributari, con l'obiettivo di razionalizzare il sistema sanzionatorio, al fine di renderlo più equo e proporzionato, anche nell'ottica di un adeguamento ai parametri UE.
- L'art. 1, comma 81, della L. n. 207 del 30 dicembre 2024, ha introdotto novità in tema di tassazione delle somme rimborsate a dipendenti e lavoratori autonomi per le trasferte, consentendo la non tassazione delle stesse qualora siano effettuate con strumenti di pagamento tracciabili.
- Il D.L. 131 del 16 settembre 2024, art. 16 – ter, per uniformare l'ordinamento nazionale all'interpretazione della Corte di giustizia UE espressa nella pronuncia San Domenico Vetraria (causa C-94/19) ha disposto l'abrogazione dell'art. 8, comma 35 della Legge 11 marzo 1988 n. 67, che prevedeva l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IVA dei prestiti o distacchi di personale. Pertanto, i contratti stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2025 integreranno delle prestazioni di servizi soggette ad IVA.
- L'art. 18 del D. Lgs. 192 del 13 dicembre 2024, ha riscritto l'art. 182 del Tuir, innovando il criterio di determinazione dei redditi durante la fase liquidatoria. Alla luce della nuova formulazione i redditi dei periodi intermedi di liquidazione, sino a oggi determinati in via provvisoria, assumeranno valenza definitiva.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna, sulla base delle previsioni dell'art. 2 comma 4 del Decreto Legislativo n.125/2024 (il Decreto) che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), non è tenuta alla rendicontazione individuale di sostenibilità di cui all'art. 3, comma 1, del Decreto, non rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto. Sulla base della previsione del Decreto, inoltre, essendo Fintecna soggetta alla direzione e coordinamento di CDP, la rendicontazione consolidata di sostenibilità di CDP includerà anche le informazioni relative a Fintecna e alle società del gruppo Fintecna soggette a direzione e coordinamento.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, Via Alessandria 220 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio corrente si svilupperà nel quadro delle Linee Guida e dei Macro Obiettivi del Piano Strategico del Gruppo CDP per il triennio 2025-27 approvato dalla Capogruppo in data 19 dicembre 2024 e che contemplano l'ampliamento delle attività di Fintecna, anche a supporto della P.A., in linea con l'offerta CDP. Non sarà trascurato il consolidamento del *know how* maturato nella gestione delle problematiche tipiche delle procedure liquidatorie, nonché delle competenze in ambito immobiliare per il recupero e la valorizzazione di asset complessi.

Parallelamente, entrerà nel vivo la gestione, in qualità di Commissario Straordinario, delle problematiche riconducibili alle procedure di amministrazione straordinaria assegnate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a gennaio 2025 ai sensi dell'art. 19, comma 3-bis del decreto-legge n. 118/2021.

Nei più tradizionali ambiti di attività, proseguirà la gestione finalizzata alla dismissione degli importanti patrimoni immobiliari di proprietà o affidati, nonché dei residui profili di criticità delle procedure liquidatorie gestite, senza tralasciare percorsi di chiusura per le liquidazioni giunte a sostanziale conclusione.

Proseguirà altresì il supporto tecnico ai Commissari Straordinari per la gestione di emergenze post eventi sismici o alluvionali, nonché per la gestione dei fondi rientranti nelle misure del PNRR destinate alle Pubbliche Amministrazioni Locali, nel quadro delle rispettive convenzioni in essere.

Proseguiranno, inoltre, nell'ambito del service di *project management*, i principali progetti di valorizzazione in corso riferibili a *trophy asset*, tra cui i complessi Le Torri dell'Eur e Poligrafico, quest'ultimo destinato a sede unica del Gruppo CDP.

La liquidazione dei Patrimoni Separati vedrà, per EFIM, la prosecuzione delle interlocuzioni per valutare la possibilità di avviare un veicolo consortile finalizzato alla gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda nel sito di Portovesme, oltre alla gestione dei residui profili di contenzioso. Con riguardo al Patrimonio Separato Iged, oltre al proseguimento della gestione "*property*" del patrimonio immobiliare, dovranno essere valutate strategie organiche di azione finalizzate alla liquidazione degli immobili.

Nell'ambito del contenzioso, la gestione delle vertenze avviate contro la Società con richiesta di risarcimento del danno biologico o morale derivante da malattie professionali di ex dipendenti di società industriali del Gruppo IRI, oggi confluite in Fintecna, proseguirà nell'ottica di pervenire a progressiva riduzione di tale area di rischio, limitando per quanto possibile le condanne della Società in sede giurisdizionale con conseguente contenimento dell'onerosità complessiva.

La gestione delle risorse finanziarie proseguirà in continuità nell'ottica dell'ulteriore razionalizzazione operativa e della possibilità di cogliere le opportunità rivenienti dall'andamento dei mercati.

Le prospettive economiche di Fintecna si confermano quindi positive grazie al saldo tra i proventi della gestione finanziaria ed i costi netti di struttura (post utilizzo fondi), tenuto conto anche degli accantonamenti necessari per le nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico", nonché dell'impatto economico sul dimensionamento della struttura derivante dal consolidamento dell'attuale operatività e dall'avvio di nuove attività.

3. STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE

Il presente bilancio include l'informativa separata relativa al Patrimonio Separato Iged, al Patrimonio Separato Efim ed al Patrimonio Separato Expo.

Di seguito sono forniti gli schemi riferiti a Fintecna - Attività generale (ovvero i saldi nel suo complesso) con indicazione "di cui" riferibile alla somma dei tre Patrimoni Separati sopra citati.

In immediata successione sono forniti gli schemi di raccordo tra Fintecna - Attività generale, Fintecna e i tre distinti Patrimoni Separati.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa ed al fine di fornire un confronto omogeneo, nella Nota integrativa, alla sezione 4, sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio che l'informativa di dettaglio relativa a:

- a) Fintecna - attività storica;
- b) Patrimonio Separato Iged;
- c) Patrimonio Separato Efim;
- d) Patrimonio Separato Expo.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione dell'intero bilancio di Fintecna - Attività generale sono riportati al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della sezione 4 "Nota Integrativa" del presente bilancio.

Gli schemi di bilancio di Fintecna e dei singoli Patrimoni Separati, riportati nelle specifiche sezioni, hanno un confronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	Attività generale	di cui: Patrimoni Separati	Attività generale	di cui: Patrimoni Separati
	31/12/2024		31/12/2023	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	10,402		20,801	
Altre	305,295		392,522	
	315,697		413,323	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	429,090		176,548	
Immobilizzazioni in corso e acconti	43,554			
	472,644		176,548	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	271,928,183		271,969,499	
Altre imprese	955,695	924,043	955,695	924,043
	272,883,877	924,043	272,925,194	924,043
CREDITI				
Verso imprese controllate	1		1	
Verso imprese collegate	117,000		103,500	
Verso imprese controllanti	657,021,980	11,630	650,694,048	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6,667		6,667	
Verso altri	1,102,856	71,059	1,195,929	70,840
	658,248,503	82,689	652,000,145	70,840
Altri titoli	357,974,150		327,887,936	
	1,289,106,531	1,006,732	1,252,813,276	994,883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1,289,894,873	1,006,732	1,253,403,148	994,883
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	88,779,250	83,851,456	90,654,885	85,727,091
	88,779,250	83,851,456	90,654,885	85,727,091
CREDITI				
Verso clienti	21,140,955	993,479	29,583,912	1,575,000
Verso imprese controllate	4,529,026		4,880,320	
Verso imprese collegate	83,605		45,000	
Verso imprese controllanti	12,415,798		24,340,976	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5,060,986		3,234,903	
Crediti tributari	7,140,206	3,994,496	6,405,293	3,773,979
Verso altri	91,933,456	108,673,827	81,627,985	107,511,247
	142,304,033	113,661,802	150,118,388	112,860,226
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	50,042,983	11,844,892	85,741,716	12,941,160
	50,042,983	11,844,892	85,741,716	12,941,160
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi Bancari e Postali	21,158,520	7,641,353	29,321,900	8,517,896
Tesoreria Centrale dello Stato	131,466,818	131,466,818	131,466,818	131,466,818
Denaro e Valori in Cassa	759	381	978	420
	152,626,097	139,108,552	160,789,697	139,985,134
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	433,752,362	348,466,703	487,304,686	351,513,612
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi			114,894	106,619
Risconti attivi	351,207	40,209	461,544	38,984
	351,207	40,209	576,438	145,603
TOTALE ATTIVO	1,723,998,441	349,513,643	1,741,284,271	352,654,098

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	di cui: Patrimoni Separati	Attività generale	di cui: Patrimoni Separati
	31/12/2024		31/12/2023	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	483.998.789		483.998.789	
Patrimonio trasferito	-	235.000.000	-	235.000.000
Riserva legale	127.597.903		127.597.903	
Altre riserve:				
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000	4.350.000	4.350.000
Utili (perdite) portati a nuovo	612.796.415	(46.700.838)	597.758.689	(44.387.300)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.909.450	(1.675.525)	30.075.453	(2.313.539)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.251.652.557	190.973.637	1.243.780.835	192.649.162
FONDO PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite	14.597		14.597	
Altri	350.970.305	131.447.212	371.978.044	139.153.137
Fondo avanzo di gestione Sir	32.686.670		31.654.266	
Fondo avanzo di gestione Expo	905.688	905.688	613.874	613.874
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	384.577.260	132.352.899	404.260.780	139.767.011
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.129.496		3.307.094	
DEBITI				
Acconti	673.186	527.896	485.629	340.339
Debiti verso fornitori	13.613.653	4.056.220	13.383.376	4.419.396
Debiti verso imprese controllate	28.236.873	50.055	28.641.874	50.055
Debiti verso imprese controllanti	5.095.303	10.000	6.903.780	30.188
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	653.288	11.448	1.413.483	37.561
Debiti tributari	995.349	93.902	885.486	59.201
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	9.508.342	521.284	10.669.450	517.767
Altri debiti	25.863.134	20.916.301	27.521.984	14.752.918
TOTALE DEBITI	84.639.128	26.187.107	89.905.061	20.207.426
RATEI E RISCONTI				
Risconti passivi			30.500	30.500
TOTALE PASSIVO	1.723.998.441	349.513.643	1.741.284.271	352.654.098

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati (1)	
	2024		2023		2023		2023	
VALORE DELLA PRODUZIONE								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.206.681		3.645.814		23.625.822		17.776.798	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.875.635)		(1.875.635)		(17.529.970)		(17.529.970)	
Altri ricavi e proventi:								
Utilizzo fondi	10.305.268		3.005.268		11.372.781		3.774.521	
Esubero fondi rischi ed oneri	19.892.678		629.554		8.081.997		3.097.401	
Vari	17.412.214		540.409		22.278.032		974.699	
	47.610.161		4.175.231		41.732.810		7.846.620	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.941.207		5.945.411		47.828.662		8.093.449	
COSTI DELLA PRODUZIONE								
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.398				22.024			
Per servizi	23.854.452		3.064.807		23.589.692		4.793.880	
Per godimento beni di terzi	2.090.896		217.530		1.630.013		248.677	
Per il personale:								
salari e stipendi	13.033.713		2.248.673		10.716.648		2.427.311	
oneri sociali	4.802.884				3.528.844			
trattamento di fine rapporto	920.000				774.629			
altri costi	435.369				3.748.547			
	19.191.966		2.248.673		18.768.667		2.427.311	
Ammortamenti e svalutazioni:								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.626				54.013			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.919				61.165			
	201.545				115.177			
Accantonamento per rischi	10.426.112				3.167.873		2.609.224	
Altri accantonamenti	1.324.218		291.814		751.968		131.849	
Oneri diversi di gestione	19.890.345		1.046.752		17.277.625		1.213.362	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	77.018.932		6.869.576		65.323.040		11.424.303	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(20.077.725)		(924.165)		(17.494.378)		(3.330.854)	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
Proventi da partecipazioni								
dividendi da altre imprese					83.476		83.476	
					83.476		83.476	
Altri proventi finanziari:								
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:								
imprese controllanti	22.678.035				19.123.533			
	22.678.035				19.123.533			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.589.764				9.470.811			
proventi diversi dai precedenti:								
interessi e commissioni da imprese controllanti	2.590.150		403.732		3.166.826		417.210	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.152.975		1.666.285		1.936.136		1.427.237	
	5.743.124		2.070.017		5.102.962		1.844.448	
Interessi ed oneri finanziari:								
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(165.693)		(3.775.429)		(959.981)		(3.207.219)	
	(165.693)		(3.775.429)		(959.981)		(3.207.219)	
Utile e perdite su cambi	26.589				(1.611)			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41.871.819		(1.705.413)		32.819.191		(1.279.295)	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE								
Rivalutazioni								
di partecipazioni immobilizzate					198.952		198.952	
					198.952		198.952	
Svalutazioni								
TOTALE DELLE RETTIFICHE					198.952		198.952	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.794.094		(2.629.578)		15.523.765		(4.411.197)	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE								
Imposte correnti	67.256		(16.058)		40.752		(18.279)	
Imposte relative a esercizi precedenti					-		192.964	
Proventi e oneri da consolidato fiscale	1.048.100		970.111		14.510.936		1.922.973	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.115.356		954.053		14.551.688		2.097.659	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.909.450		(1.675.525)		30.075.453		(2.313.539)	

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	22.909.450	30.075.453
Imposte sul reddito	(1.115.357)	(14.551.688)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(41.845.230)	(32.735.257)
(Dividendi)		(83.476)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(20.051.137)	(17.294.968)
Accantonamenti ai fondi	28.150.496	20.163.949
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.545	115.177
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	618.609	3.572.895
Altre rettifiche per elementi non monetari	(36.781.812)	(30.203.571)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(7.811.162)	(6.351.549)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(27.862.299)	(23.646.517)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.257.026	13.958.935
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	19.820.580	5.377.911
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(2.473.523)	346.806
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	225.231	(157.293)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(30.500)	(22.868)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(18.663.155)	(28.007.567)
Variazioni del capitale circolante netto	135.659	(8.504.076)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(27.726.640)	(32.150.593)
Interessi incassati/(pagati)	22.786.445	30.539.374
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	83.476
(Utilizzo dei fondi)	(16.974.005)	(44.875.251)
Altri incassi/pagamenti	(852.338)	(721.128)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	4.960.102	(14.973.529)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(22.766.538)	(47.124.122)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(400.015)	(44.466)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(400.015)	(44.466)
(Investimenti)	-	(467.336)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	(467.336)
(Investimenti)	(679.721.354)	(325.004.810)
Disinvestimenti	650.041.439	600.891.656
Immobilizzazioni finanziarie	(29.679.915)	275.886.846
(Investimenti)	(215.463)	(553.940.238)
Disinvestimenti	67.936.059	555.273.496
Attività finanziarie non immobilizzate	67.720.596	1.333.259
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	37.640.666	276.708.302
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(15.037.728)	(212.757.965)
Mezzi propri	(15.037.728)	(212.757.965)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.037.728)	(212.757.965)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(163.600)	16.826.215
Disponibilità liquida iniziale	231.960.045	215.133.830
depositi bancari e postali	160.788.719	172.860.762
assegni	-	-
depositi a breve termine ("time deposit")	29.000.000	42.271.719
denaro e valori in cassa	978	1.348
Disponibilità liquida finale	231.796.445	231.960.045
depositi bancari e postali	152.625.338	160.788.719
collaterale	42.170.348	42.170.348
depositi a breve termine ("time deposit")	37.000.000	29.000.000
denaro e valori in cassa	759	978

SCHEMA DI RACCORDO CON ATTIVITA' GENERALE – TRASFERITARIA – PS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	Attività generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	10.402	10.402			
Altre	305.295	305.295			
	315.697	315.697			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Altri beni	429.090	429.090			
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.554	43.554			
	472.644	472.644			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
Imprese controllate	271.928.183	271.928.183			
Altre imprese	955.695	31.652	924.043		
Investimenti in patrimoni separati	-	221.838.353			
	272.883.877	493.798.187	924.043		
CREDITI					
Verso imprese controllate	1	1			
Verso imprese collegate	117.000	117.000			
Verso imprese controllanti	657.021.980	657.010.349			11.630
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667	6.667			
Verso altri	1.102.856	1.031.797	49.373	21.686	
	658.246.503	658.165.815	49.373	21.686	11.630
Altri titoli	357.974.150	357.974.150			
	1.289.106.531	1.509.938.152	973.416	21.686	11.630
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.289.894.873	1.510.726.493	973.416	21.686	11.630
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Prodotti finiti e merci	88.779.250	4.927.794	6.763.305	77.088.151	
	88.779.250	4.927.794	6.763.305	77.088.151	
CREDITI					
Verso clienti	21.140.955	20.147.475	41.889	951.590	
Verso imprese controllate	4.529.026	4.529.026			
Verso imprese collegate	83.605	83.605			
Verso imprese controllanti	12.415.798	12.415.798			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.060.986	5.060.986			
Crediti tributari	7.140.206	3.145.710	3.473.913	316.075	204.508
Verso altri	91.933.456	57.534.622	46.674.878	61.924.604	74.345
	142.304.033	102.917.223	50.190.680	63.192.269	278.853
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	50.042.983	38.198.091	11.527.463	317.429	
	50.042.983	38.198.091	11.527.463	317.429	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi Bancari e Postali	21.158.520	13.517.167	986.513	3.252.243	3.402.597
Tesoreria Centrale dello Stato	131.466.818		131.466.818		
Denaro e Valori in Cassa	759	377			381
	152.626.097	13.517.544	132.453.331	3.252.243	3.402.978
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	433.752.362	159.560.652	200.934.778	143.850.093	3.681.831
RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	351.207	310.998	39.442		767
	351.207	310.998	39.442		767
TOTALE ATTIVO	1.723.998.441	1.670.598.143	201.947.636	143.871.779	3.694.228

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
			31/12/2024		
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	483,998,789	483,998,789			
Patrimonio trasferito	-		80,000,000	155,000,000	
Riserva legale	127,597,903	127,597,903			
Altre riserve:					
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4,350,000		4,350,000		
Utili (perdite) portati a nuovo	612,796,415	646,335,606	(13,427,986)	(33,272,853)	
Utile (perdita) dell'esercizio	22,909,450	24,584,975	367,577	(2,043,102)	(0)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1,251,652,557	1,282,517,273	71,289,591	119,684,045	(0)
FONDO PER RISCHI E ONERI					
Per imposte, anche differite	14,597	14,597			
Altri	350,970,305	219,523,094	120,265,171	10,004,257	1,177,783
Fondo avanzo di gestione Sir	32,686,670	32,686,670			
Fondo avanzo di gestione Expo	905,688				905,688
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	384,577,260	252,224,361	120,265,171	10,004,257	2,083,471
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3,129,496	3,129,496			
DEBITI					
Acconti	673,186	145,290	201,541	326,355	
Debiti verso fornitori	13,613,653	9,557,433	2,507,980	1,227,849	320,292
Debiti verso imprese controllate	26,236,873	26,186,818		50,055	
Debiti verso imprese controllanti	5,095,303	5,085,303			10,000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	653,288	641,840		11,448	
Debiti tributari	995,349	901,447	70,726	22,013	1,163
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	9,508,342	8,987,057	521,284		
Altri debiti	25,863,134	79,221,825	7,091,343	12,545,656	1,279,303
TOTALE DEBITI	84,639,128	132,727,013	10,392,873	14,183,476	1,610,757
RATEI E RISCONTI					
TOTALE PASSIVO	1,723,998,441	1,670,598,143	201,947,636	143,871,779	3,694,228

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
	2024				
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.206.681	7.588.808	32.443	3.613.372	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.875.635)		(50.000)	(1.825.635)	
Altri ricavi e proventi:					
Utilizzo fondi	10.305.268	7.300.000	640.342	1.946.438	418.488
Esubero fondi rischi ed oneri	19.892.678	19.263.125	307.887	133.217	188.450
Vari	17.412.214	19.435.578	73.850	318.780	147.780
	47.610.161	45.998.702	1.022.079	2.398.435	754.718
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.941.207	53.587.510	1.004.521	4.186.171	754.718
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.398	39.398			
Per servizi	23.854.452	21.003.197	268.352	2.431.643	364.812
Per godimento beni di terzi	2.090.896	2.002.854	66.600	92.554	58.376
Per il personale:					
salari e stipendi	13.033.713	13.033.713	1.156.568	1.092.105	
oneri sociali	4.802.884	4.802.884			
trattamento di fine rapporto	920.000	920.000			
altri costi	435.369	435.369			
	19.191.966	19.191.966	1.156.568	1.092.105	
Ammortamenti e svalutazioni:					
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.626	97.626			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.919	103.919			
	201.545	201.545			
Accantonamento per rischi	10.426.112	10.426.112			
Altri accantonamenti	1.324.218	1.032.404			291.814
Oneri diversi di gestione	19.890.345	18.843.593	89.108	946.974	10.669
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	77.016.932	72.741.070	1.580.629	4.563.276	725.671
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(20.077.725)	(19.153.560)	(576.107)	(377.104)	29.046
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni					
Altri proventi finanziari:					
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
imprese controllanti	22.678.035	22.678.035			
altre imprese	-	3.716.864			
	22.678.035	26.394.900			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.589.764	13.589.764			
proventi diversi dai precedenti:					
interessi e commissioni da imprese controllanti	2.590.150	2.186.418	393.775	9.956	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.152.975	1.486.890	1.156.582	421.048	88.655
	5.743.124	3.673.108	1.550.357	431.004	88.655
Interessi ed altri oneri finanziari:					
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(165.693)	(107.128)	(716.890)	(3.057.913)	(626)
	(165.693)	(107.128)	(716.890)	(3.057.913)	(626)
Utile e perdite su cambi	26.589	26.589			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41.871.819	43.577.232	833.467	(2.626.909)	88.029
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
TOTALE DELLE RETTIFICHE					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.794.094	24.423.672	257.360	(3.004.913)	117.076
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
Imposte correnti	67.256	83.314			(16.058)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	1.048.100	77.989	110.218	960.911	(101.018)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.115.356	161.303	110.218	960.911	(117.076)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.909.450	24.584.975	367.577	(2.043.102)	(0)

4. NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI

A partire dal 2017, a seguito dell'operazione di Fusione che ha visto convergere i Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato Sir ad un'unica Società trasferitaria, nonché del contestuale accentramento delle attività in *service* presso Fintecna e del trasferimento in capo alla stessa del personale precedentemente dedicato, si è reso necessario identificare i criteri di imputazione dei costi comuni e generali di gestione tra le diverse "entità" coinvolte. Tale ripartizione è stata considerata fino al 31 dicembre 2019 nell'ambito dello specifico contratto di *service* stipulato tra Fintecna e Ligestra Due.

In ragione dell'ultima operazione di fusione che ha comportato l'incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, con decorrenza 1° gennaio 2020 il contratto di *service* è venuto meno ed è stato necessario identificare i criteri di ripartizione diretta dei suddetti costi da Fintecna ai Patrimoni Separati. La ripartizione non interessa i costi direttamente attribuibili ai Patrimoni medesimi.

I criteri adottati risultano in continuità con le modalità di determinazione dei corrispettivi sottostanti al precedente contratto di *service*.

Più in particolare:

- permangono unicamente in capo a Fintecna i costi relativi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) nonché la quota parte dei costi riferibile alle attività di natura societaria, in quanto correlati all'attività direttamente attribuibile a Fintecna di liquidatore ovvero di commissario liquidatore;
- i costi riconducibili ai servizi erogati in base a quanto normato dal precedente contratto di *service*, relativi al personale e ai costi accessori, sono stati determinati attraverso la valutazione dell'impegno del personale dedicato (FTE), per un importo complessivo di €/milioni 2,4 così suddiviso:
 Patrimonio Separato Efim: 51,4%
 Patrimonio Separato Iged: 48,6%

In virtù dell'acquisizione del ramo d'azienda immobiliare da parte di Fintecna, avvenuta nel 2023, è stato risolto il contratto di *service* sottoscritto con CDPI. I costi riconducibili ai servizi immobiliari sono stati pertanto ricompresi in quelli relativi al costo del personale.

Per quanto attiene il Patrimonio Separato Expo, non si procede all'addebito di costi del personale e costi accessori, in quanto le attività prestate da Fintecna sono remunerate dal compenso stabilito dallo specifico decreto.

È da rilevare che - oltre ai costi sopradescritti - vengono ribaltati ai Patrimoni Iged ed Efim, sulla base di criteri individuati dalle unità operative interessate che tengono conto della rilevanza e della specificità dell'attività di ogni entità, i costi per i sistemi informativi, i compensi della società di revisione e le spese viaggio.

Riguardo agli aspetti fiscali dei Patrimoni Separati, gli stessi non si configurano quali autonomi soggetti passivi di imposta, ed i versamenti delle imposte sono unitariamente effettuati da Fintecna, pertanto, sorgono dei rapporti debitori/creditori tra quest'ultima ed i Patrimoni Separati.

Infatti, laddove nell'esercizio alcune "entità" presentino un reddito imponibile ed altre una perdita fiscale, quelle che beneficiano della perdita iscriveranno un onere rappresentativo dell'attribuzione della perdita fiscale utilizzata non di propria derivazione, mentre l'"entità" che la apporta iscriverà un equivalente provento. Tale regolazione avviene nel più ampio quadro dell'adesione della Società al consolidato fiscale di Gruppo.

Ai fini IRES, nel caso di riporto di perdite pregresse, queste sono state prioritariamente utilizzate dall'entità che le ha precedentemente generate (nel caso in cui l'entità presenti un imponibile nei periodi d'imposta successivi) e per il residuo utilizzate dalle altre entità proporzionalmente all'importo totale delle perdite prodotte, stante – comunque – la necessità di garantire la priorità di utilizzo alle perdite di formazione meno recente.

Per quanto riguarda l'IVA, i singoli Patrimoni apportano le risultanze della liquidazione mensile a Fintecna iscrivendosi il relativo credito o debito verso quest'ultima che consoliderà tutte le varie posizioni nei confronti dell'Erario.

Per quanto sopra, in capo a tali Patrimoni coesistono due aspetti peculiari:

- 1) si tratta di tre patrimoni del tutto separati dal patrimonio proprio della Società;
- 2) sono stati trasferiti con il fine della liquidazione degli stessi.

Per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione).

I diversi dettati normativi che hanno stabilito i trasferimenti sono compatibili per i principi generali, con l'art. 2447-bis e seguenti del codice civile che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare", secondo la quale la società enuclea dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, e li destina allo svolgimento di uno specifico affare.

In base a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 2447-septies, comma 3 e dell'art. 2427 n. 20, per ciascun patrimonio destinato, gli amministratori redigono un rendiconto separato, allegato al bilancio generale della società, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il rendiconto di ogni patrimonio separato è pertanto costituito da:

- uno stato patrimoniale redatto secondo lo schema dell'art. 2424;
- un conto economico redatto in base ai principi generali secondo lo schema dell'art. 2425;
- una nota di commento nella quale sarà indicata per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute rispetto al rendiconto del precedente esercizio;
- l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione.

I componenti patrimoniali di ciascun affare devono figurare nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e, ai sensi della formulazione dell'art. 2447-septies, comma 1 c.c., anche nello stato patrimoniale della società gemmante. La norma stabilisce che "i beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della società". Tale disposizione richiede dunque l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

Anche se i Patrimoni Separati non hanno una loro distinta soggettività giuridica e fanno parte del più ampio patrimonio generale della società, essi godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono pertanto esistere rapporti tra i patrimoni destinati e fra i patrimoni destinati ed il patrimonio generale della società. Tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni devono essere rilevati ed incidono sulla determinazione del risultato economico mentre in sede di relazione del bilancio generale della società devono essere eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato.

Gli OIC e gli articoli del codice civile sopra citati sono applicabili, in linea di principio, al caso Fintecna, fermo restando i necessari adeguamenti e l'esigenza di opportune declinazioni dovute all'unicità della fattispecie in esame.

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter c.c..

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati per Fintecna, per il Patrimonio Separato Iged, per il Patrimonio Separato Efim e per il Patrimonio Separato Expo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 c.c..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 c.c., lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Come indicato nel paragrafo precedente, per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione). Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno, per tali Patrimoni Separati, il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi Principi Contabili emanati dall'OIC nel dicembre del 2016. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis c.c., il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna, che consiste nella liquidazione dei patrimoni trasferiti. Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione dei Patrimoni trasferiti.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., le voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantirne la comparabilità.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte allo schema di bilancio le voci:

- Tesoreria Centrale dello Stato;
- Investimenti in Patrimoni Separati;
- Patrimoni trasferiti
- Fondo avanzo di gestione Expo
- Fondo avanzo di gestione Sir.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis c.c.:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (software) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Tra le "altre" immobilizzazioni materiali risultano iscritti costi capitalizzabili che, pur non essendo collegati all'acquisto o

alla produzione di un bene o di un diritto, non esauriscono la loro utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20% - 25%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore delle immobilizzazioni nei limiti del valore che avrebbe avuto qualora la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali relative al Patrimoni trasferiti sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario, con un apposito fondo di svalutazione) i valori di trasferimento determinati nelle situazioni patrimoniali presentate dai commissari liquidatori così come rettificate in sede di acquisizione iniziale dal collegio dei periti.

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione).

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) di un titolo di debito è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi di transazione (costo ammortizzato), a partire dalle rilevazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico del titolo attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo - calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed utilizzato per la sua valutazione successiva - è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Per i titoli immobilizzati si ha perdita durevole di valore quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento per ricondurli al presunto valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I beni immobili destinati alla vendita del Patrimonio Separato Iged, sono valutati tenendo conto del probabile valore di realizzo determinato nel complesso. Il costo di acquisizione viene rettificato per allinearli al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, determinato sulla base di perizie tecniche predisposte da periti terzi indipendenti, quando quest'ultimo sia inferiore al costo di acquisizione, mentre, qualora il presumibile valore di realizzo atteso sia superiore al costo, tale maggior valore viene iscritto, prudenzialmente, nei limiti delle svalutazioni effettuate su altri immobili iscritti nelle rimanenze.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo di eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2, D.Lgs 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

In relazione alle liquidazioni è stato iscritto il fondo per rischi, costi ed oneri di liquidazione. La funzione di detto fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo di costi ed oneri, al netto dei proventi, che si prevede di sostenere nel periodo di residua durata presumibile della liquidazione.

Per i Patrimoni Separati sono stati appostati i fondi definiti dalle perizie adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri valutati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31 dicembre 2022.

Fermo restando quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art 1, comma 1098, e precisato nella sezione "Valutazioni estimative intermedie", l'oggetto specifico dell'attività della Società determina che, conformemente a quanto

previsto dalle leggi che hanno disposto il trasferimento dei Patrimoni Separati Iged ed Efim, rivesta compiuto significato economico il risultato che potrà essere misurato al termine della liquidazione dell'intero patrimonio acquisito (tale risultato sarà poi ripartito mediante corresponsione del 70% al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisizione del residuo 30% alla Società). Conseguentemente, nelle more del completamento del processo di liquidazione, i risultati economici conseguiti negli esercizi intermedi, qualora positivi, sono accantonati ad appositi fondi per rischi ed oneri denominati "Fondi avanzi di gestione", eventualmente utilizzabili per coprire risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel corso delle liquidazioni.

Per quanto riguarda il Patrimonio Separato Expo la legge di trasferimento ha stabilito che "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società". In ragione di tale disposizione, i risultati positivi conseguiti nel corso della liquidazione del Patrimonio Separato sono accantonati ad uno specifico fondo avanzo di gestione, che sarà riconosciuto ai soci della cessata società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione nella misura esistente alla data di fine liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis c.c..

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi in parte di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza in parte di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi in parte di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza in parte di esercizi successivi.

Le differenze tra i valori di carico dei titoli in portafoglio ed i corrispondenti valori nominali, imputate pro quota al presente ed ai passati esercizi, sono iscritte tra i ratei, ad eccezione dei titoli acquistati dal 2016, valutati con il metodo del costo ammortizzato, come definito in precedenza.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al

realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, in base al principio della competenza e prudenza.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento. Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Nella voce "altri ricavi e proventi" vengono, altresì, rilevati i proventi derivanti dall'utilizzo e dal rilascio di fondi.

Imposte

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014, la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista CDP. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: "concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio...".

Gli effetti del trasferimento alla Società consolidate delle perdite ovvero imponibili IRES, delle ritenute subite, degli acconti versati e dell'eventuale riconoscimento alla Società di ulteriori compensi previsti dal Consolidato Fiscale Nazionale, sono iscritti rispettivamente nella voce "Crediti verso controllanti" ovvero nella voce "Debiti verso controllanti", in ragione dell'eventuale prevalenza dei benefici ovvero degli oneri netti trasferiti.

Il decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 recepisce la direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, volta a garantire un livello d'imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali d'impresa e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (*qualified domestic minimum top up tax*). Nel corso del 2024, la normativa Pillar II è stata integrata, inter alia, i) dal DM 20 maggio 2024, avente ad oggetto la disciplina dei regimi transitori semplificati ("normativa TSH"), in base al quale – per il triennio 2024/2026 – l'imposta integrativa eventualmente dovuta in una data

giurisdizione è assunta pari a zero se le società ivi localizzate soddisfano almeno uno dei tre requisiti previsti dalla norma e ii) dal DM 1 luglio 2024 recante le disposizioni attuative ai fini dell'introduzione della *qualified domestic minimum top up tax*.

È stata svolta un'analisi con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dalla quale per la Società non risultano implicazioni dall'applicazione della suddetta *qualified domestic minimum top up tax*.

Uso di stime e valutazioni soggettive

Il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico - temporale e della prudenza ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna. In tale contesto la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze, nella oggettiva difficoltà di predisporre una valutazione estimativa dell'esito della liquidazione del Patrimonio trasferito. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio, per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente - o anche nei periodi successivi - se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In particolare, le voci di bilancio maggiormente interessate a valutazioni e stime sono: fondi per rischi ed oneri, valutazione dei crediti dell'attivo circolante, rimanenze e imposte, ai cui singoli principi si rimanda.

Informazioni aggiuntive

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

FINTECNA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2024		31/12/2023	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno		10.402		20.801
Altre		305.295		392.522
		315.697		413.323
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni		429.090		176.548
Immobilizzazioni in corso e acconti		43.554		
		472.644		176.548
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate		271.928.183		271.969.499
Altre imprese		31.652		31.652
Investimenti in patrimoni separati		221.838.353		221.838.353
		493.798.187		493.839.504
CREDITI	(*)		(*)	
Verso imprese controllate		1		1
Verso imprese collegate	117.000	117.000	103.500	103.500
Verso imprese controllanti	6.976.667	657.010.349	650.694.048	650.694.048
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.667		6.667
Verso altri		1.031.797		1.125.089
		658.165.815		651.929.305
Altri titoli		357.974.150		327.887.936
		1.509.938.152		1.473.656.745
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.510.726.493		1.474.246.617
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		4.927.794		4.927.794
		4.927.794		4.927.794
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	4.003.897	20.147.475	4.003.897	28.008.911
Verso imprese controllate	-	4.529.026	72.100	4.880.320
Verso imprese collegate		83.605		45.000
Verso imprese controllanti		12.415.798		24.340.976
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		5.060.986		3.234.903
Crediti tributari	36.071	3.145.710	36.071	2.631.314
Verso altri	452.970	57.534.622	426.141	37.220.545
		102.917.223		100.361.968
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		38.198.091		72.800.556
		38.198.091		72.800.556
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		13.517.167		20.804.005
Denaro e valori in cassa		377		558
		13.517.544		20.804.563
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		159.560.652		198.894.880
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi				8.275
Risconti attivi		310.998		422.559
		310.998		430.835
TOTALE ATTIVO		1.670.598.143		1.673.572.332

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(valori in €)	31/12/2024	31/12/2023
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	483.998.789	483.998.789
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Altre riserve:		
Utili (perdite) portati a nuovo	646.335.606	628.984.342
Utile (perdita) dell'esercizio	24.584.975	32.388.992
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.282.517.273	1.272.970.026
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	14.597	14.597
Altri	219.523.094	232.824.907
Fondo avanzo di gestione Sir	32.686.670	31.654.266
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	252.224.361	264.493.769
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.129.496	3.307.094
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	145.290	145.290
Debiti verso fornitori	9.557.433	8.963.980
Debiti verso imprese controllate	28.186.818	28.591.819
Debiti verso imprese controllanti	5.085.303	6.873.591
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	641.840	1.375.922
Debiti tributari	901.447	826.284
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	8.987.057	10.151.683
Altri debiti	8.353.896	75.872.871
TOTALE DEBITI	132.727.013	132.801.442
RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	1.670.598.143	1.673.572.332

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	2024	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.588.808	5.865.749
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	7.300.000	7.598.260
Esubero fondi rischi ed oneri	19.263.125	4.984.597
Vari	19.435.578	24.118.249
	45.998.702	36.701.105
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	53.587.510	42.566.855
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.398	22.024
Per servizi	21.003.197	19.029.495
Per godimento beni di terzi	2.002.854	1.551.984
Per il personale:		
salari e stipendi	13.033.713	10.716.648
oneri sociali	4.802.884	3.528.844
trattamento di fine rapporto	920.000	774.629
altri costi	435.369	3.748.547
	19.191.966	18.768.667
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.626	54.013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.919	61.165
	201.545	115.177
Accantonamento per rischi	10.426.112	558.649
Altri accantonamenti	1.032.404	620.119
Oneri diversi di gestione	18.843.593	16.064.263
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	72.741.070	56.730.378
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.153.560)	(14.163.524)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllanti	22.678.035	19.123.533
altre imprese	3.716.864	3.159.666
	26.394.900	22.283.200
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.589.764	9.470.811
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	2.186.418	2.749.616
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.486.690	508.899
	3.673.108	3.258.514
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(107.128)	(912.428)
	(107.128)	(912.428)
Utile e perdite su cambi	26.589	(1.611)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43.577.232	34.098.486
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.423.672	19.934.962
'IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	83.314	59.031
Imposte relative a esercizi precedenti		(192.964)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	77.989	12.587.963
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	161.303	12.454.030
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	24.584.975	32.388.992

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.584.975	32.388.992
Imposte sul reddito	(161.303)	(12.454.030)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(43.550.643)	(34.100.097)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(19.126.971)	(14.165.135)
Accantonamenti ai fondi	27.840.682	17.349.435
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.545	115.177
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(33.113.467)	(23.091.420)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(5.071.240)	(5.626.808)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(24.198.211)	(19.791.943)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	19.205.662	5.363.254
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(2.064.046)	2.902.396
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	119.837	(44.553)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	7.549
Altre variazioni del capitale circolante netto	(16.954.707)	(25.706.793)
Variazioni del capitale circolante netto	306.746	(17.478.147)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(23.891.465)	(37.270.090)
Interessi incassati/(pagati)	22.011.437	28.787.998
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(12.884.902)	(41.805.170)
Altri incassi/pagamenti	(852.338)	(721.128)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	8.274.197	(13.738.300)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(15.617.269)	(51.008.390)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(400.015)	(44.466)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(400.015)	(44.466)
(Investimenti)	-	(467.336)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	(467.336)
(Investimenti)	(679.709.383)	(325.004.500)
Disinvestimenti	650.041.317	600.891.620
Immobilizzazioni finanziarie	(29.668.066)	275.887.120
(Investimenti)	-	(553.523.027)
Disinvestimenti	66.436.059	549.773.496
Attività finanziarie non immobilizzate	66.436.059	(3.749.531)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	36.367.978	271.625.787
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(15.037.728)	(212.757.965)
Mezzi propri	(15.037.728)	(212.757.965)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.037.728)	(212.757.965)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.712.981	7.859.432
Disponibilità liquida iniziale		
depositi bancari e postali	20.804.005	21.842.817
assegni	-	-
Collaterale	9.920.348	10.021.719
depositi a breve termine ("time deposit")	9.000.000	-
denaro e valori in cassa	558	943
Disponibilità liquida finale	45.437.892	39.724.911
depositi bancari e postali	13.517.167	20.804.005
assegni	-	-
Collaterale	9.920.348	9.920.348
depositi a breve termine ("time deposit")	22.000.000	9.000.000
denaro e valori in cassa	377	558

PREMESSA

Nella presente sezione della Nota integrativa sono descritte le voci di bilancio di Fintecna, inclusive dei valori “di carico” degli investimenti effettuati nei Patrimoni Separati acquisiti.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Come riportato nella Relazione, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017, nel 2018 sono state portate a compimento dai collegi dei periti, le Valutazioni Estimative Intermedie del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Comitato Sir.

I collegi dei periti hanno determinato in €/migliaia 94.500 il valore del Patrimonio Separato Efim ed in €/migliaia 281.000 il valore del Patrimonio Separato Sir determinando rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente €/milioni 80 e €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67,5 (€/milioni 53,0 relativi al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 14,5 a quello Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato. Contestualmente il residuo 30% (circa €/milioni 20,2) è stato trasferito finanziariamente alla Società trasferitaria, al fine di non comportare un “disallineamento” nei versamenti agli aventi diritto. La contropartita di tale incasso - nell’attesa della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante - era costituita da una posta del passivo verso i Patrimoni Separati. Tuttavia, come rappresentato, a seguito della sostanziale chiusura del Patrimonio Separato Sir, nel 2021 è stato definitivamente acquisito da Fintecna il risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (€/milioni 15,9), ciò ha comportato l’azzeramento della posta debitoria – in quanto non sussistevano più i presupposti di eventuale restituzione – e l’iscrizione di un ricavo di pari importo.

Il 24 febbraio 2020 è stata finalizzata la Valutazione Estimativa Intermedia sul Patrimonio Separato Iged. Per quanto attiene tale ultimo Patrimonio, le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019, pari nel complesso a €/milioni 13,2, sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell’investimento nel Patrimonio Separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal collegio dei periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (€/milioni 9,2) pur in considerazione dei principali eventi 2018.

Le perdite consuntivate dai Patrimoni Separati Iged ed Efim al 31 dicembre 2024 ammontano rispettivamente a €/milioni 35,3 e €/milioni 13,1.

A tal riguardo si ricorda che, in ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l’esito finale stimato delle liquidazioni dei Patrimoni Separati (Iged e Efim) che, allo stato attuale, presentano dei risultati negativi dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare “compensazione” con il maggiore importo conseguito al termine dell’attività liquidatoria dall’ex Patrimonio Separato Sir, che presenta un risultato finale positivo allo stato stimato per circa €/milioni 32,7. In merito all’asseverazione dell’importo da parte del Collegio dei Periti si veda quanto esposto nel paragrafo A.1. “Partecipazioni e razionalizzazione societaria”.

Ai fini della valutazione della recuperabilità degli investimenti nei Patrimoni Separati registrati da Fintecna, si è tenuto in considerazione il positivo risultato di Sir sopracitato allocato in uno specifico fondo avanzo e dei valori degli sbilanci patrimoniali dei patrimoni separati, considerando – comunque – che quota parte delle perdite registrate dal Patrimonio Separato IGED è già stata recepita dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna).

Nella seguente tabella sono riepilogati i risultati delle liquidazioni confrontati con i corrispettivi versati:

(€/migliaia)	Corrispettivo pagato al trasferimento	Risultati perizie Legge n.205/2017	Valore patrimonio post perizie intermedie (100%)	Totale Risultati 2018- 2023	Risultati 2024	TOTALE RISULTATI AL 31.12.2024
Patrimonio Separato Efim	80.000	14.500	94.500	(13.427)	368	(13.060)
Patrimonio Separato Sir	228.000	53.000	281.000	31.654	1.032	32.687
Patrimonio Separato Iged	155.000	(*)	(**)	(33.272)	(2.043)	(35.315)
TOTALE GENERALE	463.000	67.500	375.500	(15.045)	(643)	(15.688)

(*) La valutazione della perdita (€/migl. 9.208) è già inclusa nei risultati 2018/2019

(**) Valore da perizia €/migl. 145.702

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	316	413	(97)
Immobilizzazioni materiali	473	177	296
Immobilizzazioni finanziarie	1.509.938	1.473.657	36.281
	1.510.727	1.474.247	36.480

Immobilizzazioni immateriali

Le “Immobilizzazioni immateriali”, al netto degli ammortamenti, accolgono prevalentemente i costi sostenuti per l'implementazione di *software* gestionali per strutturare e ammodernare i processi ICT gestionali ed amministrativi in seguito all'acquisizione del “ramo servizi” da CDPI.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri beni	429	177	252
Immobilizzazioni in corso e acconti	44		44
	473	177	296

La voce “Immobilizzazioni materiali – Altri beni” accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La variazione dell'esercizio è dovuta ad incrementi per acquisti per €/migliaia 356 e ammortamenti di competenza per €/migliaia 104.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	271.928	271.969	(41)
Altre imprese	32	32	-
Investimenti in patrimoni separati	221.838	221.838	-
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	117	104	13
Verso imprese controllanti	657.010	650.694	6.316
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.032	1.125	(93)
Altri titoli	357.974	327.888	30.086
	1.509.938	1.473.657	36.281

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 493.798, rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 493.839) si decrementa di €/migliaia 41 a seguito del recesso dalla partecipazione detenuta nel Consorzio Med.In in liquidazione a far data dal 22 febbraio 2024. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo “Attività svolta e fatti di rilievo dell’esercizio”.

Il valore della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR in liquidazione (€/migliaia 28.003) è esposta al lordo dell’incasso della quota parte dell’Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 (€/migliaia 26.411). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla voce “Debiti verso controllate”.

Si rileva che il valore di carico delle partecipazioni in CDPI e nel Consorzio Bancario SIR è inferiore al valore della rispettiva quota di patrimonio netto e non si è a conoscenza di elementi che mettano in dubbio la recuperabilità dei rispettivi valori di carico.

L’elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2024 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell’art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese collegate**, relativi ad anticipazioni erogate ad un consorzio, sono pari a €/migliaia 117.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 657.010 accolgono per €/migliaia 656.977 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 15 anni (scadenza giugno 2039) di nominali €/migliaia 650.000, sottoscritto nell'esercizio a seguito dell'operazione di reinvestimento del deposito fruttifero irregolare di pari importo scaduto nel mese di giugno 2024 in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
commerciali	3	3	-
verso altri	1.332	1.425	(93)
Totale lordo	1.335	1.428	(93)
fondo rettificativo	(303)	(303)	-
Totale netto	1.032	1.125	(93)

La voce è composta prevalentemente dal credito d'imposta maturato sul TFR alla quale è essenzialmente ascrivibile anche la variazione dell'esercizio.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" pari a €/migliaia 357.974 accoglie (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) per €/migliaia 325.000 il valore nominale di titoli obbligazionari sottoscritti nel precedente esercizio a fronte di piazzamenti privati CDP con scadenza a 7 anni e per €/migliaia 30.000 il valore nominale di un'obbligazione CDP RETI sottoscritta nel mese di agosto. Si rimanda inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

La seguente tabella evidenzia la composizione dei titoli in portafoglio.

(€/migliaia)								
Descrizione	Tasso nominale annuo	Cedola		Valore di carico	Valore nominale	Valore di mercato	Scadenza	Codice ISIN
		tipologia	distacco					
OBBLIGAZIONE CDP 02/2030	4,03%	fisso	Semestrale	150.000	150.000	150.000	03/02/2030	IT0005531881
OBBLIGAZIONE CDP 06/2030	4,07%	fisso	Semestrale	175.000	175.000	175.000	08/06/2030	IT0005548877
OBBLIGAZIONE CDP RETI	3,88%	fisso	Annuale	29.662	30.000	30.215	04/09/2031	IT0005611139
TOTALE				354.662	355.000	355.215		

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rimanenze	4.928	4.928	-
Crediti	102.918	100.362	2.556
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.198	72.801	(34.603)
Disponibilità liquide	13.518	20.805	(7.287)
	159.562	198.896	(39.334)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Prodotti finiti e merci	4.928	4.928	-
	4.928	4.928	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente (€/migliaia 4.900) l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003, la cui vendita si è perfezionata nei primi mesi del 2025 a fronte di un corrispettivo pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2024.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Verso clienti	20.147	28.009	(7.862)
Verso imprese controllate	4.529	4.880	(351)
Verso imprese collegate	84	45	39
Verso imprese controllanti	12.416	24.341	(11.925)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.061	3.235	1.826
Crediti tributari	3.146	2.631	515
Verso altri	57.535	37.221	20.314
	102.918	100.362	2.556

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 103.762). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 6, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 7 e 8.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 101.200, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 81.053.

Si ricorda che nel valore nominale è ricompreso il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

La variazione netta in diminuzione è pari ad €/migliaia 7.862, da ascrivere principalmente all'incasso dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" relativi alle annualità 2021 e 2022 (per complessivi €/migliaia 15.063) e incassi di crediti vari (€/migliaia 1.361) al netto di accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 8.793).

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso controllate

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Commerciali	4.578	4.912	(334)
Diversi	55	539	(484)
Totale lordo	4.633	5.451	(818)
Fondo rettificativo	(104)	(571)	467
Totale netto	4.529	4.880	(351)

I "Crediti commerciali" verso imprese controllate sono ascrivibili principalmente ai servizi di "*divestment*", "*property*" e "*project management*" svolti da Fintecna per la gestione delle società controllate e del portafoglio residuo.

I "Crediti diversi" si riferiscono essenzialmente a crediti verso il Consorzio IMAFID in liquidazione, che verranno regolati nei primi mesi del 2025 conformemente al piano di riparto finale di liquidazione del 30 novembre 2024.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Commerciali	39		39
Diversi	45	45	-
	84	45	39

L'incremento dei crediti verso imprese collegate è interamente ascrivibile a compensi fatturati per l'attività di liquidatore svolta nei confronti della collegata indiretta Quadrifoglio Brescia S.r.l. in liquidazione.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Commerciali	573	643	(70)
Altri crediti	11.843	23.698	(11.855)
	12.416	24.341	(11.925)

I crediti verso controllanti diminuiscono di €/migliaia 11.925 rispetto al precedente esercizio prevalentemente per l'incasso del provento da consolidato fiscale dell'esercizio 2023 (€/migliaia 13.638).

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito del riaddebito di costi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Finanziari	202	202	-
Commerciali	5.040	3.208	1.832
Altri crediti	21	27	(6)
Totale lordo	5.263	3.437	1.826
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	5.061	3.235	1.826

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si compongono prevalentemente da crediti per attività di *project* e di *property* verso le società del gruppo CDP regolate attraverso specifici contratti di *service*, alla quale è essenzialmente dovuta la variazione dei crediti Commerciali rispetto all'esercizio precedente.

Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo si rilevano per riaddebito di costi.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario per IVA	2.180	1.668	512
Acconti di imposta	-	1.205	(1.205)
Crediti per ritenute subite	135	133	2
Crediti per imposte chieste a rimborso	1.217	-	1.217
Altri crediti tributari	8	20	(12)
Fondo svalutazione crediti	(394)	(394)	-
	3.146	2.631	515

Ammontano ad €/migliaia 3.146 (€/migliaia 2.631 nell'esercizio precedente) al netto del fondo svalutazione acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità.

Il saldo al 31 dicembre 2024 comprende principalmente crediti per IVA (€/migliaia 2.180) cui è essenzialmente ascrivibile la variazione dell'esercizio e il credito per l'IRAP chiesto a rimborso (€/migliaia 1.217).

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti commerciali	252	195	57
Crediti Finanziari	39.850	22.347	17.503
Crediti Vari	39.442	37.163	2.279
Fondo rettificativo	(22.009)	(22.484)	475
	57.535	37.221	20.314

L'importo dei "Crediti finanziari" include per €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera" e per €/migliaia 22.000 i depositi vincolati a breve termine ("*time deposit*") presso primari istituti bancari costituiti nell'esercizio. La variazione rispetto al precedente esercizio è prevalentemente ascrivibile a maggiori depositi vincolati a breve termine (€/migliaia 13.000), interessi figurativi nei confronti dei Patrimoni Separati IGED e EFIM (€/migliaia 3.735).

Oltre quanto sopra rappresentato, la voce include:

- crediti verso Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.454), si riferiscono a crediti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS;
- altri crediti (€/migliaia 2.697), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 22.009), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere;
- crediti vantati verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 18.695, per addebito costi, "regolazione" posizioni fiscali ed allineamento finanziario. In particolare:
 - (i) €/migliaia 6.765 verso il Patrimonio Separato Efim di cui €/migliaia 1.982 per riaddebito costi 2024 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 666); €/migliaia 4.744 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 39 per regolazione della posizione fiscale;
 - (ii) €/migliaia 11.558 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 4.294 per riaddebito costi 2024 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 3.051); €/migliaia 6.976 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 289 quale regolazione della posizione fiscale;
 - (iii) €/migliaia 372 verso il Patrimonio Separato Expo principalmente per regolazione della posizione fiscale (€/migliaia 345) e per la quota parte del compenso da liquidatore maturata nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	38.198	72.801	(34.603)
	38.198	72.801	(34.603)

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cassa depositi e prestiti. Il decremento della voce rispetto al precedente esercizio è prevalentemente dovuto all'impiego delle attività finanziarie per l'acquisto del titolo obbligazionario emesso da CDP Reti S.p.A. iscritto alla voce "Altri Titoli" dell'attivo Immobilizzato.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante” che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	13.517	20.804	(7.287)
Denaro e Valori in Cassa	-	1	(1)
	13.517	20.805	(7.288)

La voce “Depositi bancari e postali” accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2024. Il decremento della voce è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

La voce “denaro e valori in cassa”, inferiore al migliaio di euro, accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2024.

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria” ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi		8	(8)
Risconti attivi	311	423	(112)
	311	431	(120)

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi e per canoni di locazione già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Capitale sociale	483.999	483.999	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	646.335	628.984	17.351
Utile (perdita) dell'esercizio	24.585	32.389	(7.804)
	1.282.517	1.272.970	9.547

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Il patrimonio netto di Fintecna-Attività generale ammonta a €/migliaia 1.251.653, la differenza rispetto al patrimonio netto di Fintecna (€/migliaia 1.282.517) è ascrivibile all'effetto combinato: (i) della Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a €/migliaia 4.350 riferibile al Patrimonio Separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged (- €/migliaia 22.154) e delle perdite nette del Patrimonio Separato Efim (- €/migliaia 13.060) nel periodo 2020 – 2024.

Il risultato dell'Attività generale al 31 dicembre 2024 ammonta a €/migliaia 22.909 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna (€/migliaia 24.585) e dal Patrimonio Separato Efim (€/migliaia 368) al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (- €/migliaia 2.043). Per maggiori dettagli si veda l'allegato prospetto n. 9 bis.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 483.999 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti.

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 646.335, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo al netto dei dividendi distribuiti.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2024 si attesta a €/migliaia 24.585.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondi per imposte differite

Il saldo pari a €/migliaia 15 accoglie il residuo fondo riveniente dalla chiusura del Patrimonio Separato Sir, per le differenze temporanee accantonate negli esercizi precedenti che si manifesteranno negli esercizi futuri.

Altri fondi

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo per partecipazioni	92	92	-
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	219.431	232.733	(13.302)
	219.523	232.825	(13.302)

La voce “Fondo per partecipazioni”, pari ad €/migliaia 92, invariato nell'esercizio, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate.

La voce “Fondo per rischi ed oneri - Altri”, pari ad €/migliaia 219.431, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2024, pari ad €/migliaia 13.302, è ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti/assorbimenti (€/migliaia 19.263), (ii) ad utilizzi diretti (€/migliaia 12.634) principalmente connessi ad utilizzi su rischi da danno biologico; (iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 7.300). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per €/migliaia 25.895, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico e altre passività stimate.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2024 nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Contenzioso” alla quale si rimanda. Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo oneri gestionali di liquidazione di Fintecna è pari al 31 dicembre 2024 a circa €/migliaia 22.190 (utilizzato nel 2024 transitando nel conto economico per €/migliaia 7.300), rappresenta il residuo di quanto rinveniente dalle varie operazioni di incorporazione che hanno interessato realtà in liquidazione (in particolare Ilva-Iritecna e IRI). Esso è utilizzato a copertura dei costi di struttura (costo del lavoro e spese generali al netto dei recuperi di spesa) riconducibili alle attività liquidatorie svolte attualmente da Fintecna. La percentuale dei costi correlati ad attività liquidatorie, che determina in ogni esercizio la quota di utilizzo del fondo in oggetto, è calcolata annualmente attraverso la ricognizione dell'attribuzione del personale alle distinte tipologie di attività svolte dalla Società.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

Fondo avanzo di gestione Sir

Il fondo avanzo di gestione Sir al 31 dicembre 2024 ammonta a €/migliaia 32.687. L'importo si è incrementato nell'esercizio di €/migliaia 1.032 per i risultati positivi conseguiti nell'esercizio dalla gestione delle risorse finanziarie rinvenienti dal disciolto Patrimonio. Come detto, si sono concluse le operazioni peritali tese a determinare la valutazione estimativa finale di tale liquidazione ed in ragione di ciò il *surplus* di liquidazione a valere su tale partita.

La Società ha ritenuto che la perizia finale Sir non abbia valorizzato opportunamente alcune scelte effettuate nella gestione dei Patrimoni Separati, non oggetto, peraltro, di evidenza nella valutazione estimativa intermedia. È stato, pertanto, avviato un percorso formale di confronto con il collegio dei periti e con il MEF con l'invio nel mese di marzo 2024 di specifiche comunicazioni a loro destinate, il collegio ha risposto nel mese di maggio u.s. confermando le considerazioni effettuate in sede di perizia finale. In merito a quanto previsto dalle disposizioni normative sul meccanismo della compensazione, si veda quanto esposto al paragrafo "Valutazioni estimative intermedie" della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	3.129	3.307	(178)
	3.129	3.307	(178)

Il fondo rappresenta le indennità maturate a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	31/12/2024
Saldo iniziale	3.307
Accantonamenti	913
Altre variazioni (+)	(14)
Contributi anticipati 0,5%	(63)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(12)
Trasferimenti di personale da altra società del gruppo	26
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(74)
Utilizzi per indennità corrisposte	(177)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(319)
Versamenti ad altri fondi previdenziali	(458)
Saldo finale	3.129

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acconti	145	145	-
Debiti verso fornitori	9.557	8.964	593
Debiti verso imprese controllate	28.187	28.592	(405)
Debiti verso imprese controllanti	5.085	6.874	(1.789)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	642	1.376	(734)
Debiti tributari	901	826	75
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	8.987	10.152	(1.165)
Altri debiti	79.222	75.873	3.349
	132.726	132.802	(76)

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 9.557, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 28.187, include prevalentemente (€/migliaia 26.411) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 al Patrimonio Separato Sir dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (complessivamente €/migliaia 44.018).

Il residuo è riconducibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Partecipate e Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi avvenuto nell'esercizio e nei precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce si riferisce per l'intero importo a debiti commerciali nei confronti di CDP sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 642, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la Società nei confronti di società del Gruppo CDP.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 901, si riferisce prevalentemente al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2025.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 8.987, si riferisce principalmente (€/migliaia 7.030) a quanto dovuto all'INPS, a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli.

Altri debiti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri debiti	74.872	71.523	3.349
Debiti vs Patrimoni Trasferiti ex Legge 205/2017			
- verso Patrimonio Separato Efim	4.350	4.350	-
	79.222	75.873	3.349

L'importo della voce "Altri debiti", pari ad €/migliaia 74.872, si incrementa di €/migliaia 3.349 prevalentemente per l'incremento delle partite verso il Patrimonio Separato Iged per la regolazione delle partite fiscali e ulteriori anticipazioni ricevute pari rispettivamente a €/migliaia 989 e €/migliaia 4.250, e per i debiti per conciliazioni effettuate nel 2024 relativi

a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 2.876). La variazione rispetto al precedente esercizio risente della rettifica (€/migliaia 5.426) di posizioni debitorie su contenziosi chiusi favorevolmente alla Società.

Inoltre, si evidenzia che la voce si incrementa di €/migliaia 190 per il debito nei confronti del MIC (credito di €/migliaia 10 al 31 dicembre 2023) per il risultato della gestione liquidatoria della controllata ex Cinecittà Luce, così come previsto dall'art. 14, comma 12, D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge 111/2011. Il risultato della gestione liquidatoria 2024 è stato pari ad €/migliaia 197.

Quanto alla destinazione dei valori residui si ricorda che, in base agli accordi intercorsi, sono state affidate a Fintecna tutte le poste attive e passive, di natura determinata, ma che non hanno trovato una definizione alla data di chiusura perché incerte nell'ammontare o nella data di manifestazione monetaria. È, inoltre, previsto che Fintecna provveda su base annuale alla rendicontazione nei confronti del MIC degli esiti delle attività liquidatorie di tali poste con adeguamento della relativa esposizione. Il suddetto debito/credito sarà oggetto di adeguamento fino alla chiusura.

Più in particolare, la voce accoglie debiti riferibili a:

- diverse posizioni tra cui, tra le poste di maggior rilievo, vi sono i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2024 relative a contenziosi derivanti da danno biologico da corrispondere (€/migliaia 6.255), ii) il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045);
- debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 6.308) relativi per €/migliaia 3.392, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 2.916 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo;
- debiti verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 51.230 di cui:
 - (i) €/migliaia 665 verso il Patrimonio Separato Efim rappresentativo di quanto dovuto al Patrimonio Separato per la regolazione delle posizioni fiscali nette (€/migliaia 652) e altre partite minori (€/migliaia 13).
 - (ii) €/migliaia 50.564 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 46.464 per anticipazioni concesse dal Patrimonio Separato a Fintecna e €/migliaia 4.100 prevalente per regolazione posizioni fiscali.

I debiti verso Patrimoni Trasferiti Legge 205/2017 (€/migliaia 4.350) – sorti nell'esercizio 2018 in capo alla Ligestra Due (oggi Fintecna) – sono rappresentativi del trasferimento finanziario effettuato dai Patrimoni a favore della Società trasferitaria ad esito delle Valutazioni Estimative Intermedie di cui alla citata Legge. Si veda, inoltre, il paragrafo "Valutazioni Estimative Intermedie".

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.589	5.866
Altri ricavi e proventi	45.999	36.701
	53.588	42.567

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce include i compensi per attività di liquidatore (€/migliaia 779), ricavi di *property* (€/migliaia 2.335), *project* (€/migliaia 2.547), *divestment* (€/migliaia 1.855) ed altre attività per servizi amministrativi (€/migliaia 73).

Si ricorda che Fintecna, seguito del trasferimento del ramo d'Azienda di CDPI denominato "Servizi Immobiliari", in attuazione a quanto previsto dal Piano di Riassetto immobiliare, ha assunto, a partire dal 01° aprile 2023, la gestione dei servizi di *property* e *project management* (anche urbanistico e ambientale) per le società del Gruppo nonché le attività di *divestment* a seguito della messa in liquidazione della CDP Immobiliare e sue controllate nel corso del 2° semestre 2023.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione tecnica immobiliare, si rinvia al paragrafo "A.3.1 Servizi tecnici immobiliari" della relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2024	2023
Recupero da personale distaccato	1.552	1.168
Recupero spese diverse	12	46
Recupero spese viaggio		13
Recupero emolumenti cariche sociali		14
Riaddebito costi patrimoni separati	2.562	2.802
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	26.490	12.583
Assorbimento fondo svalutazione crediti	798	3.090
Altri ricavi e proventi	14.585	16.985
	45.999	36.701

L'assorbimento dei fondi si riferisce: (i) per €/migliaia 19.263 al rilascio sui fondi esuberanti registratati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri – Altri"; (ii) per €/migliaia 7.300 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

L'assorbimento fondo svalutazione crediti comprende per €/migliaia 467 la liberazione del fondo svalutazione appostato a fronte dei crediti nei confronti del Consorzio IMAFID in liquidazione, regolati con il piano di riparto finale della liquidazione del 30 novembre 2024 e l'incasso di crediti precedentemente svalutati per €/migliaia 233.

La voce include il riaddebito costi ai Patrimoni Separati (€/migliaia 2.562).

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 pari a €/migliaia 8.191. È, inoltre,

influenzata per complessivi €/migliaia 6.117 da proventi non ricorrenti, di cui €/migliaia 5.426 riferiti a rettifiche di posizioni debitorie su contenziosi chiusi favorevolmente alla Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39	22
Per servizi	21.003	19.029
Per godimento beni di terzi	2.003	1.552
Per il personale	19.192	18.769
Ammortamenti e svalutazioni	202	115
Accantonamento per rischi	10.426	559
Altri accantonamenti	1.032	620
Oneri diversi di gestione	18.844	16.064
	72.741	56.730

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 39 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2024	2023
Assicurazioni	498	401
Servizi di pulizia	71	60
Utenze	109	140
Revisione legale	174	162
Compensi agli amministratori	358	359
Compensi ai sindaci	104	104
Spese per il personale distaccato	2.217	3.008
Spese per il personale	659	502
Spese postali e di recapito	6	2
Spese di rappresentanza	9	10
Spese di vigilanza	243	217
Altri costi per servizi	16.555	14.064
	21.003	19.029

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 16.556) si segnalano i seguenti principali costi: (i) per l'attività di supporto tecnico e informatico interamente in *outsourcing*, comprensivi di canoni, sostenuti per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016, dell'alluvione dell'Emilia Romagna e del terremoto che ha colpito Ischia nel 2017 (nel complesso €/migliaia 1.566), (ii) per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 2.984), (iii) per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 265), (iv) per le prestazioni professionali (€/migliaia 3.214), (v) per le spese legali (€/migliaia 1.379) e (v) per accantonamento delle spese legali per contenzioso giuslavoristico (€/migliaia 3.536).

Per un dettaglio della composizione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, riportati per categoria, come richiesto dagli art. 2427, comma 1, nn. 16 e 16-bis, c.c., si rimanda all'allegato prospetto n. 15.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	2024	2023
Locazioni immobili	1.304	1.184
Noleggio altri beni strumentali	699	368
	2.003	1.552

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 2.003, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici e locali siti in Roma e per le altre sedi territoriali (€/migliaia 1.304) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 699).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	2024	2023
salari e stipendi	13.034	10.717
oneri sociali	4.803	3.529
trattamento di fine rapporto	920	775
altri costi	435	3.748
	19.192	18.769

La voce "Altri costi" dell'esercizio a confronto rifletteva l'accantonamento, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	13	12	1
Quadri e impiegati	138	140	(2)
	151	152	(1)

Consistenze medie - Organico

	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	14	11	3
Quadri e impiegati	137	121	16
	151	132	19

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2024	2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98	54
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104	61
	202	115

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Altri accantonamenti

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2024	2023
Accantonamento per rischi	10.426	559
Accantonamento avanzo di gestione	1.032	620
	11.458	1.179

Per l'accantonamento dell'esercizio si veda quanto riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2024	2023
Imposte	209	152
Spese consortili	68	506
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	1	269
Altri oneri diversi di gestione	6.633	6.155
Accantonamento a fondo rischi e oneri	11.933	8.982
	18.844	16.064

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 11.933, nonché oneri sostenuti per il contenzioso da danno biologico per €/migliaia 5.901 non coperti da fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

(€/migliaia)	2024	2023
Altri proventi finanziari	43.658	35.013
Interessi ed altri oneri finanziari	(107)	(912)
Utile e (perdite) su cambi	27	(2)
	43.578	34.099

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	2024	2023
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	26.395	22.283
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.590	9.471
Proventi diversi dai precedenti	3.673	3.259
	43.658	35.013

I proventi da “crediti iscritti nelle immobilizzazioni” accolgono per €/migliaia 22.678 la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrato presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, e per €/migliaia 3.717 gli interessi figurativi riaddebitati ai Patrimoni Separati. L'importo si incrementa per la dinamica dei tassi. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

I proventi da “titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” comprendono gli interessi maturati sui titoli obbligazionari sottoscritti a fronte di piazzamenti privati CDP nel corso del 2023 per un importo nominale di €/migliaia 325.000 con scadenza a 7 anni e sull'obbligazione CDP Reti sottoscritta nel mese di agosto per un valore nominale di €/migliaia 30.000. Si rimanda inoltre al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	2024	2023
Interessi attivi su deposito da controllanti	2.186	2.750
Interessi attivi su c/c bancari	1.276	508
interessi su credito d'imposta	17	1
altri proventi finanziari	194	-
	3.673	3.259

Gli “Interessi attivi su deposito da controllanti” per €/migliaia 2.186 accolgono la quota maturata nell'esercizio sul deposito a vista presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Andamento della gestione dell'attività finanziaria”.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	2024	2023
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	107	912
	107	912

La voce "Interessi e commissioni ad altri e oneri vari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 27 e risulta composta principalmente da utili su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 161, derivanti principalmente dal carico fiscale ai fini IRES per €/migliaia 9.262 e controbilanciati dal beneficio correlato al riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per €/migliaia 9.340.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto con Cassa depositi e prestiti S.p.A., sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2024 emerge un incremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 5.713 passando da un valore di €/migliaia 39.725 al 31 dicembre 2023 ad un valore di €/migliaia 45.438 al 31 dicembre 2024.

Concorrono all'incremento prevalentemente i flussi dell'attività di investimento, positivi per €/migliaia 36.368, derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse depositate presso CDP (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione) assorbiti principalmente dalla distribuzione del dividendo all'azionista per €/migliaia 15.038 a valere sul risultato del precedente esercizio, e dai flussi negativi derivanti dalla dinamica dell'attività operativa (di cui €/migliaia 39.197 per utilizzi/esuberi di Fondi).

Al fine di fornire un'informativa maggiormente rappresentativa delle "disponibilità finanziarie" della Società e del relativo flusso, si precisa che, tra le disponibilità liquide iniziali e finali dei periodi a confronto, sono stati distintamente indicati gli importi dei depositi a garanzia delle fidejussioni emesse da Fintecna.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2024 pari, complessivamente, ad €/migliaia 23.392 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Garanzie prestate	23.392	22.999	393
Impegni	-	-	-
	23.392	22.999	393

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2023 riguardano un aumento delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 393, da ricondurre principalmente:

- all'emissione di una garanzia a favore Ag. Entrate III PR: Roma per il credito IVA 2023 per un totale di €/migliaia 881;
- allo svincolo delle due garanzie rilasciate a favore di Medio Credito Centrale, per un finanziamento ex Lege 902/76 per un totale di €/migliaia 463.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2024.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2024, pari a €/migliaia 23.447, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie ed Enti Pubblici.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (€/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera".
Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- alla garanzia rilasciata a favore dell'Ag. Entrate III PR. Roma per il credito IVA 2023 della Fintecna S.p.A per un totale di €/migliaia 881.

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, oltre a manleve concesse da società successivamente incorporate a propri dipendenti in ragione di alcuni incarichi societari svolti, iscritte per memoria a valori simbolici.

Impegni

Non vi sono impegni iscritti.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125 – 129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse o ricevute, non si rilevano erogazioni significative da segnalare.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti Di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione Opere D'ingegno	Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni In Corso e Acconti	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale
(€/migliaia)								
Valore originario			31				436	467
Fondo svalutazione								-
Rivalutazioni da leggi speciali								-
Contributi in conto capitale								-
Fondo ammortamento			(10)				(44)	(54)
	-	-	21	-	-	-	392	413
Costo storico								
Fondo ammortamento								
Ammortamenti dell'esercizio			(10)				(87)	(97)
Valore netto fine anno	-	-	11	-	-	-	305	316

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
(€/migliaia)						
Valore originario				564		564
Fondo Svalutazioni						-
Rivalutazioni da leggi speciali						-
Contributi in conto capitale						-
Fondo Amm.				(387)		(387)
	-	-	-	177	-	177
	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio (+)				356	44	400
Fondo ammortamento						
Ammortamenti dell'esercizio (-)				(104)	-	(104)
Valore lordo fine anno	-	-	-	920	44	964
Fondo ammortamento fine anno	-	-	-	(491)	-	(491)
Valore netto fine anno	-	-	-	429	44	473

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
(€/migliaia)								
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (*)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Roma	100%	Euro	84.569	272.527	27.478	272.527	243.919
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	Roma	100%	Euro	1.515	2.577	(3)	2.577	28.003
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (**)	Roma	100%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE							-	271.922
Consorzi in liquidazione								
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione (***)	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
TOTALE								6
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE								271.928

(*) La partecipazione iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(**) La partecipazione iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(***) Dati da bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2024 approvato nel mese di gennaio 2025

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
(€/migliaia)								
Società in liquidazione								
S.P.S. S.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE								-
ConSORZI in liquidazione								
Consorzio Incomir in liquidazione (*)	Mercogliano (AV)	45,45%	Euro	17	(356)	(44)	-	-
TOTALE								-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE								-

(*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
(€/migliaia)								
Società in bonis								
Eriday U.T.E. (*)	Buenos Aires (ARG)	1,47%	Euro	13	(65.742)	-22.890	(966)	0
TOTALE								0
Società in liquidazione								
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	0
TOTALE								-
ConSORZI in bonis								
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	5	4
TOTALE								4
ConSORZI in liquidazione								
Consorzio Census in liquidazione (**)	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Uno in liquidazione	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE								28
TOTALE ALTRE IMPRESE								32

(*) Pesos argentini convertiti in Euro al cambio Banca d'Italia al 31 dicembre 2023 data di riferimento dell'ultimo bilancio disponibile

(**) Dati da bilancio finale di liquidazione al 30 dicembre 2024 approvato nel mese di gennaio 2025

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2023	Variazioni dell'esercizio					Valore di carico al 31.12.2024
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in liquidazione							
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	28.003	-	-	-	-	-	28.003
CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione	243.919	-	-	-	-	-	243.919
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	271.922	-	-	-	-	-	271.922
Consorzi in liquidazione							
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. In liquidazione	41	-	-	-	-	(41)	-
TOTALE	47	-	-	-	-	(41)	6
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	271.969	-	-	-	-	(41)	271.928

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2023	Variazioni dell'esercizio						Valore di carico al 31.12.2024	
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni		
Società in liquidazione									
Alti Forni Ferriere Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione									
Consorzio Incomir in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE									
	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2023	Variazioni dell'esercizio						Valore di carico al 31.12.2024
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in bonis								
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-		-	-	-	-	-
Società in liquidazione								
Finligure S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-		-	-	-	-	-
Consorzi in bonis								
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-		-	-	-	-	4
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Census in liquidazione	24	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Uno in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	28	-		-	-	-	-	28
TOTALE ALTRE IMPRESE	32	-	-	-	-	-	-	32

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso controllate				
Valore lordo	-		-	-
Fondo svalutazione crediti	-			-
	-	-	-	-
verso collegate				
Valore lordo	104	13		117
	104	13	-	117
verso controllanti				
Valore lordo	650.694	6.316		657.010
	650.694	6.316	-	657.010
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Valore lordo	7	-		7
	7	-	-	7
verso altri				
Valore lordo	1.428	(62)	(31)	1.335
Fondo svalutazione crediti	(303)			(303)
	1.125	(62)	(31)	1.032
Totale crediti immobilizzati	651.930	6.267	(31)	658.166

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONI CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Riclassifiche (+/-)	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso clienti							
Valore lordo	110.771		(7.694)	(1.377)		(500)	101.200
Fondo svalutazione crediti	(74.096)	(8.665)		1.708			(81.053)
Fondo svalutazione interessi di mora	(8.665)	8.665					-
	28.010	-	(7.694)	331	-	(500)	20.147
verso controllate							
Valore lordo	5.451	-	(313)			(505)	4.633
Fondo svalutazione crediti	(571)			467			(104)
	4.880	-	(313)	467	-	(505)	4.529
verso collegate							
Valore lordo	45		39				84
	45	-	39	-	-	-	84
verso controllanti							
Valore lordo	24.341		(2.621)			(9.304)	12.416
	24.341	-	(2.621)	-	-	(9.304)	12.416
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Valore lordo	3.437		1.826				5.263
Fondo svalutazione crediti	(202)						(202)
	3.235	-	1.826	-	-	-	5.061
Crediti tributari							
Valore lordo	3.025	(312)	826				3.539
Fondo svalutazione crediti	(394)						(394)
	2.631	(312)	826	-	-	-	3.145
verso altri							
istituti previdenziali	3.453		1				3.454
altri	56.251		20.948		(475)	(635)	76.089
fondo svalutazione crediti	(22.484)			475			(22.009)
	37.221	-	20.949	475	(475)	(635)	57.535
TOTALE	100.363	(312)	13.012	1.273	(475)	(10.944)	102.917

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso imprese collegate	117	-	-	117	104	-	-	104
crediti verso imprese controllanti	6.976	34	650.000	657.010	650.694	-	-	650.694
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7	-	7	-	7
crediti verso altri	-	1.031	-	1.031	-	1.125	-	1.125
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	7.093	1.072	650.000	658.165	650.798	1.132	-	651.930
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	357.974	357.974	-	-	327.888	327.888
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	16.143	4.004	-	20.147	24.006	4.004	-	28.010
Crediti verso controllate	4.529	-	-	4.529	4.808	72	-	4.880
Crediti verso collegate	84	-	-	84	45	-	-	45
crediti verso controllante	12.416	-	-	12.416	24.341	-	-	24.341
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.061	-	-	5.061	3.235	-	-	3.235
Crediti tributari	3.110	36	-	3.146	2.595	36	-	2.631
crediti verso altri	57.082	453	-	57.535	36.795	426	-	37.221
Totale crediti dell'attivo circolante	98.425	4.493	-	102.918	95.825	4.538	-	100.363

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Imprese Collegate	-	117	117	-	104	104
Crediti verso Imprese Controllanti	-	657.010	657.010	-	650.694	650.694
Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	-	7	7	-	7	7
Crediti verso Altri	-	1.031	1.031	-	1.125	1.125
	-	658.165	658.165	-	651.930	651.930
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie		357.974	357.974	-	327.888	327.888
Crediti del circolante						
Verso clienti	-	20.147	20.147	-	28.010	28.010
Crediti verso Controllate	-	4.529	4.529	-	4.880	4.880
Crediti verso Collegate	-	84	84	-	45	45
Crediti verso Controllante	-	12.416	12.416	-	24.341	24.341
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	5.061	5.061	-	3.235	3.235
Crediti Tributari	-	3.146	3.146	-	2.631	2.631
Crediti verso Altri	445	57.090	57.535	419	36.802	37.221
	445	102.473	102.918	419	99.944	100.363
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	38.198	38.198	-	72.801	72.801
	-	38.198	38.198	-	72.801	72.801
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali	-	13.517	13.517	-	20.804	20.804
Denaro e Valori in Cassa	-	-	-	-	1	1
	-	13.517	13.517	-	20.805	20.805
Ratei e risconti						
Ratei Attivi	-	-	-	-	8	8
risconti attivi	-	311	311	-	423	423
	-	311	311	-	431	431

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Risultato d'esercizio	Saldo finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)		
(€/migliaia)					
Capitale Sociale	483.999				483.999
Riserva legale	127.598				127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	628.984	32.389	(15.038)		646.335
Utile (perdita) dell'esercizio	32.389	(32.389)		24.585	24.585
	1.272.970	-	(15.038)	24.585	1.282.517

PROSPETTO N.9 – BIS PATRIMONIO NETTO ATTIVITA' GENERALE

	Destinazione risultato			Altre variazioni		
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo finale
(€/migliaia)						
Capitale Sociale	483.999					483.999
Riserva legale	127.598					127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	628.984	32.389	(15.039)			646.335
Utile (perdita) dell'esercizio	32.389	(32.389)			24.585	24.585
	1.272.970	-	(15.039)	-	24.585	1.282.517
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350					4.350
Utili (perdite) portati a nuovo Attività Generale	(31.226)	(2.314)				(33.540)
Utile (perdita) dell'esercizio 2024 - PS IGED	(6.473)	6.473			(2.043)	(2.043)
Utile (perdita) dell'esercizio 2024 - PS EFIM	4.160	(4.160)			368	368
	1.243.781	-	(15.039)	-	22.909	1.251.652

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO – ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2024	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	483.999				
Riserva legale	127.598	-	30.798 (1)		
Riserva di fusione					
Utili (perdite) portati a nuovo	646.335	-	646.335		
	1.257.932		677.133	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art.2430 del codice civile)

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondo imposte anche differite - IRES	15				15
Fondo rischi su partecipazioni	92				92
Altri fondi	232.733	25.895	(19.934)	(19.263)	219.431
Fondo avanzo di gestione Sir	31.654	1.033			32.687
	264.494	26.928	(19.934)	(19.263)	252.225

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (+/-)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	145				145
Debiti verso fornitori	8.964	16.333	(38)	(15.702)	9.557
Debiti verso imprese controllate	28.592	270	(542)	(133)	28.187
Debiti verso imprese controllanti	6.874	2.747	(66)	(4.470)	5.085
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.376	977	(7)	(1.704)	642
Debiti tributari	826	5.860		(5.785)	901
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.152	9.031	(12)	(10.184)	8.987
Altri debiti	75.873	9.823	(5.426)	(1.048)	79.222
	132.802	45.041	(6.091)	(39.026)	132.726

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	145	-	-	145	145	-	-	145
Debiti verso fornitori	9.557	-	-	9.557	8.964	-	-	8.964
Debiti verso imprese controllate	28.187	-	-	28.187	28.592	-	-	28.592
Debiti verso controllanti	5.085	-	-	5.085	6.874	-	-	6.874
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	642	-	-	642	1.376	-	-	1.376
Debiti tributari	901	-	-	901	826	-	-	826
Debiti verso istituti di previdenza	8.987	-	-	8.987	10.152	-	-	10.152
Altri debiti	70.868	8.354	-	79.222	67.519	8.354	-	75.873
	124.372	8.354	-	132.726	124.448	8.354	-	132.802

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E DEI RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti	-	145	145	-	145	145
Debiti verso fornitori	-	9.557	9.557	-	8.964	8.964
Debiti verso imprese controllate	-	28.187	28.187	-	28.592	28.592
Debiti verso imprese controllanti	-	5.085	5.085	-	6.874	6.874
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	642	642	-	1.376	1.376
Debiti tributari	-	901	901	-	826	826
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	-	8.987	8.987	-	10.152	10.152
Altri debiti	-	79.222	79.222	-	75.873	75.873
	-	132.726	132.726	-	132.802	132.802

PROSPETTO N.15 INFORMATIVA SU COMPENSI ORGANI SOCIALI

(€/migliaia)	2024
Compensi agli amministratori	358
Compensi ai sindaci	104
Revisione legale	174
	636

PATRIMONIO SEPARATO IGED

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
CREDITI	(*)	(*)
Verso altri	21.686	21.468
	21.686	21.468
	21.686	21.468
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.686	21.468
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	77.088.151	78.913.786
	77.088.151	78.913.786
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	951.590	1.562.003
Crediti tributari	316.075	240.116
Verso altri	61.924.604	59.486.995
	63.192.269	61.289.114
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	317.429	307.473
	317.429	307.473
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	3.252.243	3.002.918
	3.252.243	3.002.918
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	143.850.093	143.513.292
RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		85.587
Risconti attivi		280
		85.868
TOTALE ATTIVO	143.871.779	143.620.627

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2024	31/12/2023
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	155.000.000	155.000.000
Altre riserve:		
Utili (perdite) portati a nuovo	(33.272.853)	(26.799.800)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.043.102)	(6.473.052)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	119.684.045	121.727.147
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	10.004.257	12.100.578
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10.004.257	12.100.578
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	326.355	138.798
Debiti verso fornitori	1.227.949	1.529.317
Debiti verso imprese controllate	50.055	50.055
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.448	37.560
Debiti tributari	22.013	1.231
Altri debiti	12.545.656	8.035.940
TOTALE DEBITI	14.183.476	9.792.902
RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	143.871.779	143.620.627

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2024	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.613.372	17.746.382
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.825.635)	(17.529.970)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	1.946.438	2.784.556
Esuberato fondi rischi ed oneri	133.217	10.977
Vari	318.780	73.458
	<u>2.398.435</u>	<u>2.868.991</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>4.186.171</u>	<u>3.085.403</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	2.431.643	4.171.312
Per godimento beni di terzi	92.554	119.300
Per il personale:		
salari e stipendi	1.092.105	1.138.852
	<u>1.092.105</u>	<u>1.138.852</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Accantonamento per rischi		2.609.224
Oneri diversi di gestione	946.974	1.149.846
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>4.563.276</u>	<u>9.188.534</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(377.104)</u>	<u>(6.103.131)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	9.956	54.822
interessi e commissioni da altri e proventi vari	421.048	180.374
	<u>431.004</u>	<u>235.196</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(3.057.913)	(2.609.532)
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>(2.626.909)</u>	<u>(2.374.337)</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>(3.004.013)</u>	<u>(8.477.467)</u>
'IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Proventi e oneri da consolidato fiscale	960.911	2.004.415
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>960.911</u>	<u>2.004.415</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>(2.043.102)</u>	<u>(6.473.052)</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.043.102)	(6.473.052)
Imposte sul reddito	(960.911)	(2.004.415)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	2.626.909	2.374.337
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(377.104)	(6.103.131)
Accantonamenti ai fondi		2.650.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	568.609	3.571.035
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.079.657)	(2.817.550)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.511.048)	3.404.385
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.888.152)	(2.698.745)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.257.026	13.958.935
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	610.413	(140.397)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(327.480)	(266.401)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	85.868	(85.587)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.885.705)	(4.117.799)
Variazioni del capitale circolante netto	(1.259.878)	9.348.751
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.148.030)	6.650.006
Interessi incassati/(pagati)	235.926	233.305
(Utilizzo dei fondi)	(16.665)	(85.284)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	219.261	148.021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.928.769)	6.798.027
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(341)	(310)
Disinvestimenti	123	36
Immobilizzazioni finanziarie	(218)	(274)
(Investimenti)	178.312	(54.822)
Disinvestimenti		4.750.000
Attività finanziarie non immobilizzate	178.312	4.695.178
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	178.094	4.694.905
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.750.675)	11.492.932
Disponibilità liquida iniziale	16.002.918	4.509.986
depositi bancari e postali	3.002.918	4.509.986
depositi a breve termine ("time deposit")	13.000.000	
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	13.252.243	16.002.918
depositi bancari e postali	3.252.243	3.002.918
depositi a breve termine ("time deposit")	10.000.000	13.000.000
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione dell'art. 41, commi da 16 ter a 16 novies del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono trasferiti "...rapporti in corso, le cause pendenti ed il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009". Alla stessa data del trasferimento i predetti Enti Disciolti sono dichiarati estinti.

Il comma 16 ter stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria", pertanto, la Ligestra Due S.r.l. ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Per la determinazione del prezzo provvisorio spettante allo Stato come previsto dal comma 16 quinquies dell'art. 41, in data 5 giugno 2009 è stato emanato il D.M. n. 43106 che ne fissa le modalità: un collegio di tre periti esamina, valuta, ed eventualmente rettifica le singole voci della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 predisposta dall'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Settore Enti in liquidazione, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione di detto patrimonio.

In data 21 dicembre 2010 il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa del Patrimonio degli Enti Disciolti considerando che "l'applicazione del metodo patrimoniale conduce ad un valore di patrimonio netto trasferito al lordo del fondo di liquidazione pari ad €/milioni 182", tenendo conto che il "fondo di liquidazione" è stato stimato in €/milioni 27; il valore di cessione, riferito alla data del 30 giugno 2009, è stato determinato in €/milioni 155.

Come previsto dal decreto 43106/2009 "il corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento stesso" - €/milioni 155 - è stato versato il 29 dicembre 2010 "all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X - capitolo 2368 - articolo 08".

Il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento) è stato determinato avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali.

Occorre, inoltre, evidenziare che, nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010, erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari, iscritte negli "Impegni di acquisto", per le successive modifiche si rimanda a commento di tali impegni.

Come noto, infine, è previsto che al termine della liquidazione del patrimonio trasferito l'eventuale maggiore importo "risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione e il corrispettivo pagato", sia determinato da un collegio di periti. Tale importo dovrà essere ripartito nella misura stabilita dall'art. 1, comma 493, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è

attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”

I lavori del collegio peritale che si è occupato della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato Iged sono iniziati sul finire dell'esercizio 2018 e si sono conclusi con l'emissione della relativa relazione in data 24 febbraio 2020.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio, all'esito del processo di valutazione ha determinato in €/migliaia 145.702 il valore estimativo intermedio della liquidazione al 31 dicembre 2017, tenuto conto, altresì, degli eventi più rilevanti accaduti nel corso del 2018. Tale valore è risultato essere inferiore di €/migliaia 9.298 del valore di cessione determinato, alla data del 30 giugno 2009, in €/migliaia 155.000 (Relazione 2010); pertanto non si è configurato alcun importo da attribuire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da versare all'entrata del Bilancio dello Stato.

Le rettifiche apportate dai periti al Patrimonio netto hanno riguardato la valutazione delle Rimanenze e del Fondo oneri di liquidazione; per tutte le altre voci della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2017 il collegio ha ritenuto che nessuna rettifica dovesse essere apportata:

(€/migliaia)

Corrispettivo data di trasferimento	155.000
Rettifica valore Rimanenze	(3.279)
Rettifica netta fondo oneri di completamento	(6.019)
Stima intermedia dell'esito finale	145.702

La voce Rimanenze è interamente costituita da prodotti finiti e merci (terreni e fabbricati) che compongono l'intero portafoglio immobiliare diffuso su quasi tutte le Regioni italiane.

Al 31 dicembre 2017 il valore delle Rimanenze era pari ad €/migliaia 157.613, per tener conto del valore di mercato degli immobili ceduti nel corso del 2018 e della nuova perizia utilizzata dagli amministratori in sede di redazione del bilancio 2018, il collegio ha apportato una rettifica negativa per l'importo complessivo di €/migliaia 3.279.

Esaminando la composizione e la movimentazione del Fondo oneri di liquidazione, analizzando i relativi documenti trasmessi dal *management* della Società e tenendo conto della proiezione in ordine all'andamento dei ricavi e dei costi futuri attesi dalla procedura di liquidazione, il collegio ha ritenuto che il Fondo di liquidazione rettificato potesse ragionevolmente essere stimato in un valore pari ad €/migliaia 12.929, mediante una rettifica in aumento di €/migliaia 6.019 rispetto al valore del fondo iscritto nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che la Legge n. 205/2017 prevede un meccanismo compensativo per cui: “qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al

corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato”.

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	22	21	1
	22	21	1

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti			
Verso altri	22	21	1
	22	21	1

Crediti verso altri

L'importo di €/migliaia 22 è relativo a depositi cauzionali costituiti a favore di società che erogano servizi idrici ed elettrici in immobili di proprietà.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rimanenze	77.088	78.914	(1.826)
Crediti	63.193	61.289	1.904
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	317	307	10
Disponibilità liquide	3.252	3.003	249
	143.850	143.513	337

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Prodotti finiti e merci	77.088	78.914	(1.826)
	77.088	78.914	(1.826)

La voce “*Rimanenze*” è rappresentata dai terreni e dai fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare degli Enti Disciolti. Gli immobili sono stati individuati nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 e successivamente, con il decreto del R.G.S. n°22206 del 05 febbraio 2020 sono state trasferite due unità immobiliari (trascritte nel 2021) site nel comune di Rocca D'Evandro (CE) e con il decreto del R.G.S. n°RR223 del 27 dicembre 2023 ulteriori due unità immobiliari (trascritte nel 2024), di cui una sita in Roma e l'altra a Verona.

L'allocazione degli immobili tra le “Rimanenze” discende dalla Legge che affida alla Società “*la liquidazione del patrimonio trasferito*”.

Nell'esercizio 2024 sono state alienate n. 9 unità immobiliari per un incasso complessivo di €/migliaia 1.353, realizzando una “plusvalenza” complessiva di circa €/migliaia 86.

Al 31 dicembre 2024, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione netta pari ad €/migliaia 569.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. “Gestione Immobiliare” della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all'allegato prospetto n. 2.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Verso clienti	952	1.562	(610)
Crediti tributari	316	240	76
Verso altri	61.925	59.487	2.438
	63.193	61.289	1.904

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 3, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 4 e 5.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	1.296	1.906	(610)
Totale lordo	1.296	1.906	(610)
Fondo rettificativo	(344)	(344)	-
Totale netto	952	1.562	(610)

I "Crediti verso clienti" derivano dai canoni e dalle indennità di occupazione fatturate ai conduttori degli immobili concessi in locazione. Il decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente connesso all'incasso degli importi vantati verso il Ministero del Turismo.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri crediti	121	121	-
Fondo rettificativo	(121)	(121)	-
Totale netto	-	-	-

Il credito totalmente svalutato è relativo ad una posizione pregressa verso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario per IVA	186	111	75
Acconti di imposta	-	129	(129)
Crediti per imposte chieste a rimborso	130	-	130
	316	240	76

La voce include il credito IVA e l'acconto IRAP chiesto a rimborso.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti Finanziari	10.171	13.000	(2.829)
Crediti Vari	51.754	46.486	5.268
	61.925	59.486	2.439

La voce "Crediti verso altri" si incrementa essenzialmente per l'impiego della liquidità mediante lo strumento del deposito vincolato a breve termine ("*time deposit*") presso istituti bancari (€/migliaia 10.000) e per le ulteriori anticipazioni concesse a Fintecna nel corso dell'esercizio (€/migliaia 4.250). Il saldo al 31 dicembre 2024 è prevalentemente composto dalle anticipazioni concesse a Fintecna nell'esercizio corrente e nel precedente (€/migliaia 46.464), dai suddetti depositi vincolati presso istituti bancari (€/migliaia 10.000) e, tra le poste di minor rilievo, da somme vincolate per pignoramenti presso terzi nei confronti di debitori esecutati (€/migliaia 1.039) e da crediti che il Patrimonio Separato vanta nei confronti di Fintecna (€/migliaia 4.100), principalmente per regolazione delle posizioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 317, si incrementa per gli interessi di competenza e si riferisce, per l'intero importo, alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresenta le disponibilità liquide depositate "a vista" presso la Capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	3.252	3.003	249
	3.252	3.003	249

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2024. L'incremento della voce, al netto all'impiego della liquidità come precedentemente descritto alla voce "*Crediti verso altri*" alla quale si rimanda, è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Patrimonio trasferito	155.000	155.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(33.273)	(26.800)	(6.473)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.043)	(6.473)	4.430
	119.684	121.727	(2.043)

Il collegio dei periti, in sede di perizia iniziale, ha stimato nella misura di €/migliaia 155.000 il valore del Patrimonio Separato trasferito. Tale importo corrispondeva al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria. Tuttavia, in sede di Valutazione Estimativa Intermedia il medesimo collegio ha previsto un esito finale stimato della liquidazione in diminuzione di circa €/milioni 9, confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Il Patrimonio Separato, nell'esercizio 2024, ha consuntivato un'ulteriore perdita di €/migliaia 2.043. Pertanto, a fine 2024, le perdite cumulate dalla liquidazione ammontano a €/migliaia 35.316.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo oneri di completamento	6.969	8.916	(1.947)
Fondo rischi diversi:			
per vertenze in corso	686	836	(150)
per contenziosi ex UANSF	2.349	2.349	-
	10.004	12.101	(2.097)

Fondo oneri di completamento

Come previsto dalla normativa, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione del Patrimonio Iged è stato inizialmente rettificato dai periti dal "fondo di liquidazione" (Fondo oneri di completamento) avendo a riferimento i costi e gli oneri stimati per il completamento della liquidazione del Patrimonio Separato, tenendo conto di un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività.

La quota di utilizzo del fondo per l'esercizio 2024 è pari ad €/migliaia 1.947.

Il protrarsi della liquidazione del Patrimonio, rispetto a quanto preventivato dai periti, ha indotto gli amministratori ad adeguare il fondo alle mutate esigenze; pertanto, sono stati effettuati nel 2019-2022 accantonamenti complessivi per €/migliaia 10.654, in quanto la chiusura della liquidazione era stimata al 2024. Nel 2023 è stato necessario procedere ad un ulteriore accantonamento di €/migliaia 2.609 per coprire i costi di liquidazione, ad oggi stimata a tutto il 2028.

Fondo rischi per vertenze in corso

Il Fondo riporta la stima del valore dei contenziosi passivi, tenendo conto per ogni singola vertenza della probabilità di soccombenza.

Nel corso dell'esercizio 2024, tale fondo si è decrementato nel complesso per €/migliaia 150 a seguito di utilizzi/rilasci del periodo di pari importo.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Fondo rischi per vertenze ex UANSF

È costituito dal trasferimento ad UANSF (Ufficio Accertamenti e Notifiche Sconti Farmaceutici) di debiti/oneri per vertenze in corso effettuato in occasione della chiusura della liquidazione di alcuni Enti Disciolti, avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2009.

È opportuno ricordare che l'UANSF è uno dei 60 Enti dichiarati estinti dalla Legge dal 1° luglio 2009; la distinzione tra fondo rischi per vertenze in corso e fondo rischi per vertenze ex UANSF è avvenuta in sede di perizia.

Nell'esercizio 2024 il fondo non ha subito variazioni.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 6.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acconti	326	139	187
Debiti verso fornitori	1.228	1.529	(301)
Debiti verso imprese controllate	50	50	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11	38	(27)
Debiti tributari	22	1	21
Altri debiti	12.546	8.036	4.510
	14.183	9.793	4.390

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 7 e 8 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Acconti

La voce accoglie prevalentemente le somme incassate a titolo di caparra sulle offerte di acquisto di immobili. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sono originati dalle attività di gestione del patrimonio immobiliare, dalle spese legali oltre che dalla fornitura di materiali, di prestazione di servizi tecnici e generali.

Debiti verso controllate

La voce, esposta in conformità con la classificazione degli schemi della trasferitaria Fintecna, ai fine di una maggiore comprensibilità degli schemi dell'attività generale, accoglie il debito residuo nei confronti della CDPI, per le attività precedentemente rese da quest'ultima per il service del patrimonio immobiliare.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce accoglie per l'intero ammontare il debito nei confronti di Enel Energia S.p.A., essenzialmente per le utenze elettriche.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad €/migliaia 22, sono relativi a ritenute per redditi da lavoro autonomo e ad accertamenti di imposte e tasse locali.

Altri debiti

La voce include il debito verso Fintecna per €/migliaia 11.558 di cui €/migliaia 4.294 per riaddebito costi 2024 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 3.051), €/migliaia 6.976 di riaddebiti di precedenti esercizi ed €/migliaia 289 quale regolazione della posizione fiscale.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.613	17.746
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.826)	(17.530)
Altri ricavi e proventi	2.398	2.869
	4.185	3.085

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari nel complesso a €/migliaia 3.613 derivano per €/migliaia 1.353 (€/migliaia 15.987 nel periodo di confronto) dalla vendita di alcune unità immobiliari alienate nel periodo (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze") e per il residuo riguardano i canoni di locazione e le indennità di occupazione degli immobili di cui €/migliaia 1.943 relativi al complesso immobiliare locato al Ministero del Turismo.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 1.826, accoglie il controvalore del decremento netto delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per €/migliaia 1.267 si riferisce alle unità immobiliari alienate nell'esercizio, per €/migliaia 569 alla svalutazione netta degli immobili effettuata a seguito dell'attività peritale, parzialmente controbilanciate dagli incrementi per lavori eseguiti nell'esercizio presso il complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma per €/migliaia 33. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	2024	2023
Recupero spese diverse	38	26
Utilizzo fondo rischi	1.947	2.784
Liberazione fondo rischi	133	11
Altri ricavi e proventi	281	48
	2.399	2.869

Il "Recupero di spese diverse" si riferisce quasi esclusivamente a riaddebiti di quote condominiali, bolli, oneri e spese su locazioni.

Nell'esercizio 2024 è stato utilizzato il Fondo oneri di completamento per €/migliaia 1.947 a copertura dei costi di gestione ed è stata operata una parziale liberazione del fondo vertenze legali, per €/migliaia 133 (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio).

La voce "Altri ricavi e proventi" include i riaddebiti al Ministero del Turismo per i servizi e per le opere *una tantum* eseguite su specifica richiesta e inizialmente non previste tra gli interventi di progetto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Per servizi	2.432	4.171
Per godimento beni di terzi	93	119
Per il personale	1.092	1.139
Accantonamento per rischi	-	2.609
Oneri diversi di gestione	947	1.150
	4.564	9.188

Costi per servizi

(€/migliaia)	2024	2023
Assicurazioni		68
Servizi di pulizia	94	132
Utenze	174	231
Revisione legale	27	26
Spese per il personale	16	17
Spese di Pubblicità	1	
Spese di vigilanza	88	
Altre prestazioni e servizi immobiliari	500	738
Altri costi per servizi	1.532	2.959
	2.432	4.171

I costi generali di gestione nel 2024 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

La voce "Altri costi per servizi" nel precedente esercizio includeva i lavori eseguiti negli immobili di proprietà, principalmente nel complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	2024	2023
Locazioni immobili	63	80
Noleggio macchine ufficio	30	39
	93	119

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce pari a €/migliaia 1.092 include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo “Introduzione generale ai bilanci”.

Accantonamenti per rischi e oneri

(€/migliaia)	2024	2023
Accantonamento per rischi		2.609
	-	2.609

Nell'esercizio precedente era stato effettuato un accantonamento di €/migliaia 2.609 a valere sul fondo oneri di liquidazione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto alla voce “Fondi per rischi ed oneri”.

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	2024	2023
Imposte	813	1.103
Spese consortili	3	-
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	7
Altri oneri diversi di gestione	131	40
	947	1.150

La voce “Imposte” include per €/migliaia 608 l'ammontare dell'IMU sulle proprietà immobiliari dovuta per l'anno 2024, per €/migliaia 109 il pro rata IVA e per la restante parte altre imposte, bolli e tributi vari.

Gli “Altri oneri diversi gestione” includono oneri di natura non ricorrente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2024	2023
Altri proventi finanziari	431	235
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.058)	(2.610)
	(2.627)	(2.375)

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	2024	2023
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi e commissioni da imprese controllanti	10	55
interessi e commissioni da altri e proventi vari	421	180
	431	235

Gli “Interessi e commissioni da imprese controllanti” includono gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità presso la Capogruppo CDP.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	2024	2023
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	3.058	2.610
	3.058	2.610

Gli oneri finanziari, per €/migliaia 3.058, si riferiscono quasi totalmente agli interessi figurativi riaddebitati da Fintecna.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia al paragrafo A.6. "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per €/migliaia 961, ascrivibili al beneficio correlato all'utilizzo della perdita fiscale generata dal Patrimonio Separato Iged nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, prevalentemente in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali al netto delle "Attività finanziarie per la gestione della Tesoreria" sono pari a €/migliaia 13.252. Si decrementano rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 16.003) di €/migliaia 2.751, essenzialmente in ragione dei flussi finanziari negativi relativi alla gestione operativa (€/migliaia 2.929), al netto di altri effetti minori.

Al fine di fornire un'informativa maggiormente rappresentativa delle "disponibilità finanziarie" della Società e del relativo flusso, tra le disponibilità liquide sono state ricomprese tra le disponibilità anche i depositi vincolati a breve termine ("*time deposit*") presso istituti bancari (€/migliaia 10.000).

GARANZIE E IMPEGNI

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla Nota Integrativa sono indicati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di terzi.

Impegni di acquisto

Nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari.

Fintecna (già Ligestra Due) si è impegnata ad acquisire questi immobili nel momento in cui trovassero definizione le questioni concernenti la titolarità giuridica.

Negli anni 2012 e 2015 sono divenute definitive le sentenze che attribuivano alla ASL Roma A ed alla ASL di Salerno n. 7 delle citate unità immobiliari, mentre, nell'esercizio precedente è divenuta definitiva la sentenza che ha attribuito al Comune di Arquata del Tronto una unità immobiliare, pertanto, le unità immobiliari il cui trasferimento è tuttora sottoposto a condizione risolutiva sono n. 5 e l'impegno ad acquistarli in caso di trasferimento definitivo si è ridotto ad €/milioni 9,7. Si segnala che - in base a valutazioni peritali più aggiornate - il valore di tali immobili si attesterebbe a €/milioni 6,7.

Impegni di vendita

A fine esercizio ammontavano a n. 9 le unità immobiliari per le quali sono arrivate manifestazioni di interesse all'acquisto, concretizzatesi con l'accettazione da parte della Società ed il versamento da parte del futuro acquirente di una caparra sul prezzo di vendita.

La stipula dei rogiti potrà consentire un incasso complessivo di €/migliaia 1.904.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso altri				
Valore lordo	21	1	-	22
	21	1	-	22
Totale crediti immobilizzati	21	1	-	22

PROSPETTO N.2 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Altre variazioni	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Saldo finale
(€/migliaia)						
Materie prime, sussidiarie e di consumo						-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						-
Lavori in corso su ordinazione						-
Prodotti finiti e merci	78.914	(736)	167	(1.290)	33	77.088
Acconti						-
	78.914	(736)	167	(1.290)	33	77.088

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Riclassifiche (+/-)	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)					
verso clienti					
Valore lordo	1.906		(610)		1.296
Fondo svalutazione crediti	(344)				(344)
	1.562	-	(610)	-	952
verso controllanti					
Valore lordo	121			(1)	121
Fondo svalutazione crediti	(121)				(121)
	-	-	-	(1)	-
Crediti tributari					
Valore lordo	240	(98)	234	(60)	316
	240	(98)	234	(60)	316
verso altri					
altri	59.487	98	2.317	23	61.925
	59.487	98	2.317	23	61.925
TOTALE	61.289	-	1.941	(37)	63.193

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri	-	22	-	22	-	21	-	21
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	22	-	22	-	21	-	21
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	952	-	-	952	1.562	-	-	1.562
Crediti tributari	316	-	-	316	240	-	-	240
Crediti verso altri	61.925	-	-	61.925	59.487	-	-	59.487
Totale crediti dell'attivo circolante	63.193	-	-	63.193	61.289	-	-	61.289

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri	-	22	22	-	21	21
	-	22	22	-	21	21
Crediti del circolante						
Crediti verso clienti	-	952	952	-	1.562	1.562
Crediti Tributari	-	316	316	-	240	240
Crediti verso Altri	-	61.925	61.925	-	59.487	59.487
	-	63.193	63.193	-	61.289	61.289
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	317	317	-	307	307
	-	317	317	-	307	307
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali	-	3.252	3.252	-	3.003	3.003
	-	3.252	3.252	-	3.003	3.003
Ratei e risconti						
Ratei Attivi	-	-	-	-	86	86
	-	-	-	-	86	86

PROSPETTO N.6 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	836	(17)	(133)	686
Fondo oneri di completamento	8.916	(1.947)		6.969
Altri fondi	2.349			2.349
	12.101	(1.964)	(133)	10.004

PROSPETTO N.7 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	139	329	(142)	326
Debiti verso fornitori	1.529	2.828	(3.129)	1.228
Debiti verso imprese controllate	50			50
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38	134	(161)	11
Debiti tributari	1	36	(15)	22
Altri debiti	8.036	4.936	(426)	12.546
	9.793	8.263	(3.873)	14.183

PROSPETTO N.8 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	326	-	-	326	139	-	-	139
Debiti verso fornitori	1.228	-	-	1.228	1.529	-	-	1.529
Debiti verso imprese controllate	50	-	-	50	50	-	-	50
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11	-	-	11	38	-	-	38
Debiti tributari	22	-	-	22	1	-	-	1
Altri debiti	12.546	-	-	12.546	8.036	-	-	8.036
	14.183	-	-	14.183	9.793	-	-	9.793

PROSPETTO N.9 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti	-	326	326	-	139	139
Debiti verso fornitori	-	1.228	1.228	-	1.529	1.529
Debiti verso imprese controllate	-	50	50	-	50	50
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	11	11	-	38	38
Debiti tributari	-	22	22	-	1	1
Altri debiti	-	12.546	12.546	-	8.036	8.036
	-	14.183	14.183	-	9.793	9.793

PATRIMONIO SEPARATO EFIM

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(valori in €)	31/12/2024		31/12/2023	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Altre imprese		924,043		924,043
		924,043		924,043
CREDITI	(*)		(*)	
Verso altri		49,373		49,373
		49,373		49,373
		973,416		973,416
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		973,416		973,416
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		6.763.305		6.813.305
		6.763.305		6.813.305
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	10,238	41,889	10,238	12,997
Crediti tributari		3,473,913		3,336,182
Verso altri	4,350,000	46,674,878	4,350,000	48,002,433
		50,190,680		51,351,612
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		11,527,463		12,633,687
		11,527,463		12,633,687
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		986,513		1,717,135
Tesoreria Centrale dello Stato		131,466,818		131,466,818
		132,453,331		133,183,954
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		200,934,778		203,982,558
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi				10,985
Risconti attivi		39,442		38,700
		39,442		49,685
TOTALE ATTIVO		201,947,636		205,005,658

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2024	31/12/2023
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	80.000.000	80.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.427.986)	(17.587.499)
Utile (perdita) dell'esercizio	367.577	4.159.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO	71.289.591	70.922.014
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	120.265.171	125.264.221
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	120.265.171	125.264.221
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	201.541	201.541
Debiti verso fornitori	2.507.980	2.417.144
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1
Debiti tributari	70.726	57.970
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	521.284	517.767
Altri debiti	7.091.343	5.594.501
TOTALE DEBITI	10.392.873	8.788.923
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi		30.500
TOTALE PASSIVO	201.947.636	205.005.658

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	2024	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.443	30.417
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(50.000)	
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	640.342	605.226
Esuberato fondi rischi ed oneri	307.887	3.086.424
Vari	73.850	844.496
	1.022.079	4.536.145
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.004.521	4.566.562
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	268.352	343.414
Per godimento beni di terzi	66.600	90.583
Per il personale:		
salari e stipendi	1.156.568	1.288.458
	1.156.568	1.288.458
Ammortamenti e svalutazioni:		
Oneri diversi di gestione	89.108	46.475
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.580.629	1.768.931
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(576.107)	2.797.631
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
dividendi da altre imprese		83.476
		83.476
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	393.775	362.389
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.156.582	1.165.253
	1.550.357	1.527.642
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(716.890)	(595.476)
	(716.890)	(595.476)
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	833.467	1.015.642
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
di partecipazioni immobilizzate		198.952
		198.952
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		198.952
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	257.360	4.012.225
'IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti		(13.146)
Imposte relative a esercizi precedenti		192.964
Proventi e oneri da consolidato fiscale	110.218	(32.530)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	110.218	147.288
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	367.577	4.159.514

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	367.577	4.159.514
Imposte sul reddito	(110.218)	(147.288)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(833.467)	(932.166)
(Dividendi)		(83.476)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(576.108)	2.996.583
Accantonamenti ai fondi	18.000	29.427
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	50.000	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(981.624)	(3.890.601)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(913.624)	(3.861.174)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.489.732)	(864.591)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	4.503	135.790
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	90.835	(2.329.721)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.243	(17.939)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(30.500)	(30.417)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.106.914	1.852.459
Variazioni del capitale circolante netto	1.181.995	(389.828)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(307.737)	(1.254.419)
Interessi incassati/(pagati)	539.709	1.440.741
Dividendi incassati		83.476
(Utilizzo dei fondi)	(4.068.821)	(2.981.296)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(3.529.112)	(1.457.079)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.836.849)	(2.711.498)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	(393.775)	(362.389)
Disinvestimenti	1.500.000	750.000
Attività finanziarie non immobilizzate	1.106.225	387.611
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.106.225	387.611
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.730.623)	(2.323.886)
Disponibilità liquida iniziale	172.433.954	174.757.840
depositi bancari e postali	133.183.954	142.507.840
deposito collaterale	32.250.000	32.250.000
depositi a breve termine ("time deposit")	7.000.000	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	169.703.331	172.433.954
depositi bancari e postali	132.453.331	133.183.954
deposito collaterale	32.250.000	32.250.000
depositi a breve termine ("time deposit")	5.000.000	7.000.000
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006 sono trasferiti "con ogni loro componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da Efim".

Il medesimo comma stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria"; pertanto, la Ligestra Due (oggi Fintecna) ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Il medesimo articolo della citata Legge al comma 490 ha disposto che un collegio dei periti predisponesse - sulla base di una situazione contabile finale di riferimento - una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti.

In data 31 marzo 2008, il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 80 tenendo conto che "i costi di completamento" o "oneri a finire" sono stati stimati in €/milioni 28. Come noto, il valore determinato all'epoca dal collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal D.M. n. 71033 del 18/07/2007, ha corrisposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel valore di €/milioni 228, attribuito ai Patrimoni Trasferiti nella situazione patrimoniale consolidata al 18 luglio 2007. Partendo da tale valore sono stati considerati i maggiori possibili "oneri ambientali" gravanti sui Patrimoni Trasferiti, i maggiori oneri stimati sul "contenzioso non ambientale", i minori valori attribuiti ai "terreni di proprietà" ed ai crediti, oltre ai "costi di completamento".

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il collegio dei periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Efim in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che agli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio dei periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 94,5 il valore del Patrimonio Separato Efim, identificando un maggior valore di €/milioni 14,5 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	80.000
Rettifica fondo avanzo di gestione	9.916
Rettifica fondo vertenze in corso	7.703
Rettifica fondo oneri di completamento	(3.119)
Stima intermedia dell'esito finale	94.500

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggior importo riconosciuto dal collegio (€/milioni 14,5) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 10,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 4,3) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, inoltre, che quanto ai risultati successivi, come riportato nella Legge di Bilancio 2018, vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	973	973	-
	973	973	-

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Partecipazioni in:			
Altre imprese	924	924	-
Crediti			
Verso altri	49	49	-
	973	973	-

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a €/migliaia 924, invariato rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A. ("Almaviva"), adeguato al minore tra il valore di trasferimento ed il patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni del Patrimonio Separato Efim, tenuto conto in taluni casi delle difficoltà di reperimento della documentazione aggiornata, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal Ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e iscritte a valore simbolico, sono state oggetto di cancellazione nell'esercizio 2017;
- le partecipazioni nelle società Almaviva, Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., sono prudentemente valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto (se disponibile).

Nei prospetti riportati agli allegati nn. 1 e 2 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni richieste.

Crediti

La voce Crediti verso altri pari a €/migliaia 49, invariata nell'esercizio, è composta esclusivamente da depositi cauzionali. L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, risulta dall'allegato prospetto n. 3.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rimanenze	6.763	6.813	(50)
Crediti	50.191	51.352	(1.161)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.527	12.634	(1.107)
Disponibilità liquide	132.453	133.184	(731)
	200.934	203.983	(3.049)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Prodotti finiti e merci	6.763	6.813	(50)
	6.763	6.813	(50)

La voce "Rimanenze" pari ad €/migliaia 6.763 è rappresentata dai terreni e fabbricati del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al Patrimonio Separato.

Al 31 dicembre 2024, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione pari ad €/migliaia 50.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all'allegato prospetto n. 4.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Verso clienti	42	13	29
Crediti tributari	3.474	3.336	138
Verso altri	46.675	48.003	(1.328)
	50.191	51.352	(1.161)

Gli importi esposti sono al netto di fondi svalutazioni per complessivi €/migliaia 77.549.

Pur tenendo conto della complessità che caratterizza l'attività di recupero dei crediti, gli amministratori, in base alle conoscenze ed agli elementi di valutazione attualmente disponibili, ritengono congrui i fondi ad oggi stanziati.

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 5, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	3.104	3.104	-
Totale lordo	3.104	3.104	-
Fondo rettificativo	(3.062)	(3.091)	29
Totale netto	42	13	29

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 3.104. Trattasi, infatti, di crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali, quasi interamente svalutati. La variazione del fondo svalutazione è connessa all'accettazione di una proposta transattiva che consentirà nel corso del 2025 l'incasso del credito in precedenza svalutato.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario per IVA	1.698	1.560	138
Acconti di imposta	-	49	(49)
Crediti per ritenute subite	1.767	1.767	-
Crediti per imposte chieste a rimborso	49	-	49
Altri crediti tributari	8	8	-
Fondo svalutazione crediti	(48)	(48)	-
	3.474	3.336	138

I crediti tributari registrano un incremento di €/migliaia 138 dovuto all'incremento del Credito IVA.

Il saldo al 31 dicembre 2024 è costituito i) quanto a €/migliaia 1.698 dal credito IVA, ii) quanto a €/migliaia 1.767 dal credito per ritenute tutte maturate dalle disciolte società del Gruppo Efim, iii) quanto €/migliaia 49 dal credito per l'IRAP chiesto a rimborso e iv) quanto a €/migliaia 8 da altri crediti tributari.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di €/migliaia 48 invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri	116.764	118.092	(1.328)
Crediti verso trasferitaria L.205/17	4.350	4.350	-
Fondo rettificativo	(74.439)	(74.439)	-
	46.675	48.003	(1.328)

I crediti verso altri - in linea con il precedente esercizio - includono:

- il valore nominale di €/migliaia 24.600 (di cui €/migliaia 21.000 svalutate in esercizi precedenti) derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa Safim Factor. Il relativo corrispettivo non è stato pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti. In relazione al complesso contenzioso civile con il proponente, nonché agli sviluppi del procedimento penale, si rinvia al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione;

- il deposito collaterale (€/migliaia 32.250) costituito nel 2022 a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna;
- il deposito vincolato a breve termine ("*time deposit*") presso istituti bancari (€/migliaia 5.000);
- il credito vantato nei confronti di Fintecna (€/migliaia 663) principalmente per la regolazione delle posizioni fiscali nette;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% (€/migliaia 4.350) del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo "Valutazione estimativa intermedia". In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce "Patrimonio Netto".

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del Gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l'importo nominale di €/migliaia 54.191.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono, per l'intero importo, alla voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresentano le disponibilità liquide residue depositate presso la capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	11.527	12.634	(1.107)
	11.527	12.634	(1.107)

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	986	1.717	(731)
Tesoreria Centrale dello Stato	131.467	131.467	-
	132.453	133.184	(731)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2024.

La posta più significativa è rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per €/migliaia 131.467, sul quale le società del disciolto Gruppo Efim hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della Legge 33 del 17/2/93 e della Legge 738 del 27/12/94, che ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'Efim in liquidazione coatta amministrativa...".

Il decremento della voce è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi	-	11	(11)
Risconti attivi	39	39	-
	39	50	(11)

Il saldo al 31 dicembre 2024 include prevalentemente risconti attivi sulle commissioni su fideiussione.

Il dettaglio e la classificazione in valuta sono riportati nell'allegato prospetto n. 7.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Patrimonio trasferito	80.000	80.000	-
Altre riserve	4.350	4.350	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.428)	(17.587)	4.159
Utile (perdita) dell'esercizio	368	4.160	(3.792)
	71.290	70.923	367

Il collegio dei periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/migliaia 80.000 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 94.500 rispetto agli iniziali €/migliaia 80.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 4.350) ha costituito il risultato d'esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a "Riserva ex Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite che il Patrimonio dovesse consuntivare a fine liquidazione.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato nel 2018, nel 2019 (pari nel complesso a €/migliaia 11.996) precedentemente appostati al Fondo avanzo di gestione, sono stati assorbiti dai risultati negativi conseguiti nel 2020, 2021 e 2022 (pari nel complesso a €/migliaia 29.583 - di cui €/migliaia 23.516 perdite consuntivate nell'esercizio 2022) controbilanciati dal risultato positivo conseguito nel 2023 pari a €/migliaia 4.160 con uno sbilancio complessivamente negativo di €/migliaia 13.428 portato a perdite a nuovo.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo oneri di completamento	5.275	6.086	(811)
Altri:			-
per vertenze in corso	11.038	11.226	(188)
per oneri ambientali	103.952	107.952	(4.000)
	120.265	125.264	(4.999)

Il fondo oneri di completamento della liquidazione – decrementatosi nel periodo per la copertura dei costi di gestione e per il rilascio parziale del fondo per il venire meno di una rischiosità precedentemente accantonata a seguito della sottoscrizione di una proposta transattiva – è appostato per effetto di quanto di seguito rappresentato. La Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del Patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli asset da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del Patrimonio.

I periti stimarono l'importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di €/milioni 28, importo per il quale fu acceso il fondo in argomento.

L'originaria previsione di durata della liquidazione del Patrimonio dei periti era di cinque anni. Nel 2009 si è stimato che la liquidazione (per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso) si sarebbe dovuta protrarre per un ulteriore biennio e sono stati accantonati ulteriori €/milioni 1,6. Le stesse motivazioni hanno reso

necessaria anche nel 2012 una rivisitazione delle valutazioni effettuate, stimando la durata residua della liquidazione del Patrimonio in ulteriori 2 anni, con conseguente ulteriore accantonamento della somma di €/milioni 3,6. Nel 2014 le previsioni di durata sono ulteriormente state riviste sino al 2018 e, conseguentemente, si è reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento di €/milioni 4,9. Nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/milioni 8,1 in quanto le previsioni di durata residua sono state ancora riviste sino al 2020 e perché la controllante Fintecna, che nel 2007 erogò il finanziamento di €/milioni 80 per l'acquisizione del Patrimonio Separato Efim, aveva comunicato che dal 2016 al finanziamento sarebbe stato applicato un tasso di interesse pari all'1%.

Nel 2016 si è registrata una diminuzione di €/milioni 6,6 rispetto al 2015, determinata dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nel 2016 (€/milioni 3,6) e dal rilascio dell'esubero (€/milioni 3,0) manifestatosi a seguito della comunicazione di Fintecna del novembre 2016 di riduzione del tasso di interesse applicato al finanziamento di cui sopra. Nel 2017 il fondo è stato ulteriormente incrementato di €/milioni 3,9. A seguito dell'intervento della valutazione estimativa intermedia, nel 2018 il fondo è stato incrementato di circa €/milioni 3, in quanto il collegio dei periti ha inteso prevedere un'estensione della durata della liquidazione sino al 2024 con un incremento dei relativi oneri a finire. Allo stato, la conclusione dell'attività liquidatoria non è prevista prima del 2028.

Il saldo complessivo, per come ponderato dal collegio dei periti, al netto degli utilizzi, può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla stimata residua durata della liquidazione.

Il fondo avanzo di gestione, destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito, è stato azzerato nel corso dell'esercizio precedente a copertura della perdita consuntivata.

Si ricorda che il fondo, costituito nell'esercizio 2017, includeva l'accantonamento del risultato di periodo di €/migliaia 9.916. A seguito della valutazione estimativa intermedia, nell'esercizio 2018 è stato incrementato di €/migliaia 4.584, al fine di adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 14.500), ed azzerato a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 10.150 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 4.350 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal collegio dei periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del Patrimonio Trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 4.350 alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le valutazioni formulate dal collegio dei periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva potrà essere distribuita alla trasferitaria solo a liquidazione ultimata nella misura sussistente a tale data.

Il fondo vertenze legali accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim oltre che le spese legali che il Patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere.

La variazione complessivamente negativa nell'importo del fondo, pari a €/migliaia 188, è determinata: (i) quanto a €/migliaia 138 dagli esuberi; (ii) quanto a €/migliaia 68 agli utilizzi a copertura dei costi dell'esercizio e (iii) quanto a €/migliaia 18 ad accantonamenti rilevati nell'esercizio. Per maggiori dettagli sulla gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il fondo oneri ambientali accoglie gli stanziamenti afferenti alle problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione dell'esercizio è determinata dagli utilizzi a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio (€/migliaia 4.000). Per maggiori dettagli sull'attività di bonifica si rimanda, inoltre, al paragrafo "Attività di bonifica ambientale" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Si sottolinea come i margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (regioni, province, comuni, autorità portuali, ecc.).

Il dettaglio e la movimentazione di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 8 mentre per un'analisi relativa ai fondi tassati si rimanda all'allegato prospetto n. 9.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acconti	202	202	-
Debiti verso fornitori	2.508	2.417	91
Debiti tributari	71	58	13
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	521	518	3
Altri debiti	7.091	5.595	1.496
	10.393	8.790	1.603

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati negli allegati prospetti nn. 10 e 11, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 12.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferite e riflesse nella documentazione elaborata all'epoca del trasferimento dal collegio dei periti.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili. La voce è invariata rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

L'andamento dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla maturazione dei costi derivanti dall'attività di bonifica.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce accoglie principalmente i saldi dei debiti (esclusi quelli a suo tempo ammessi allo stato passivo) nei confronti degli enti previdenziali, per debiti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. La variazione dell'esercizio si riferisce e al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti collaboratori e professionisti corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2024.

Altri debiti

L'importo include prevalentemente il debito verso Fintecna, per €/migliaia 6.765 di cui €/migliaia 1.982 per riaddebito costi 2024 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 666), €/migliaia 4.744 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 39 per regolazione della posizione fiscale.

Risconti passivi

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio. Il saldo del periodo precedente includeva il risconto dei ricavi relativi alla cessione del diritto di superficie alla Green IT.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32	30
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(50)	
Altri ricavi e proventi	1.022	4.536
	1.004	4.566

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferiscono ai ricavi maturati nell’esercizio relativamente al diritto di superficie ceduto alla GreenIT nel corso del 2022. Per maggiori dettagli sull’operazione si veda quanto esposto nella Relazione sulla gestione, paragrafo “Gestione immobiliare”.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce “Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, negativa per €/migliaia 50, accoglie la svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell’attività peritale.

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	2024	2023
Recupero spese diverse	-	20
Utilizzo fondo rischi	640	605
Liberazione fondo rischi	308	3.086
Assorbimento fondo svalutazione crediti	33	-
Altri ricavi e proventi	41	825
	1.022	4.536

La voce “Liberazione fondi rischi” si riferisce alla parziale liberazione del fondo vertenze legali e del fondo oneri di completamento. Si rimanda, inoltre, a quanto esposto a commento della voce “Fondi rischi ed oneri”;

L’importo della voce “Altri ricavi e proventi” si riferisce prevalentemente a crediti iscritti a seguito della definizione di un accordo transattivo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Per servizi	268	343
Per godimento beni di terzi	67	91
Per il personale	1.157	1.288
Oneri diversi di gestione	89	46
	1.581	1.768

Costi per servizi

(€/migliaia)	2024	2023
Utenze	6	7
Revisione legale	29	29
Spese per il personale	16	30
Spese per gestione archivi	42	40
Altre prestazioni e servizi immobiliari	1	1
Prestazioni professionali di servizi	97	124
Altri costi per servizi	77	112
	268	343

La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla diminuzione dei costi per prestazioni professionali di servizi, non coperti da fondo.

Gli altri costi generali di gestione nel 2024 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	2024	2023
Locazioni immobili	67	91
	67	91

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 1.157) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	2024	2023
Imposte	78	43
Altri oneri diversi di gestione	11	3
	89	46

La voce "Imposte" include per €/migliaia 43 l'ammontare dell'IMU sulle proprietà immobiliari dovuta per l'anno 2024, per

€/migliaia 24 imposte relative ad esercizi precedenti e per la restante parte altre imposte, bolli e tributi vari.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2024	2023
Proventi da partecipazioni	-	83
Altri proventi finanziari	1.550	1.528
Interessi ed altri oneri finanziari	(717)	(595)
	833	1.016

Proventi da partecipazioni

La voce, nell'esercizio precedente, accoglieva i dividendi ricevuti dalla partecipata Almaviva.

Altri proventi finanziari

La voce (€/migliaia 1.550) include gli interessi attivi sui conti correnti bancari e sul deposito CDP, e per €/migliaia 4 gli interessi riconosciuti sui crediti per ritenute maturate dalle entità disciolte del Gruppo Efim.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	2024	2023
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	717	595
	717	595

Gli oneri finanziari, complessivamente pari ad €/migliaia 717, sono relativi: i) quanto a €/migliaia 666 agli interessi figurativi addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di €/milioni 80 e ii) quanto a €/migliaia 51 a commissioni su fidejussioni.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	2024	2023
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate		199
Totale rivalutazioni	-	199
Totale svalutazioni	-	-
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	-	199

Le Rivalutazioni di partecipazioni, nel precedente esercizio, riguardavano la partecipazione detenuta nella Almaviva. Tale rivalutazione, viene operata al fine di allineare il valore contabile al minore tra il valore di trasferimento ed il patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 110 ascrivibili al beneficio correlato all'utilizzo della perdita fiscale generata dal Patrimonio Separato Efim nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, comprensive del deposito collaterale (€/migliaia 32.250) costituito a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna e del deposito vincolati a breve termine (*"time deposit"*) presso primario istituto bancario (€/migliaia 5.000), al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 11.527) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 169.703 e registrano un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 172.435) di €/migliaia 2.731, sostanzialmente dovuto ai flussi finanziari negativi relativi alla gestione operativa per €/migliaia 3.837, principalmente correlati agli assorbimenti generati dall'attività di bonifica ambientale.

Come più dettagliatamente esposto a commento della voce "Disponibilità liquide" nella nota integrativa, si evidenzia che parte della liquidità, per €/migliaia 131.467, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala l'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio Separato Efim in caso di incapacienza dell'attivo. L'importo (circa €/miliardi 1,3) corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la Legge 296 del 27 dicembre 2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che "Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda sono pari a €/migliaia 32.491, da ricondurre principalmente ad una fideiussione bancaria emessa da Intesa San Paolo a favore della Regione Autonoma Sardegna, di cui si è detto. Il Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto 57 del 10.06.2022, ha richiesto, a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, l'emissione di una fideiussione ordinante Fintecna S.p.A. – Patrimonio Separato Efim a favore della Regione Autonoma della Sardegna, di una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto (€/milioni 64,5).

Non ci sono state variazioni nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2023.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione	Roma	33,00%	euro	8	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE				8	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A.	Roma	0,73%	euro	154.899	259.424	4.749	1.894	924
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Collesalveti (LT)	0,09%	euro	29.123	34.790	868	31	-
				184.022	294.214	5.617	1.925	924
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione	Roma	17,30%	euro	26				
				26	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE				184.048	294.214	5.617	1.925	924

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni immobilizzate

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A.	924							924
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.								
TOTALE	924	-	-	-	-	-	-	924
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione								
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	924	-	-	-	-	-	-	924
TOTALE GENERALE	924	-	-	-	-	-	-	924

PROSPETTO N.3 CREDITI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso altri				
Valore lordo	49			49
	49	-	-	49
Totale crediti immobilizzati	49	-	-	49

PROSPETTO N.4 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Saldo finale
(€/migliaia)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-		-
Lavori in corso su ordinazione	-		-
Prodotti finiti e merci	6.813	(50)	6.763
Acconti	-		-
	6.813	(50)	6.763

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Riclassifiche (+/-)	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Saldo finale
(€/migliaia)					
verso clienti					
Valore lordo	3.104		-		3.104
Fondo svalutazione crediti	(3.091)			29	(3.062)
	13	-	-	29	42
Crediti tributari					
Valore lordo	3.385	(299)	437		3.522
Fondo svalutazione crediti	(48)				(48)
	3.336	(299)	437	-	3.474
verso altri					
altri	118.092	299	(1.627)		116.764
trasferitaria L.205/17	4.350				4.350
fondo svalutazione crediti	(74.439)				(74.439)
	48.003	299	(1.627)	-	46.675
TOTALE	51.352	-	(1.190)	29	50.191

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso altri	-	49	-	49	-	49	-	49
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	49	-	49	-	49	-	49
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	32	10	-	42	3	10	-	13
Crediti tributari	3.474	-	-	3.474	3.336	-	-	3.336
crediti verso altri	42.325	-	4.350	46.675	43.653	-	4.350	48.003
Totale crediti dell'attivo circolante	45.831	10	4.350	50.191	46.992	10	4.350	51.352

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri	-	49	49	-	49	49
	-	49	49	-	49	49
Crediti del circolante						
Verso clienti	-	42	42	-	13	13
Crediti Tributari	-	3.474	3.474	-	3.336	3.336
Crediti verso Altri	-	46.675	46.675	-	48.003	48.003
	-	50.191	50.191	-	51.352	51.352
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	11.527	11.527	-	12.634	12.634
	-	11.527	11.527	-	12.634	12.634
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali	-	986	986	-	1.717	1.717
Tesoreria centrale dello Stato	-	131.467	131.467	-	131.467	131.467
	-	132.453	132.453	-	133.184	133.184
Ratei e risconti						
Ratei Attivi	-	-	-	-	11	11
Risconti attivi	-	39	39	-	39	39
	-	39	39	-	50	50

PROSPETTO N.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	11.226	18	(68)	(138)	11.038
Fondo oneri di completamento	6.086		(641)	(170)	5.275
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	107.952		(4.000)		103.952
	125.264	18	(4.709)	(308)	120.265

PROSPETTO N.9 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)		18/07/2007	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Vertenze legali	Valori trasferiti	35.651	35.651	33.076	30.860	28.927	27.754	25.516	24.243	23.537	23.063	22.685	22.212	7.763	3.224	2.651	-	-	-	-
	Valori tassati	-	2.437	2.437	6.937	11.817	12.757	19.051	19.051	20.606	20.606	20.606	20.606	22.587	22.587	22.624	18.026	14.417	11.226	11.038
	Totale	35.651	38.088	35.514	37.797	40.744	40.510	44.567	43.294	44.144	43.670	43.291	42.818	30.350	25.811	25.275	18.026	14.417	11.226	11.038
Oneri ambientali	Valori trasferiti	220.060	220.060	218.074	215.990	207.224	200.455	194.648	190.586	176.167	164.421	141.160	132.663	104.839	82.463	63.780	54.377	48.358	45.509	41.509
	Valori tassati	-	-	7.903	10.271	14.271	18.771	18.771	21.252	27.252	27.252	27.252	33.852	33.852	33.852	33.853	33.853	62.443	62.443	62.443
	Totale	220.060	220.060	225.976	226.261	221.496	219.226	213.419	211.839	203.419	191.674	168.412	166.515	138.691	116.315	97.633	88.230	110.800	107.952	103.952
Altri fondi	Valori trasferiti	38.127	38.127	36.544	36.474	35.963	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	3.500	3.500	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.771	-	-	-	-
	Totale	38.127	38.127	36.544	39.974	39.463	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	45.738	10.000	10.000	10.000	10.771	-	-	-	-
Oneri di completamento	Valori trasferiti	28.000	28.000	22.766	18.719	14.897	11.309	7.620	4.239	1.042	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	1.574	1.574	1.574	5.174	5.174	10.079	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691	6.086	5.275
	Totale	28.000	28.000	22.766	20.293	16.471	12.883	12.794	9.413	11.121	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691	6.086	5.275
Ex art. 493 L. 296/2006	Valori trasferiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	3.724	11.996	11.722	5.929	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	3.724	11.996	11.722	5.929	-	-	-
Totale fondi	Valori trasferiti	321.838	321.838	310.460	302.042	287.010	275.255	263.521	254.806	236.484	223.222	199.582	154.875	112.602	85.687	66.431	54.377	48.358	45.509	41.509
	Valori tassati	-	2.437	10.340	22.283	31.163	33.102	42.997	45.478	57.938	64.015	67.498	85.120	82.313	88.709	8.230	(12.893)	83.551	79.754	78.756
	Totale	321.838	324.275	320.800	324.326	318.173	308.357	306.518	300.284	294.422	287.238	267.080	239.994	194.915	174.396	154.415	120.239	131.908	125.264	120.265

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONI DEBITI

	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
(€/migliaia)				
Acconti	202			202
Debiti verso fornitori	2.417	4.238	(4.147)	2.508
Debiti tributari	58	24	(11)	71
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518	3		521
Altri debiti	5.595	1.497	(1)	7.091
	8.790	5.762	(4.159)	10.393

PROSPETTO N.11 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	202	-	-	202	202	-	-	202
Debiti verso fornitori	2.508	-	-	2.508	2.417	-	-	2.417
Debiti tributari	71	-	-	71	58	-	-	58
Debiti verso istituti di previdenza	521	-	-	521	518	-	-	518
Altri debiti	7.091	-	-	7.091	5.595	-	-	5.595
	10.393	-	-	10.393	8.790	-	-	8.790

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti	-	202	202	-	202	202
Debiti verso fornitori	-	2.508	2.508	-	2.417	2.417
Debiti tributari	-	71	71	-	58	58
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	-	521	521	-	518	518
Altri debiti	-	7.091	7.091	-	5.595	5.595
	-	10.393	10.393	-	8.790	8.790
Ratei e risconti						
Risconti passivi	-	-	-	-	31	31
	-	-	-	-	31	31

PATRIMONIO SEPARATO EXPO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2024		31/12/2023	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
CREDITI	(*)		(*)	
Verso imprese controllanti		11.630		
		11.630		
		11.630		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		11.630		
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
CREDITI	(**)		(**)	
Crediti tributari		204.508		197.681
Verso altri		74.345		21.819
		278.853		219.500
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		3.402.597		3.797.843
Denaro e valori in cassa		381		420
		3.402.978		3.798.263
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.681.831		4.017.762
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi			10.046	
Risconti attivi		767	4	
		767		10.050
TOTALE ATTIVO		3.694.228		4.027.812

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2024		31/12/2023	
PATRIMONIO NETTO				
Altre riserve:				
TOTALE PATRIMONIO NETTO				
FONDO PER RISCHI E ONERI				
Altri		1.177.783		1.788.338
Fondo avanzo di gestione Expo		905.688		613.874
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		2.083.471		2.402.212
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
DEBITI	(*)		(*)	
Debiti verso fornitori		320.292		472.935
Debiti verso imprese controllanti		10.000		30.188
Debiti tributari		1.163		
Altri debiti		1.279.303		1.122.477
TOTALE DEBITI		1.610.757		1.625.601
RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		3.694.228		4.027.812

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2024	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	418.488	384.739
Esubero fondi rischi ed oneri	188.450	
Vari	147.780	56.745
	754.718	441.484
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	754.718	441.484
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	364.812	279.153
Per godimento beni di terzi	58.376	38.794
Per il personale:		
Ammortamenti e svalutazioni:		
Altri accantonamenti	291.814	131.849
Oneri diversi di gestione	10.669	17.042
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	725.671	466.839
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	29.046	(25.355)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	88.655	81.610
	88.655	81.610
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(626)	(2.211)
	(626)	(2.211)
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	88.029	79.399
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	117.076	54.045
'IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti		(5.133)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(117.076)	(48.912)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(117.076)	(54.045)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	117.076	54.045
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(88.029)	(77.330)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.047	(23.286)
Accantonamenti ai fondi	291.814	134.187
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.860
Altre rettifiche per elementi non monetari	(607.066)	(404.001)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(315.252)	(267.954)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(286.205)	(291.240)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)		19.262
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(172.832)	40.532
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.283	(9.215)
Altre variazioni del capitale circolante netto	70.342	(35.430)
Variazioni del capitale circolante netto	(93.207)	15.149
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(379.412)	(276.090)
Interessi incassati/(pagati)	(626)	77.330
(Utilizzo dei fondi)	(3.617)	(3.501)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(4.243)	73.829
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(383.655)	(202.261)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(11.630)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(11.630)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.630)	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(395.285)	(202.261)
Disponibilità liquida iniziale		
depositi bancari e postali	3.797.843	4.000.119
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	420	405
Disponibilità liquida finale	3.402.978	3.798.263
depositi bancari e postali	3.402.597	3.797.843
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	381	420

PREMESSA

In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico Patrimonio Separato di Fintecna secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Tale patrimonio non costituisce un investimento di Fintecna, la quale, a fronte dell'incarico di liquidatore, percepisce uno specifico compenso ed i benefici economici eventualmente risultanti al termine della liquidazione verranno riconosciuti in capo ai soci della Expo 2015 in liquidazione in proporzione al capitale della società, come previsto dalla suindicata legge di trasferimento *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società”*; sul punto, con riferimento alla precedente compagine sociale, si rappresenta che le quote del capitale sociale della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione erano così suddivise:

- 40% Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro);
- 20% Regione Lombardia;
- 20% Comune di Milano;
- 10% Città Metropolitana di Milano;
- 10% Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

Con riferimento alla “situazione di trasferimento” al 29 aprile 2022, si evidenzia che la stessa è stata recepita da Fintecna con riferimento ai valori originari trasferiti.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è successivamente tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali, che non hanno tuttavia determinato significativi scostamenti.

In particolare, in sede di predisposizione del primo bilancio (bilancio al 31 dicembre 2022) sono state rideterminate alcune poste valutative, quali il valore del “fondo di liquidazione” (fondo oneri di completamento), avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività ed il “fondo svalutazione crediti” al fine di adeguare il valore dei crediti al loro valore di effettivo realizzo.

In relazione ai principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti	-	-	-
Verso imprese controllanti	12	-	12
	12	-	12

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
verso imprese controllanti	12	-	12
Totale lordo	12	-	12
fondo rettificativo	-	-	-
Totale netto	12	-	12

L'importo di €/migliaia 12 si riferisce per l'intero ammontare a depositi versati a titolo di cauzione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti	279	220	59
Disponibilità liquide	3.403	3.798	(395)
	3.682	4.018	(336)

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti tributari	205	198	7
Verso altri	74	22	52
	279	220	59

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 2, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 3 e 4.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	13.363	14.576	(1.213)
Totale lordo	13.363	14.576	(1.213)
Fondo rettificativo	(13.363)	(14.576)	1.213
Totale netto	-	-	-

I "Crediti verso clienti", il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2024 è nullo, si riferiscono essenzialmente a crediti vantati verso società sottoposte a procedure concorsuali. Tenuto conto dell'andamento delle procedure fallimentari e degli importi dei crediti di Expo 2015 ammessi al passivo in ciascuna procedura, nell'esercizio si è provveduto a cancellare un'ulteriore parte dei crediti già precedentemente svalutati per complessivi €/migliaia 1.213.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario per IVA	10	7	3
Crediti IRAP chiesto a rimborso	125	125	-
Crediti IRES chiesto a rimborso	47	47	-
Altri crediti tributari	23	19	4
	205	198	7

I "Crediti tributari" al 31 dicembre 2024 pari ad €/migliaia 205, si compongono principalmente dai crediti risultanti dalle dichiarazioni 2021 chiesti a rimborso nel 2022 di cui i) €/migliaia 125 per crediti IRAP, ii) €/migliaia 47 per crediti IRES e iii) €/migliaia 23 per altri crediti (di cui €/migliaia 17 per ritenute d'acconto), nonché iv) €/migliaia 10 per il credito risultante dalla liquidazione IVA di dicembre 2023.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti Finanziari	74	-	74
Crediti Vari	-	36	(36)
Fondo rettificativo	-	(14)	14
	74	22	52

La voce "Crediti verso altri" pari ad €/migliaia 74 al 31 dicembre 2024 è costituita dai crediti verso banche per gli interessi maturati sulle disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	3.403	3.798	(394)
Denaro e Valori in Cassa	-	1	(1)
	3.403	3.798	(395)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2024.

La voce "denaro e valori in cassa", inferiore al migliaio di euro, accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa del Patrimonio Separato alla data del 31 dicembre 2024.

Si rimanda, inoltre alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si sottolinea che il Patrimonio Separato Expo 2015 alla data del 31 dicembre 2024, così come alla data di trasferimento non ha un proprio patrimonio netto in quanto il Patrimonio netto finale di liquidazione della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del Bilancio finale di liquidazione ed i residui passivi costituiti da Fondi e Debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al Portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide.

I positivi risultati consuntivati nel periodo post trasferimento, 29 aprile 2022 – 31 dicembre 2023 (€/migliaia 614) e nell'esercizio 2024 (€/migliaia 292) sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel processo liquidatorio, che sarà eventualmente ripartito agli ex soci *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali”* secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo oneri di completamento	859	1.277	(418)
Altri fondi			
Fondo avanzo di gestione	906	614	292
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	319	511	(192)
	2.084	2.402	(318)

Il Fondo oneri di completamento registra una flessione di €/migliaia 418 dovuta alla copertura dei costi di gestione dell'esercizio.

Il Fondo avanzo di gestione è destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie i risultati conseguiti dal trasferimento (€/migliaia 906) compreso quello dell'esercizio pari a €/migliaia 292.

Il Fondo rischi e oneri per contenzioso pari ad €/migliaia 319 al 31 dicembre 2024, accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del probabile rischio di soccombenza nonché delle potenziali spese legali che il Patrimonio dovrà sostenere a fronte dei contenziosi in essere. Il fondo registra una flessione netta di €/migliaia 192 determinata per €/migliaia 188 da esuberi di fondi e per €/migliaia 4 da utilizzi di fondi.

Per maggiori dettagli sull'attività di gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo “Gestione del contenzioso” della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il dettaglio e la movimentazione dei Fondi rischi e oneri di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n.5.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso fornitori	320	473	(153)
Debiti verso imprese controllanti	10	30	(20)
Debiti tributari	1		1
Altri debiti	1.279	1.122	157
	1.610	1.625	(15)

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nel periodo e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti nn.6 e 7, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 8.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a €/migliaia 320 registrano un decremento di €/migliaia 153, ascrivibile principalmente alla rettifica di alcune posizioni debitorie operata a seguito di un'attività ricognitiva svolta nel corso dell'esercizio.

Debiti verso controllante

La voce, esposta in conformità con la classificazione degli schemi della trasferitaria Fintecna, ai fine di una maggiore comprensibilità degli schemi dell'attività generale, accoglie il debito residuo nei confronti di CDP, per la locazione delle postazioni presso la sede di Via San Marco, Milano.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" pari a €/migliaia 1.279 al 31 dicembre 2024, accolgono:

- €/migliaia 372 verso Fintecna principalmente per regolazione della posizione fiscale (€/migliaia 345) e per la quota parte del compenso da liquidatore maturata nell'esercizio.
- debiti verso la Regione Lombardia ed il Comune di Milano per il personale distaccato (per complessivi €/migliaia 136);
- il debito per le passività pregresse della liquidazione derivanti da richieste di carattere fiscale, amministrativo e contabile (€/migliaia 771).

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Altri ricavi e proventi	755	441
	755	441

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	2024	2023
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	607	385
Assorbimento fondo svalutazione crediti	-	34
Altri ricavi e proventi	148	22
	755	441

L'importo include:

- i) utilizzi del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 418 ed esuberi del fondo rischi per contenzioso per €/migliaia 189 (si rimanda a quanto esposto anche commento della voce "Fondi rischi ed oneri");
- ii) altri ricavi per €/migliaia 148 essenzialmente ascrivibili a proventi non ricorrenti riferiti all'attività ricognitiva svolta sulle posizioni debitorie.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2024	2023
Per servizi	365	279
Per godimento beni di terzi	58	39
Altri accantonamenti	292	132
Oneri diversi di gestione	11	17
	726	467

Costi per servizi

(€/migliaia)	2024	2023
Revisione legale	3	3
Spese per il personale distaccato	322	226
Spese per il personale	-	1
Altri costi per servizi	40	49
	365	279

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 40) si segnalano: (i) compensi per l'attività di liquidatore da riconoscere a Fintecna per €/migliaia 28, (ii) spese prestazioni professionali, legali e fiscali per complessivi €/migliaia 12.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a €/migliaia 58, sono rappresentativi principalmente del canone di locazione per le postazioni presso la sede di Via San Marco, Milano.

Altri accantonamenti

Gli Altri accantonamenti, pari a €/migliaia 292, sono rappresentativi del risultato positivo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzi di gestione, come precedentemente descritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rimanda.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione, pari a €/migliaia 11, sono costituiti principalmente da oneri non ricorrenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2024	2023
Altri proventi finanziari	89	82
Interessi ed altri oneri finanziari	(1)	(2)
	88	80

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari si riferiscono per €/migliaia 85 ad interessi attivi maturati sul conto corrente del Patrimonio separato e per €/migliaia 4 ad interessi su crediti di imposta maturati nell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel periodo si configurano imposte per €/migliaia 117 di cui €/migliaia 101 per IRES ed €/migliaia 16 per IRAP.

Per maggiori dettagli e per riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio del periodo e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali ammontano a €/migliaia 3.403 e registrano un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 3.798) di €/migliaia 395, essenzialmente per l'impiego di risorse finanziarie nella gestione operativa coperte dal Fondo oneri di completamento.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2024 è in essere una fideiussione bancaria di €/migliaia 138 emessa a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Provinciale di Milano, per il rimborso IVA anno d'imposta 2021.

Non sono intervenute variazioni nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2023.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Verso imprese controllanti					
Valore lordo	-	12			12
	-	12	-	-	12

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Riclassifiche (+/-)	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Saldo finale
(€/migliaia)						
Crediti verso clienti						
Valore lordo	14.576			(1.213)		13.363
Fondo svalutazione crediti	(14.576)			1.213		(13.363)
	-			-		-
Crediti tributari						
Valore lordo	198	(26)	33			205
	198	(26)	33	-	-	205
Crediti verso altri						
altri	36	(22)	74		(14)	74
fondo svalutazione crediti	(14)			14		-
	22	(22)	74	14	(14)	74
TOTALE	220	(48)	107	14	(14)	279

PROSPETTO N.3 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso imprese controllanti	-	12	-	12	-	-	-	-
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	12	-	12	-	-	-	-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	205	-	-	205	198	-	-	198
crediti verso altri	74	-	-	74	22	-	-	22
Totale crediti dell'attivo circolante	279	-	-	279	220	-	-	220

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Imprese Controllanti	-	12	12	-	-	-
	-	12	12	-	-	-
Crediti del circolante						
Crediti Tributarî	-	205	205	-	198	198
Crediti verso Altri	-	74	74	-	22	22
	-	279	279	-	220	220
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali	-	3.403	3.403	-	3.797	3.797
Denaro e Valori in Cassa	-	-	-	-	1	1
	-	3.403	3.403	-	3.798	3.798
Ratei e risconti						
Ratei Attivi	-	-	-	-	10	10
risconti attivi	-	1	1	-	-	-
	-	1	1	-	10	10

PROSPETTO N.5 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	511		(4)	(188)	319
Fondo oneri di completamento	1.277		(418)		859
Fondo avanzo di gestione Expo	614	292			906
	2.402	292	(422)	(188)	2.084

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (+)	Riclassifiche (+/-)	Rimborsi	Saldo finale
Debiti verso fornitori	473	17	(137)		(33)	320
Debiti verso imprese controllanti	30	68			(88)	10
Debiti tributari	-	3			(2)	1
Altri debiti	1.122	298	(10)	(26)	(105)	1.279
	1.625	386	(147)	(26)	(228)	1.610

PROSPETTO N.7 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2024				31/12/2023			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	320	-	-	320	473	-	-	473
Debiti verso controllanti	10	-	-	10	30	-	-	30
Debiti tributari	1	-	-	1	-	-	-	-
Altri debiti	1.279	-	-	1.279	1.122	-	-	1.122
	1.610	-	-	1.610	1.625	-	-	1.625

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2024			31/12/2023		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso fornitori	-	320	320	-	473	473
Debiti verso imprese controllanti	-	10	10	-	30	30
Debiti tributari	-	1	1	-	-	-
Altri debiti	-	1.279	1.279	-	1.122	1.122
	-	1.610	1.610	-	1.625	1.625
Ratei e risconti						
	-	-	-	-	-	-

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2024 Fintecna – Attività generale presenta un carico fiscale corrente IRES pari ad €/migliaia 8.322, controbilanciato da proventi netti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, riconducibili alle eccedenze di interessi attivi nell'esercizio corrente e precedente, per complessivi €/migliaia 9.370. In ragione di ulteriori rettifiche minori, a livello di Attività generale, nell'esercizio si configurano imposte positive per €/migliaia 1.115.

L'imponibile ai fini IRAP è negativo; non è, pertanto, rilevato carico fiscale a tal fine.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, alle dinamiche dei fondi per rischi ed oneri.

Nelle tabelle riportate di seguito si rappresenta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti.

(€/migliaia)		
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		IRES 24%
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		21.794
Onere fiscale teorico (aliquota base)		5.231
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		27.503
- altre differenze temporanee		738
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(16.807)
- altre differenze temporanee		(650)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		2.098
- in diminuzione		-
Imponibile fiscale		34.676
Perdite pregresse		
Reddito imponibile		34.676
Imponibile fiscale al netto perdite pregresse		34.676
Imposte dell'esercizio	24%	8.322

(€/migliaia)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		IRAP 4,82%
Differenza tra valore e costi della produzione al netto di quelli non rilevanti ai fini IRAP		(5.861)
Onere fiscale teorico (aliquota base)		(282)
Variazioni in aumento delle imposte		
- altri costi indeducibili		6.286
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- utilizzi/assorbimenti fondi deducibili di esercizi precedenti		(17.315)
Valore della produzione netta		(16.890)
Imposte dell'esercizio	4,82%	-

Non sono rilevati effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto che non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione.

In particolare, non si è dato luogo alla rilevazione di attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dell'assenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, in considerazione di fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Le differenze temporanee che non determinano la rilevazione di attività per imposte anticipate né ai fini IRES né IRAP, sono principalmente ascrivibili ai fondi tassati sia di Fintecna che dei Patrimoni Separati.

Avuto riguardo alla formazione dei fondi di Fintecna, rivenienti da operazioni societarie intervenute nel corso del tempo, si evidenzia che gli stessi sono oggetto di specifica conferma documentale ai fini di cui trattasi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività correlate al Piano di Riassetto immobiliare delineato all'interno del Piano Strategico di Gruppo Cassa Depositi e Prestiti 2022-2024. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Partecipazioni e razionalizzazione societaria" della Relazione sulla gestione.

In merito al contenzioso pendente tra il Patrimonio separato Efim ed il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, avente ad oggetto l'accertamento negativo del preteso credito restitutorio vantato dal Ministero per indebite somme versate a titolo di Fondo Sociale Europeo alla fine degli anni '90 in favore del gruppo EFIM, si evidenzia che in data 3 marzo 2025 è intervenuta favorevole sentenza della Corte d'Appello di Roma. In particolare, la Corte d'Appello ha rigettato l'appello proposto dal Ministero, confermando quanto stabilito dal Tribunale in merito alla carenza di adeguata prova del credito preteso e, quindi, in definitiva, alla non debenza degli importi da parte del Patrimonio separato Efim. Inoltre, controparte è stata condannata alla rifusione delle spese di lite. Pendono, comunque, i termini per il ricorso in Cassazione.

A seguito della proroga del termine dello stato di emergenza e della gestione straordinaria alla data del 31 dicembre 2025, il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto – prorogato nel suo incarico per un ulteriore anno, fino al 31 dicembre 2025, ha firmato le Ordinanze n. 220 e n. 221 del 30 gennaio 2025, dichiarate provvisoriamente efficaci al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni in attesa del controllo di legittimità della Corte dei Conti.

In data 19-24 febbraio 2025 si è proceduto alla formale sottoscrizione del Rinnovo della Convenzione c.d. informatica, con decorrenza 1° marzo 2025 e termine al 31 dicembre 2025 mentre in data 27-28 febbraio 2025 è stato sottoscritto altresì il Rinnovo della Convenzione per la individuazione del personale per il supporto tecnico-specialistico, con decorrenza 1 marzo 2025 e termine al 31 dicembre 2025.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2024, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione consuntiva nel suo complesso un utile di Euro 22.909.450.

Considerato il Piano di Riassetto Immobiliare delineato all'interno del Piano Strategico di Gruppo Cassa Depositi e Prestiti 2022-2024, che prevede l'attribuzione da CDPI a Fintecna e, successivamente, da Fintecna alla Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti delle quote attualmente detenute da CDPI nei fondi di investimento FIV PLUS e Fondo sviluppo Comparto A, il cui valore è attualmente stimato in circa €/milioni 44, così come determinato dall'ultima valutazione disponibile, avendo la Riserva legale già raggiunto il limite di legge, demandiamo alle determinazioni dell'Assemblea la distribuzione, anche in natura mediante attribuzione delle quote dei predetti fondi, dell'utile di esercizio di Euro 22.909.450 e di una parte della riserva di utili portati a nuovo fino a concorrenza del valore delle quote alla data dell'Assemblea.

p. Il Consiglio di Amministrazione

5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis c.c. sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

€/migliaia

Voci dell' attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	1.148.101	2.630.402
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	4.492.246	3.918.652
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	338.117	354.937
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.154.128	3.563.715
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.994.897	10.914.119
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	345.069.504	346.085.422
a) crediti verso banche	22.450.011	20.834.490
b) crediti verso clientela	322.619.493	325.250.931
50. Derivati di copertura	2.105.170	4.343.994
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.001.492)	(2.986.650)
70. Partecipazioni	33.064.707	33.721.181
80. Attività materiali	357.600	359.527
90. Attività immateriali	77.806	71.954
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	546.930	1.148.327
a) correnti	1.778	398.244
b) anticipate	545.152	750.083
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	426.348	483.385
Totale dell'attivo	396.281.818	400.690.312

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	363.590.749	371.336.095
	a) debiti verso banche	33.682.727	36.815.283
	b) debiti verso clientela	311.594.469	317.370.012
	c) titoli in circolazione	18.313.553	17.150.801
20.	Passività finanziarie di negoziazione	327.497	400.347
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura	1.652.606	1.091.388
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali:	503.060	297.099
	a) correnti	270.791	1.451
	b) differite	232.269	295.648
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	1.562.420	1.018.147
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.558	1.452
100.	Fondi per rischi e oneri:	754.987	796.710
	a) impegni e garanzie rilasciate	643.071	662.183
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	111.916	134.527
110.	Riserve da valutazione	(16.631)	(451.011)
140.	Riserve	18.723.827	17.602.163
150.	Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517
160.	Capitale	4.051.143	4.051.143
170.	Azioni proprie (-)	(322.220)	(322.220)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.074.304	2.490.483
Totale del passivo e del patrimonio netto		396.281.818	400.690.312

CONTO ECONOMICO

€/migliaia

Voci	2023	2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	11.092.285	7.738.935
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	10.533.271	8.085.744
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(7.315.883)	(5.155.951)
30. Margine di interesse	3.776.403	2.582.984
40. Commissioni attive	436.011	400.654
50. Commissioni passive	(1.264.069)	(1.163.894)
60. Commissioni nette	(828.058)	(763.240)
70. Dividendi e proventi simili	1.960.208	1.602.101
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(82.789)	(74.962)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(19.224)	102.268
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	26.577	66.500
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.521	31.887
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(49.944)	34.613
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	93.360	33.908
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	93.360	33.908
120. Margine di intermediazione	4.926.478	3.549.558
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	66.489	14.548
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.052	13.238
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	437	1.310
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(38)	(39)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	4.992.929	3.564.067
160. Spese amministrative:	(271.422)	(244.632)
a) spese per il personale	(180.348)	(161.895)
b) altre spese amministrative	(91.074)	(82.736)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.876)	52.591
a) impegni e garanzie rilasciate	(16.067)	52.347
b) altri accantonamenti netti	12.190	244
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.803)	(16.234)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.205)	(17.798)
200. Altri oneri/proventi di gestione	50.021	(115.770)
210. Costi operativi	(263.285)	(341.842)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(682.456)	(101.392)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(7)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.047.186	3.120.825
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(972.881)	(630.343)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.074.304	2.490.483
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	3.074.304	2.490.483

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

€/migliaia

Voci		2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.074.304	2.490.483
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	114.591	(308.724)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	114.591	(308.724)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	319.789	(457.436)
120.	Copertura dei flussi finanziari	(13.353)	188.008
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	333.142	(645.444)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	434.380	(766.160)
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	3.508.684	1.724.323

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Lo Prete, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2024.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 14 marzo 2025

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Antonino Turicchi)

FIRMATO/DOTT. GIUSEPPE LO PRETE

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
(Dott. Giuseppe Lo Prete)

7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Sede legale in 00198 Roma, Via Alessandria n. 220
Capitale Sociale: euro 483.998.789 = i.v.
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci
Redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

All'Azionista Unico di Fintecna S.p.A.

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, dando altresì conto delle risultanze dell'attività svolta nel corso dello stesso anno in adempimento dei propri doveri, secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa, in via preliminare, che la presente Relazione è stata depositata presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Nel termine di legge di cui all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati nella seduta del 14 marzo 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2024 e, in particolare:

- il progetto di Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa;
- la Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori;
- il c.d. "Reporting Package" previsto dalla regolamentazione di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, composto dall'avv. Maria Sardelli, nella qualità di Presidente, del Prof. Giustino Di Cecco e della dott.ssa Antonia Coppola quali Sindaci effettivi, ha operato in regime di *prorogatio*,

svolgendo la propria attività per l'intero esercizio 2024, fino alla data dell'Assemblea del 22 gennaio 2025, nella quale è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dell'avv. Maria Sardelli, Presidente, del Prof. Giustino Di Cecco e della dott.ssa Stefania Mancino, quali Sindaci effettivi fino alla data di approvazione del bilancio 2027.

L'attività di revisione legale è demandata alla Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto frequenti contatti con la Società di Revisione al fine di procedere al periodico scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-*septies* del Codice Civile.

▪ Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2024, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e periodici scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con quelli delle funzioni di controllo (*Internal Audit, Risk Management e Compliance*) e di amministrazione e finanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e riscontrato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, vigilando sul suo concreto funzionamento;
- ha partecipato all'unica adunanza dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi nell'anno (e precisamente in data 24 aprile 2024);
- ha partecipato a tutte le n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno, riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con la legge, lo Statuto o le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle proprie periodiche riunioni, è stato informato dall'Amministratore Delegato e dai soggetti con ruoli dirigenziali, sul

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, poste in essere dalla Società, e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea; peraltro, il Consiglio di Amministrazione ha dato conto anche delle prospettive future della Società che si confermano positive sia in termini di sviluppo delle attività che di risultati economico-finanziari, pur tenuto conto di alcune criticità connesse alla gestione liquidatoria dei patrimoni separati, in particolare per i programmi di bonifica e per la gestione del portafoglio immobiliare;

- ha mantenuto un periodico flusso informativo con il Collegio Sindacale della Capogruppo, sulla base delle indicazioni dettate da quest'ultima per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del Gruppo nell'esercizio dei compiti di vigilanza;
- ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e della presentazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infra-annuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della situazione semestrale in merito alla quale non ha formulate osservazioni;
- ha ricevuto, dall'Amministratore Delegato e dalle funzioni aziendali delegate, le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e riscontrando che l'informativa sui rapporti intercorsi con le parti correlate è stata illustrata nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa;
- ha ricevuto adeguata informativa con riferimento alle operazioni straordinarie poste in essere e, in particolare, al processo di riorganizzazione adottato in seguito all'acquisizione del ramo aziendale di CdP Immobiliare;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha acquisito informazioni periodiche dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura istituita in analogia alla disciplina prevista per le società quotate in Borsa dalla Legge 262/2005 e per il cui funzionamento il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito regolamento rilevando l'assenza di dati ed informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione e prendendo atto della circostanza che il Dirigente preposto ha rilasciato la prescritta dichiarazione circa la conformità dell'informativa finanziaria alle scritture contabili;
- ha monitorato il processo di aggiornamento e revisione della normativa regolamentare interna per potenziare i presidi organizzativi e di controllo e allo stesso tempo per recepire la normativa emanata dalla Capogruppo (*policy*, processi ed istruzioni operative);
- in considerazione delle sue funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01, resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute e rilasciato apposita relazione al Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2025, nella quale non sono riportate circostanze o osservazioni da segnalare all'Azionista;
- nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, ha controllato il corretto funzionamento e l'osservanza del MOG, non rilevando la sussistenza di osservazioni da riferire;
- non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza sulla conformità dell'iter seguito per la sua approvazione e in un controllo sintetico complessivo volto a verificarne la corretta redazione, lasciando la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili all'incaricato della revisione legale.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione nella presente relazione.

- **Esame del Progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione sulla gestione degli Amministratori al 31.12.2024**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2025.

Al riguardo, il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali; inoltre, su richiesta dell'Azionista unico, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato anche il *Reporting Package* IAS/IFRS redatto secondo le disposizioni contenute nella circolare n. 262 del 22.12.2005 (e successivi aggiornamenti) emanata dalla Banca d'Italia, utile alla predisposizione del proprio bilancio consolidato da parte della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del Codice Civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

Dal punto di vista gestionale si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2024, come esaurientemente rappresentato nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), la Vostra società (tra le altre cose):

- ha consolidato il modello di *business* derivante dall'attuazione del Piano Strategico 2022-24 e del Piano di riassetto immobiliare delineato all'interno del Piano Strategico di Gruppo Cassa Depositi e Prestiti 2022-2024;
- ha proseguito le attività di dismissione del patrimonio immobiliare, creando, per cinque cespiti destinati – da Piano di Riassetto immobiliare – a percorsi di sviluppo urbanistico-immobiliare tramite conferimento, ai fondi gestiti da CDP Real Asset SGR S.p.A., le condizioni tecniche per il trasferimento, già nel 2024, di tre di essi (l'ex Manifattura Tabacchi di Napoli, l'area di Torrespaccata e tutto il complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto) per concludere l'operazione per gli altri due nel corso del 2025, come previsto dal Piano di Riassetto Immobiliare;
- ha proseguito nella gestione delle attività di *service* alla gestione commissariale per i territori colpiti dal sisma del 2016 nell'Italia centrale per tutto l'esercizio 2024, in forza della legge n.

213 del 30 dicembre 2023 (c.d. Legge di Bilancio 2024);

- chiude con il risultato netto positivo di 22,9 €/mln riconducibile essenzialmente all'utile di Fintecna (24,6 €/mln) e del Patrimonio Separato Efim (0,4 €/mln) al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (2,0 €/mln) e tenendo conto del pareggio di bilancio del PS Expo conseguente all'accantonamento del risultato positivo di gestione (0,3 €/mln), con la precisazione che:
 - i. il risultato positivo di Fintecna è prevalentemente influenzato dal positivo andamento della gestione finanziaria (43,6 €/mln) correlato principalmente alla remunerazione della gestione accentrata della tesoreria presso CDP e dalle dinamiche dei fondi rischi ed oneri connesse alle operazioni definite nell'esercizio;
 - ii. il risultato positivo del Patrimonio Separato Efim pari a 0,4 €/mln è dovuto essenzialmente agli esuberi del Fondo per rischi e oneri. I restanti costi netti per funzionamento, contenzioso e bonifica (~4,8 €/mln) sono coperti mediante utilizzo fondi rischi e oneri a bilancio;
 - iii. il risultato netto d'esercizio negativo (-2,0 €/mln) del Patrimonio Separato Iged è prevalentemente dovuto alla gestione finanziaria (2,6 €/mln) controbilanciata dall'effetto positivo della gestione fiscale (0,9 €/mln);
- dal punto di vista finanziario, può contare su disponibilità liquide presso istituti di crediti per circa 13,5 milioni di euro, su investimenti in obbligazioni emesse dall'Azionista e da CDP RETI per circa 355 milioni di euro e su liquidità disponibile nel sistema di tesoreria accentrata di gruppo (istituito nel 2016 e regolato da un Contratto di Deposito Irregolare con la Capogruppo) per circa 688 milioni di euro.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e, pertanto, fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione sulla gestione degli Amministratori risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio.

Nella propria Relazione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione ed evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato il sistema dei rischi dando conto:

- della sostanziale assenza di significative variazioni del profilo di rischio rispetto al periodo

precedente;

- del fatto che il profilo del rischio è correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere, riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni, connessi anche con la gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim e degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato ex-Iged, nonché all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore;
- dei possibili impatti delle vicende connesse con i conflitti russo-ucraino e Hamas-Israele in relazione alle quali non sono stati individuati elementi che possano coinvolgere in modo diretto l'attività di Fintecna (fatto salvo il possibile aumento del rischio *cyber* in relazione al quale sono state potenziate alcune misure difensive ed alcuni aspetti collegati all'incremento dei prezzi che potrebbero incidere negativamente sulle bonifiche da effettuare).

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423-*bis* comma 2 del Codice Civile.

Per migliorare la comprensione di alcune poste del bilancio, a norma dell'articolo 2423-*ter* comma 3 del Codice Civile, l'Organo Amministrativo ha inserito alcune ulteriori voci specifiche (quali quelle relative ai "Patrimoni trasferiti" e al "Fondo avanzo di gestione Expo"), riclassificando i corrispondenti valori dell'anno precedente, come dettagliatamente rappresentato dagli Amministratori in Nota Integrativa nel paragrafo relativo all'informativa di carattere generale.

La Società non ha redatto il bilancio consolidato in considerazione del fatto che il relativo obbligo ricade sulla controllante Cassa Depositi e Prestiti.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti la cui relazione, rilasciata in data odierna, riporta un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa, evidenziando che, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi finanziari di Fintecna S.p.A.

La Società di Revisione, come previsto dal Principio di revisione SA 720B, ha inoltre rilasciato un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2024 e di conformità della stessa alle norme di legge.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di propria competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio di Euro 22.909.450.

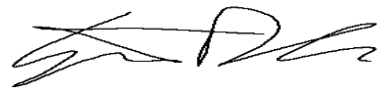
Roma, 1° aprile 2025

Il Collegio Sindacale

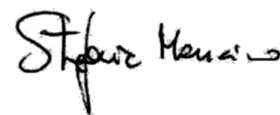
Maria Sardelli, Presidente



Giustino Di Cecco, Sindaco effettivo



Stefania Mancino, Sindaco effettivo



8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Fintecna S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fintecna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 1 aprile 2025

9. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 16 aprile 2025

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2024 e il progetto di bilancio al 31.12.2024, che chiude con un utile di Euro 22.909.450;
- di destinare l'utile di Euro 22.909.450 interamente all'azionista unico a titolo di dividendo;
- di approvare la distribuzione all'azionista unico di una quota della riserva "utili portati a nuovo" di importo pari a Euro 21.085.722;
- di stabilire che i suddetti importi, pari a complessivi Euro 43.995.172, vengano distribuiti mediante assegnazione in natura delle quote detenute da Fintecna nel Fondo Sviluppo e nel FIV Plus, da realizzarsi prima del 30 giugno 2025.

cdp 